

RELAZIONE AL CONTO CONSUNTIVO 2013

PREMESSA – RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO DELLA GESTIONE 2013	3
1. RELAZIONE TECNICA DELLA GESTIONE FINANZIARIA (CONTO DEL BILANCIO)	4
1.1. IL RISULTATO DELLA GESTIONE FINANZIARIA	4
1.1.1. La scomposizione del risultato d'amministrazione	4
1.1.2. La gestione di competenza	5
1.1.2.1. L'equilibrio del bilancio corrente	6
1.1.2.2. L'equilibrio del bilancio degli investimenti	7
1.1.2.3. L'equilibrio del bilancio movimento fondi	7
1.1.2.4. L'equilibrio del bilancio di terzi	8
1.1.3. La gestione dei residui	8
1.1.4. La gestione di cassa	9
1.2. ANALISI DELL'ENTRATA	10
1.2.1. Analisi delle entrate per titoli	10
1.2.2. Analisi dei titoli di entrata	11
1.2.2.1. Le entrate tributarie	12
1.2.2.2. Le entrate da contributi e trasferimenti dello Stato, della Regione e di altri enti	12
1.2.2.3. Le entrate extratributarie	13
1.2.2.4. Le entrate derivanti da alienazioni, da trasferimenti di capitale o riscossioni di crediti	15
1.2.2.5. Le entrate derivanti da accensione di prestiti	17
1.3. ANALISI DELL'AVANZO 2012	17
1.4. ANALISI DELLA SPESA	17
1.4.1. Analisi per titoli della spesa	17
1.4.2. Analisi dei titoli di spesa	19
1.4.2.1. Analisi della spesa corrente per funzioni	19
1.4.2.2. Analisi della spesa corrente per investimento di spesa	21
1.4.2.3. Analisi della spesa in conto capitale	23
1.4.2.4. Analisi della spesa per rimborso di prestiti	26
1.5. ANALISI DEGLI SCOSTAMENTI TRA DATI DI PREVISIONE E DEFINITIVI	27
2. LA LETTURA DEL RENDICONTO PER INDICI	29
2.1. INDICI DI ENTRATA	29
2.1.1. Indice di autonomia finanziaria	29
2.1.2. Indice di autonomia impositiva	30
2.1.3. Indice di pressione finanziaria	30
2.1.4. Prelievo tributario pro-capite	31
2.1.5. Indice di autonomia tariffaria propria	31
2.1.6. Indice di intervento erariale pro-capite	31
2.1.7. Indice di intervento regionale pro-capite	32
2.2. INDICE DI SPESA	33
2.2.1. Indice di incidenza della spesa corrente	33
2.2.2. Indice di incidenza degli interessi passivi sulle spese correnti	34
2.2.3. Indice di incidenza delle spese del personale sulle spese correnti	34
2.2.4. Indice di incidenza media del personale	35
2.2.5. Percentuale di copertura delle spese correnti con trasferimenti dello Stato e di altri enti	36
2.2.6. Spesa corrente pro-capite	36
2.2.7. Spesa in conto capitale pro-capite	37
2.3. GLI INDICI DELLA GESTIONE RESIDUI	39
2.3.1. Indice di incidenza dei residui attivi e passivi	39
2.4. GLI INDICI DELLA GESTIONE DI CASSA	40
ALLEGATI AL CONTO CONSUNTIVO:	42
RILEVAZIONE SUI SERVIZI INDISPENSABILI	43
QUADRO RIASSUNTIVO GESTIONE FINANZIARIA	47
CONTO ECONOMICO	50
CONTO DEL PATRIMONIO	52
PROSPETTO DI CONCILIAZIONE	58
RELAZIONE SUL CONSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI 2013	63

PREMESSA - RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO DELLA GESTIONE 2013

L'Unione dei Comuni Pianura Reggiana si appresta ad approvare il rendiconto della gestione relativo all'anno 2013, relativamente ai seguenti servizi trasferiti dai Comuni:

- Corpo di Polizia Municipale
- Servizio Sociale Integrato
- Centro Servizi Informativi e Statistici
- Servizio Personale
- Sportello Unico Attività Produttive
- Protezione Civile
- Servizio Notifiche Atti

Il totale della spesa corrente dell'Ente ammonta ad € 10.627.510,37 e risulta finanziata per circa € 600.180,20 da entrate extratributarie e per la restante parte da trasferimenti dallo Stato, dalla Regione, da altri Enti pubblici, nonché dai sei Comuni aderenti all'Unione stessa.

Come risulta dalle pagine seguenti, il risultato complessivo della gestione finanziaria evidenzia un Avanzo di amministrazione di € 41.486,04.

La parte corrente

La parte corrente è finanziata in larga misura da trasferimenti dei Comuni aderenti, della Regione e in misura residuale dello Stato.

La parte investimenti

Nel corso del 2013 la maggior parte degli investimenti effettuati dall'Unione Comuni Pianura Reggiana sono stati destinati all'informatizzazione dell'Ente e dei Comuni aderenti e all'acquisto di attrezzature per la Polizia Municipale per € 84.331,86.

In sintesi, l'esperienza del quinto anno di attività dell'Unione Comuni Pianura Reggiana ha visto la struttura impegnata sui seguenti ambiti fondamentali:

- con riferimento alle Politiche sociali, da un lato si è fatto fronte ai bisogni derivanti dalla crisi economica e occupazionale, intervenendo in modo sostanzialmente omogeneo nelle nostre comunità, nonostante le difficoltà dei bilanci dei sei Comuni e dall'altro si è dato attuazione alle progettazioni messe in campo dall'Ufficio di Piano distrettuale e validate dalla Conferenza degli Assessori alle Politiche Sociali nel 2012, relativamente alla tutela della maternità e della prevenzione e promozione della salute della donna. Inoltre, sono state realizzate importanti azioni di promozione dell'affido familiare, mediante coinvolgimento di gruppi, associazioni e famiglie che hanno espresso attenzione ai valori di accoglienza e solidarietà.
- con riferimento alla Polizia municipale, per migliorare il presidio del territorio e garantire più risposte alle richieste dei cittadini, sono stati riprogrammati tutti i turni di servizio: dall'anno 2012, per le giornate di venerdì e sabato, dal mese di maggio al mese di agosto, periodo in cui solitamente risulta necessaria una maggiore presenza del servizio stante anche l'aumento del numero delle segnalazioni pervenute, sono stati predisposti dei turni che hanno permesso di garantire una maggiore copertura oraria del servizio. Nell'anno 2013, salvaguardando i principi definiti nell'anno 2012, si è proceduto a rivedere la programmazione prevedendo l'ampliamento del periodo dal 15 aprile al 15 settembre. In tal modo è stato possibile assicurare una maggiore presenza del servizio ed un migliore presidio del territorio. Inoltre, anche nel 2013 sono stati effettuati vari incontri per programmare i servizi finalizzati a tutelare la sicurezza urbana e stradale in collaborazione con le organizzazioni di volontariato ed in particolare con la Croce Rossa Italiana - Sezione di Correggio. Tali azioni hanno contribuito ad incrementare notevolmente i controlli sul territorio, in particolare si è registrato un aumento rispetto all'anno precedente del numero delle postazioni e del numero dei veicoli fermati e controllati.
- con riferimento allo sviluppo dei servizi dell'Unione, sono state realizzate nuove forme di gestione associata dei Servizi (Ufficio Tributi dal 1/1/2014, rilevazione presenze, Ufficio unico messi) ed è stato definito il percorso per la costituzione di una Centrale Unica di Committenza.
- con riferimento agli altri servizi, che non hanno un impatto diretto sui cittadini, in quanto servizi interni all'Unione e ai sei Comuni aderenti (centro sistemi informativi e statistici, ufficio personale..), in un contesto di risorse umane ed economiche in riduzione, è stata garantita la continuità dei servizi e sono state confermate le forme di collaborazione con altri Enti non aderenti all'Unione.

Infine, anche per l'anno 2013, a seguito del sisma di maggio 2012, è stato mantenuto e gestito l'Ufficio Unico Ricostruzione che opera per conto dei Comuni.

1. RELAZIONE TECNICA DELLA GESTIONE FINANZIARIA (CONTO DEL BILANCIO)

1.1. IL RISULTATO DELLA GESTIONE FINANZIARIA

Tra i documenti richiesti dal legislatore per sintetizzare l'attività posta in essere, il conto del bilancio è quello che ha sempre avuto la funzione di rappresentare sinteticamente le risultanze della gestione, ponendo a confronto i dati di previsione, eventualmente modificati ed integrati a seguito di variazioni intervenute nel corso dell'anno, con quelli derivanti dalle scritture contabili tenute nel corso dell'esercizio.

Il documento finanziario in esame evidenzia, infatti, un insieme molto ricco di informazioni che interessano la gestione di competenza e di cassa, giungendo ad un risultato che, a sua volta, rappresenta la sintesi o sommatoria di risultati parziali anch'essi importanti ai fini della nostra indagine.

Il Conto del bilancio si compone di due parti: una riguardante le entrate e l'altra le spese e trova negli allegati finali le tabelle di sintesi volte a determinare il risultato di amministrazione a livello complessivo o nelle sue aggregazioni principali.

Ai sensi del D.P.R. n. 194/96, esso espone le entrate e le spese secondo la medesima articolazione, tenendo conto delle unità elementari previste nel bilancio di previsione ed evidenziando per ciascuna di esse:

- le entrate di competenza dell'anno previste, accertate, riscosse e rimaste da riscuotere o, in alternativa, le spese di competenza previste, impegnate, pagate e rimaste da pagare;
- il conto del tesoriere in cui trovano riscontro le movimentazioni di cassa avvenute nel corso dell'esercizio.

L'attività finanziaria si chiude con il risultato finanziario dell'amministrazione riportato nella tabella seguente:

Tab. - Il risultato complessivo della gestione

	RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio 2013			1.146.985,55
Riscossioni	2.918.663,59	5.576.813,17	8.495.476,76
Pagamenti	3.150.829,09	5.224.092,73	8.374.921,82
Fondo cassa al 31 dicembre 2013			1.267.540,49
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
DIFFERENZA			1.267.540,49
Residui attivi	260.230,37	1.959.770,50	2.220.000,87
Residui passivi	1.127.103,58	2.318.951,74	3.446.055,32
DIFFERENZA			-1.226.054,45
AVANZO (+) DISAVANZO (-)			41.486,04

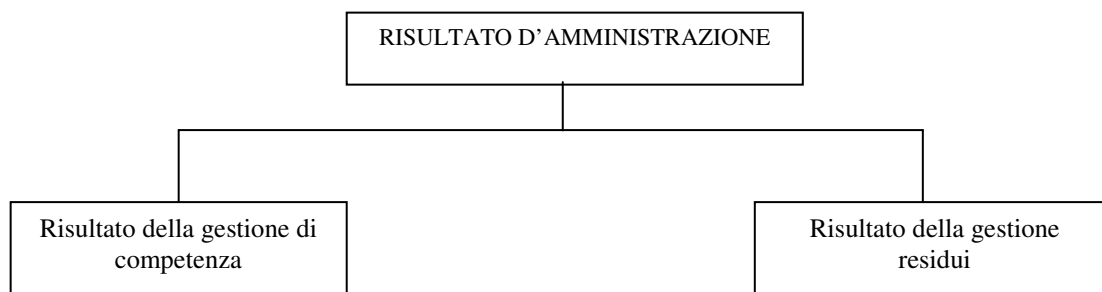
1.1.1. La scomposizione del risultato d'amministrazione

Volendo approfondire l'articolazione dell'avanzo complessivo, potremo procedere alla scomposizione del valore complessivo, sia distinguendo le varie componenti dell'avanzo previste dall'art. 187 del D.lgs. n. 267/2000, sia analizzando gli addendi provenienti dalla gestione di competenza. Nel primo caso giungeremo alla determinazione di un avanzo disponibile così come si riscontra dalla lettura del modello previsto dal D.P.R. n. 194/96 nel quale ritroviamo una suddivisione dell'avanzo nel seguente modo:

Fondi vincolati (per spese correnti)	+	0,00
Fondi per finanziamento spese in conto capitale	+	0,00
Fondi di ammortamento	+	0,00
Fondi non vincolati	+	41.486,04
TOTALE	+	41.486,04

Inoltre dalla lettura della tabella, che ripropone anche nell'aspetto grafico il "Quadro riassuntivo della gestione finanziaria", si evince che il risultato complessivo può essere scomposto analizzando separatamente:

- a) il risultato di gestione di competenza;
- b) il risultato della gestione dei residui, comprensivo del fondo di cassa iniziale.



1.1.2. La gestione di competenza

Con il termine "gestione di competenza" si fa riferimento a quella parte della gestione ottenuta considerando solo le operazioni finanziarie relative all'esercizio in corso, senza cioè, esaminare quelle generate da fatti accaduti negli anni precedenti e non ancora conclusi.

Essa, infatti, evidenzia il risultato ottenuto quale differenza tra gli accertamenti e gli impegni dell'esercizio, a loro volta articolabili in una gestione di cassa ed in una dei residui, con risultati parziali che concorrono alla determinazione del risultato totale.

Con riferimento alla gestione di competenza del nostro ente, ci troviamo di fronte alla seguente situazione contabile di competenza:

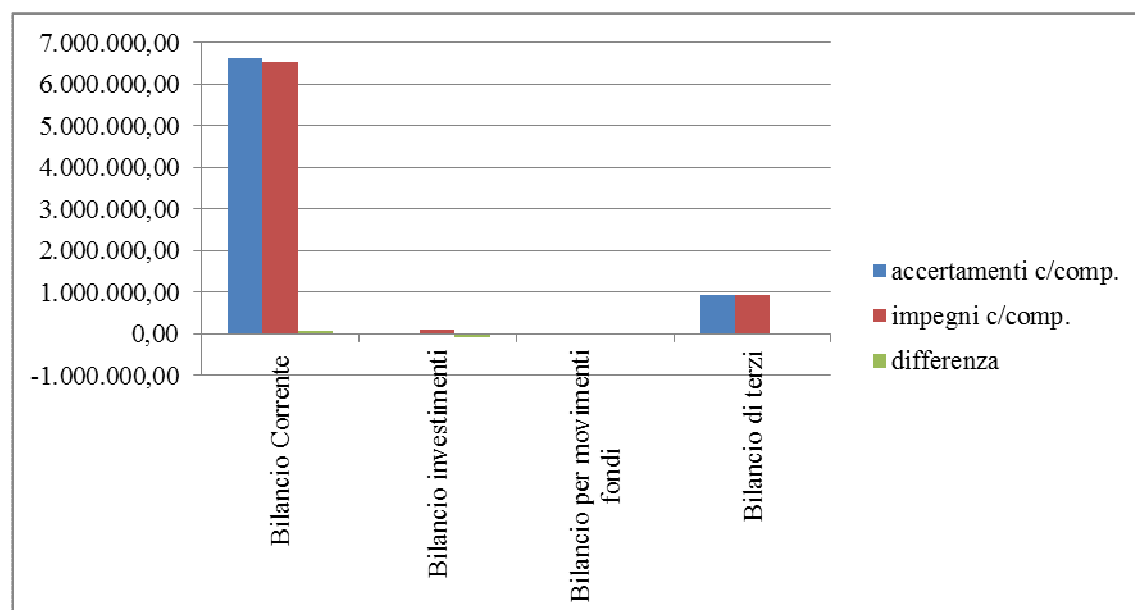
Tab. - Il risultato della gestione di competenza

Riscossioni	5.576.813,17
Pagamenti	5.224.092,73
DIFFERENZA	352.720,44
Residui attivi	1.959.770,50
Residui passivi	2.318.951,74
DIFFERENZA	-359.181,24
AVANZO (+) DISAVANZO (-)	-6.460,80

Il valore "segnaleatico" del risultato della gestione di competenza assume un significato maggiore se lo stesso viene disaggregato ed analizzato, secondo una classificazione ormai fatta propria dalla dottrina e dal legislatore, dove ciascuna delle componenti evidenzia un particolare aspetto della gestione. Questa suddivisione, con riferimento ai dati del nostro ente, trova adeguata specificazione nella tabella che segue:

IL RENDICONTO FINANZIARIO DI COMPETENZA 2013 E LE SUE COMPONENTI	ACCERTAMENTI IN CONTO COMPETENZA	IMPEGNI IN CONTO COMPETENZA	DIFFERENZA
Bilancio Corrente	6.618.623,77	6.540.752,71	77.871,06
Bilancio investimenti	0,00	84.331,86	-84.331,86
Bilancio per movimenti fondi	0,00	0,00	0,00
Bilancio di terzi	917.959,90	917.959,90	0,00
TOTALE	7.536.583,67	7.543.044,47	-6.460,80

Il grafico facilita la comprensione degli effetti che ciascuna di queste componenti produce sul valore complessivo.



Occorre sinteticamente far presente che:

- il **Bilancio corrente** è deputato ad evidenziare le entrate e le spese finalizzate ad assicurare l'ordinaria gestione dell'ente, oltre al sostenimento di quelle spese che non presentano effetti sugli esercizi successivi;
- il **Bilancio investimenti** è volto a descrivere le somme destinate alla realizzazione di infrastrutture o all'acquisizione di beni mobili che trovano utilizzo per più esercizi nell'ente e che incrementano o decrementano il patrimonio del Comune;
- il **Bilancio per movimenti di fondi** è finalizzato a presentare quelle poste compensative di entrata e di spesa che hanno riflessi solo sugli aspetti finanziari della gestione senza influenzare quelli economici;
- il **Bilancio della gestione per conto terzi** sintetizza posizioni anch'esse compensative e correlate di entrate e di uscite estranee al patrimonio dell'ente.

Ulteriori scomposizioni relative a ciascuna delle componenti sopra riportate possono essere effettuate al fine di analizzare come le principali voci di entrata e di spesa influenzino l'equilibrio di ognuna di esse.

1.1.2.1. L'equilibrio del bilancio corrente

Il bilancio corrente trova una sua implicita definizione nell'articolo 162, comma 6, del D.lgs. n. 267/2000 che così recita: "... le previsioni di competenza relative alle spese correnti sommate alle previsioni di competenza relative alle quote di capitale della rate di ammortamento dei mutui e dei prestiti obbligazionari non possono essere complessivamente superiori alla previsioni di competenza dei primi tre titoli dell'entrata e non possono avere altra forma di finanziamento, salvo le eccezioni previste dalla legge".

Ne consegue che anche in sede di rendicontazione appare indispensabile riscontrare se detto vincolo iniziale abbia trovato poi concreta attuazione al termine dell'esercizio confrontando tra loro, non più previsioni di entrata e di spesa, ma accertamenti ed impegni della gestione di competenza.

In generale, potremmo sostenere che il bilancio corrente misura la quantità di entrate destinate all'ordinaria gestione dell'ente, cioè da utilizzare per il pagamento del personale, delle spese d'ufficio, dei beni di consumo, per i fitti e per tutte quelle uscite che trovano utilizzo nel processo erogativo solo nell'anno in corso.

Nel nostro ente, al termine dell'esercizio, è possibile riscontrare una situazione contabile quale quella riportata nella seguente tabella.

EQUILIBRIO DEL BILANCIO CORRENTE	PARZIALI	TOTALI
Avanzo applicato alle spese correnti	0,00	
Entrate tributarie (Titolo I)	0,00	
Entrate da trasferimenti correnti dello Stato, ecc. (Titolo II)	6.192.539,93	
Entrate extratributarie (Titolo III)	426.083,84	
Entrate del Titolo IV e V che finanziano le spese correnti	0,00	
Entrate correnti (Titoli I, II, III) che finanziano gli investimenti	0,00	
TOTALE ACCERTAMENTI ENTRATE CORRENTI		6.618.623,77
Disavanzo applicato alle spese correnti	0,00	
Spesa corrente (Titolo I)	6.540.752,71	
Spesa per rimborso prestiti (Titolo III interventi 3, 4, 5)	0,00	
TOTALE IMPEGNI DI SPESA CORRENTE		6.540.752,71
DIFFERENZA DI PARTE CORRENTE		77.871,06

1.1.2.2. L'equilibrio del bilancio degli investimenti

Se il bilancio corrente misura la differenza tra le entrate e le spese di breve termine, il bilancio investimenti analizza il sistema di relazioni tra le fonti ed impieghi relative a quelle che partecipano per più processi di produzione e di erogazione dei servizi dell'ente.

Contabilmente le spese di investimento sono inserite nel bilancio al titolo II della spesa.

L'Ente può provvedere al finanziamento delle spese previste dall'art. 199 del D.lgs. n. 267/2000, mediante:

- l'utilizzo di entrate correnti destinate per legge agli investimenti;
- l'utilizzo di entrate derivanti dall'alienazione di beni;
- la contrazione di mutui passivi
- l'utilizzo di entrate derivanti da trasferimenti in conto capitale dello Stato o delle Regioni o di altri enti del settore pubblico allargato;
- l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione.

In particolare, nella tabella si evidenzia l'apporto di ciascuna risorsa di entrata alla copertura della spesa per investimenti.

Nel nostro ente, al termine dell'esercizio, è possibile riscontrare una situazione contabile quale quella riportata nella tabella sottostante:

EQUILIBRIO DEL BILANCIO INVESTIMENTI	PARZIALI	TOTALI
Avanzo applicato per il finanziamento delle spese in c/capitale	0,00	
Entrate da trasferimenti di capitale, ecc. (Titolo IV)	0,00	
Entrate da accessione di prestiti (Titolo V categoria 3 e 4)	0,00	
Entrate correnti (Titoli I, II, III) che finanziano gli investimenti	0,00	
Riscossioni di crediti (Titolo IV categoria 6)	0,00	
TOTALE ENTRATE PER INVESTIMENTI		0,00
Spese in c/capitale (Titolo II interventi 1-9)	84.331,86	
Concessione di crediti (Titolo II intervento 10)	0,00	
TOTALE SPESA PER INVESTIMENTI		84.331,86
DIFFERENZA DI PARTE INVESTIMENTI		-84.331,86

1.1.2.3. L'equilibrio del bilancio movimento fondi

Il bilancio dell'ente, oltre alla sezione "corrente" ed a quella "per investimenti", si compone di altre voci che evidenziano partite compensative che non incidono sulle spese di consumo né tanto meno sul patrimonio dell'ente. Nel caso in cui queste vedano quale soggetto attivo l'ente locale avremo il cosiddetto "Bilancio per movimento fondi". Dallo stesso termine si comprende che quest'ultimo pone in correlazione tutti i flussi finanziari di entrate e di uscita diretti ad assicurare un adeguato livello di liquidità all'ente senza influenzare le due precedenti gestioni.

Ancora più specificatamente sono da considerare appartenenti a detta sezione di bilancio tutte le permutazioni finanziarie previste nell'anno. In particolare, sono da comprendere in esso:

- le anticipazioni di cassa e i relativi rimborsi;
- i finanziamenti a breve termine e le uscite per la loro restituzione;
- le concessioni e le riscossioni di crediti.

L'equilibrio del bilancio movimento fondi è rispettato nel caso in cui si verifica la seguente relazione:

Entrate **uguale** Spese

In particolare, nella tabella si evidenzia qual è l'apporto di ciascuna entrata e spesa al conseguimento della suddetta eguaglianza.

Nel nostro ente, al termine dell'esercizio, è possibile riscontrare una situazione contabile quale quella riportata nella tabella che segue:

EQUILIBRIO DEL BILANCIO MOVIMENTO FONDI	PARZIALI	TOTALI
Anticipazioni di cassa (Titolo V categoria 1)	0,00	
Finanziamenti a breve termine (Titolo V categoria 2)	0,00	
Riscossione di crediti (Titolo IV categoria 6)	0,00	
TOTALE ENTRATE PER MOVIMENTO FONDI		0,00
Rimborso anticipazioni di cassa (Titolo III intervento 1)	0,00	
Rimborso finanziamento a breve termine (Titolo III intervento 2)	0,00	
Concessione di crediti (Titolo II intervento 10)	0,00	
TOTALE SPESE MOVIMENTO FONDI		0,00
DIFFERENZA DEL BILANCIO MOVIMENTO FONDI		0,00

1.1.2.4. L'equilibrio del bilancio di terzi

Il bilancio dei servizi per conto terzi o delle partite di giro, infine, comprende tutte quelle operazioni poste in essere in nome e per conto di altri soggetti.

Le entrate e le spese per servizi per conto di terzi nel bilancio sono collocate rispettivamente al titolo VI ed al titolo IV ed hanno un effetto figurativo perché l'ente è al tempo stesso, creditore e debitore sulla base di quanto disposto dall'art. 186 del D.lgs. n. 267/2000.

In particolare, nella tabella si evidenzia qual è stato l'apporto di ciascuna entrata e spesa al conseguimento della suddetta eguaglianza.

EQUILIBRIO DEL BILANCIO DI TERZI	PARZIALI	TOTALI
Entrate da servizi per conto di terzi (Titolo VI)	917.959,90	
TOTALE ENTRATE DEL BILANCIO DI TERZI		917.959,90
Spese per servizi per conto di terzi (Titolo IV)	917.959,90	
TOTALE SPESE DEL BILANCIO DI TERZI		917.959,90
DIFFERENZA DEL BILANCIO DI TERZI		0,00

1.1.3. LA GESTIONE DEI RESIDUI

A fianco della gestione di competenza non può essere sottovalutato, nella determinazione del risultato complessivo, il ruolo della gestione dei residui.

Tale gestione misura l'andamento e lo smaltimento dei residui relativi agli esercizi precedenti ed è rivolta principalmente al riscontro dell'avvenuto riaccertamento degli stessi, verificando se sussistono ancora le condizioni per un loro mantenimento nel rendiconto quali voci di credito o di debito.

Per ottenere un risultato finale attendibile, è stata effettuata un'analisi dei presupposti per la loro sussistenza, giungendo al termine di detta attività ad evidenziare un ammontare complessivo dei residui attivi e passivi riportati nella tabella seguente:

IL RISULTATO DELLA GESTIONE DEI RESIDUI	Importi
Fondo di cassa al 1° gennaio	1.146.985,55
Riscossioni	2.918.663,59
Pagamenti	3.150.829,09
Fondo di cassa la 31 dicembre	914.820,05
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	0,00
DIFFERENZA	914.820,05
Residui attivi	260.230,37
Residui passivi	1.127.103,58
TOTALE	47.946,84

Possiamo distinguere i residui dividendoli secondo l'appartenenza alle varie componenti di bilancio e confrontando i valori riportati dagli anni precedenti (residui iniziali) con quelli impegnati/accertati.

SCOMPOSIZIONE ED ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI ATTIVI	RESIDUI INIZIALI	RISCOSSIONI SU RESIDUI	VARIAZIONI SU RESIDUI	RESIDUI RIACCERTATI
Bilancio corrente	2.861.959,43	2.756.436,19	-2.042,02	103.481,22
Bilancio investimenti	126.677,00	0,00	-23.608,00	103.069,00
Bilancio di terzi	215.907,56	162.227,40	-0,01	53.680,15
TOTALE	3.204.543,99	2.918.663,59	-25.650,03	260.230,37

SCOMPOSIZIONE ED ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI PASSIVI	RESIDUI INIZIALI	PAGAMENTI SU RESIDUI	VARIAZIONI SU RESIDUI	RESIDUI RIACCERTATI
Bilancio corrente	4.114.570,96	3.074.031,44	-27.813,30	1.012.726,22
Bilancio investimenti	155.619,64	70.951,71	-13.223,69	71.444,24
Bilancio di terzi	48.779,06	5.845,94	0,00	42.933,12
TOTALE	4.318.969,66	3.150.829,09	-41.036,99	1.127.103,58

1.1.4. LA GESTIONE DI CASSA

Il regime di Tesoreria Unica, le norme riguardanti i trasferimenti erariali ed i vincoli imposti dalla finanza locale richiedono una attenta ed oculata gestione delle movimentazioni di cassa al fine di limitare i temporanei deficit monetari e le conseguenti anticipazioni di tesoreria.

La verifica dell'entità degli incassi e dei pagamenti e l'analisi sulla capacità di smaltimento dei residui forniscono interessanti valutazioni sull'andamento complessivo dei flussi assicurando anche il rispetto degli equilibri prospettici.

I valori risultanti dal Conto del bilancio sono allineati con il conto del tesoriere rimesso nei tempi di legge e parificato da questa amministrazione.

Tab. – Il risultato della gestione di cassa

	RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo di cassa al 1° gennaio			1.146.985,55
Riscossioni	2.918.663,59	5.576.813,17	8.495.476,76
Pagamenti	3.150.829,09	5.224.092,73	8.374.921,82
Fondo di cassa al 31 dicembre			1.267.540,49
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31.12			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2013			1.267.540,49

1.2 ANALISI DELL'ENTRATA

Conclusa l'analisi del risultato finanziario complessivo e di quelli parziali, cercheremo di approfondire i contenuti delle singole parti del Conto del bilancio analizzando separatamente l'Entrata e la Spesa.

L'analisi si sviluppa prendendo in considerazione prima le entrate, cercando di evidenziare le modalità in cui le stesse finanziano la spesa al fine di perseguire gli obiettivi definiti.

In particolare, l'analisi della parte dell'Entrata che segue parte da una ricognizione sui titoli per poi passare ad approfondire i contenuti di ciascuno di essi, attraverso una disarticolazione degli importi complessivi nelle "categorie".

1.2.1. ANALISI DELLE ENTRATE PER TITOLI

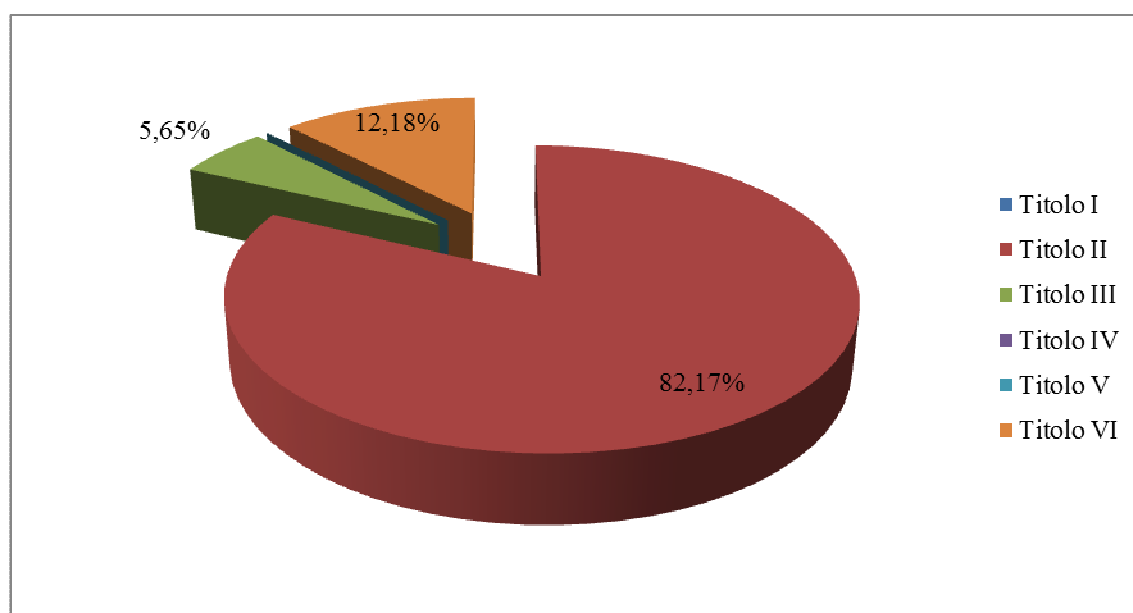
L'intera manovra di acquisizione delle risorse, posta in essere da questa amministrazione nel corso dell'anno 2013, è sintetizzata nell'analisi per titoli riportata nella tabella sottostante.

Dalla sua lettura si comprende come i valori complessivi siano stati determinati e, di conseguenza, quali scelte l'amministrazione abbia posto in essere nell'anno.

Nella tabella, oltre agli importi, è riportato il valore percentuale che indica la quota di partecipazione di ciascun titolo alla determinazione del volume complessivo delle entrate.

Tab. - Il rendiconto finanziario 2013: le entrate accertate

	Importi	%
Entrate tributarie (Titolo I)	0,00	0,00%
Entrate per trasferimenti correnti (Titolo II)	6.192.539,93	82,17%
Entrate extratributarie (Titolo III)	426.083,84	5,65%
Entrate da alienazioni, trasferimenti di capitale.. (Titolo IV)	0,00	0,00%
Entrate da accessioni di prestiti (Titolo V)	0,00	0,00%
Entrate da servizi per conto di terzi (Titolo VI)	917.959,90	12,18%
TOTALE ENTRATE	7.536.583,67	100,00%



La prima classificazione delle entrate è quella che prevede la divisione in "titoli", i quali richiamano la "natura" e "la fonte di provenienza" delle entrate.

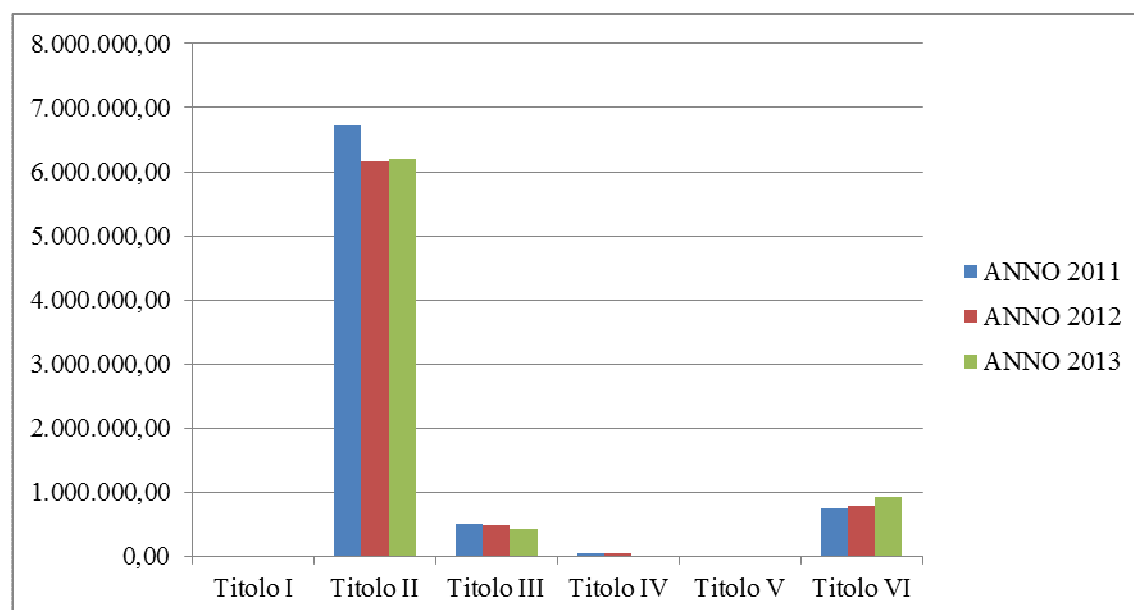
In particolare:

- il “Titolo I” comprende le entrate aventi natura tributaria per le quali l’ente ha una certa discrezionalità impositiva attraverso appositi regolamenti, nel rispetto della normativa quadro vigente;
- il “Titolo II” vede iscritte le entrate provenienti da trasferimenti dallo Stato, dalla Regione, dalla Provincia e dai Comuni aderenti. Esse sono finalizzate alla gestione corrente e, cioè, ad assicurare l’ordinaria e giornaliera attività dell’ente;
- il “Titolo III” sintetizza tutte le entrate di natura extratributaria, per la maggior parte costituite da proventi di natura patrimoniale propria o derivanti dall’erogazione dei servizi pubblici;
- il “Titolo IV” è costituito da entrate derivanti da alienazioni di beni e da trasferimenti dello Stato o di altri enti del settore pubblico allargato diretti a finanziare le spese di investimento;
- il “Titolo V” propone le entrate ottenute da soggetti terzi sotto forma di indebitamento a breve, medio e lungo termine;
- il “Titolo VI” comprende le entrate derivanti da operazioni e/o servizi erogati per conto di terzi.

Ulteriori spunti di riflessione, in particolare per comprendere se alcuni scostamenti rispetto al trend medio siano connessi con accadimenti di natura straordinaria, potrebbero poi essere ottenuti confrontando le risultanze dell’anno 2013 con quelle del biennio precedente.

Tab. - Il rendiconto finanziario 2011/2013: le entrate accertate

	ANNO 2011	ANNO 2012	ANNO 2013
Entrate tributarie (Titolo I)	0,00	0,00	0,00
Entrate per trasferimenti correnti (Titolo II)	6.716.592,74	6.154.695,22	6.192.539,93
Entrate extratributarie (Titolo III)	505.954,69	490.708,36	426.083,84
Entrate da alienazioni, trasferimenti di capitale.. (Titolo IV)	50.654,00	51.208,00	0,00
Entrate da accessioni di prestiti (Titolo V)	0,00	0,00	0,00
Entrate da servizi per conto di terzi (Titolo VI)	743.603,67	797.090,73	917.959,90
TOTALE ENTRATE	8.016.805,10	7.493.702,31	7.536.583,67



1.2.2. ANALISI DEI TITOLI DI ENTRATA

L’analisi condotta finora sulle entrate ha riguardato esclusivamente i “titoli” e, cioè, le aggregazioni di massimo livello che, quantunque forniscano una prima indicazione sulle fonti entrata e sulla loro natura, non sono sufficienti per una valutazione complessiva della politica di raccolta delle fonti di finanziamento per la quale è più interessante verificare come i singoli titoli siano composti.

A tal fine si propone una lettura di ciascuno di essi per “categorie”, cioè secondo una articolazione prevista dallo stesso legislatore.

1.2.2.1. LE ENTRATE TRIBUTARIE

L'Unione dei Comuni non ha autonomia tributaria impositiva pertanto le entrate tributarie sono pari a zero.

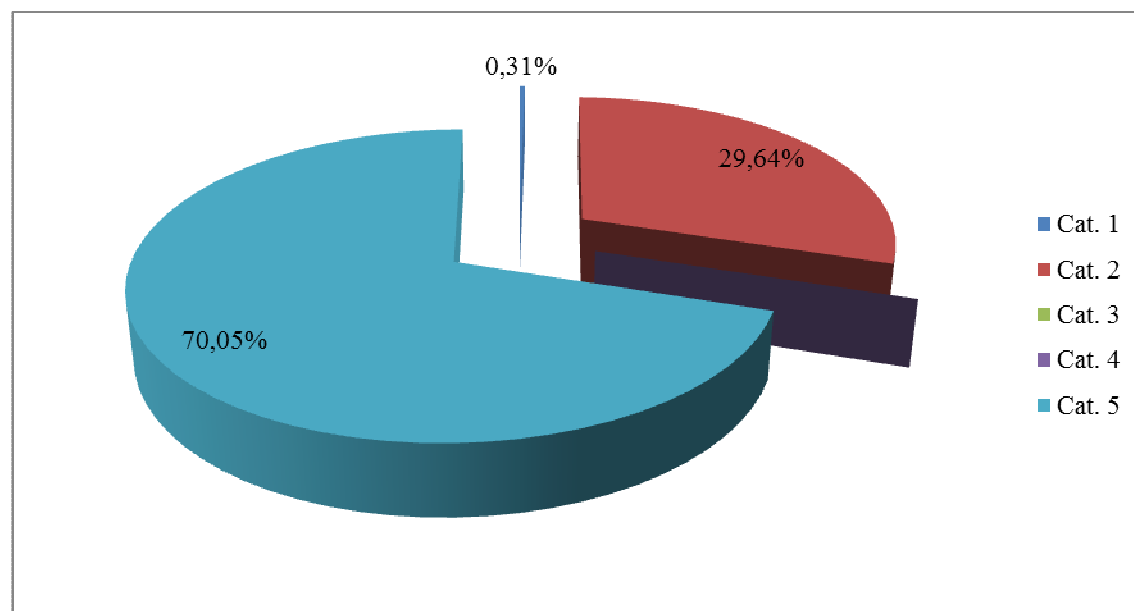
1.2.2.2. LE ENTRATE DA CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI DELLO STATO, DELLA REGIONE E DI ALTRI ENTI PUBBLICI

Abbiamo già segnalato nei paragrafi precedenti come il titolo II evidenzia tutte le forme contributive, poste in essere dagli enti del settore pubblico allargato e dall'Unione Europea nei confronti dell'ente, finalizzate ad assicurare la gestione corrente e l'erogazione dei servizi di propria competenza.

Tenendo conto delle premesse fatte in attesa di nuovi indirizzi politici in grado di dare definitiva certezza al sistema dei trasferimenti, il titolo II delle entrate è classificato secondo categorie che misurano la contribuzione da parte dello Stato e di altri enti del settore pubblico allargato, ed in particolare della Regione e della Provincia, all'ordinaria gestione dell'ente.

Tab. - Il rendiconto finanziario 2013: le entrate accertate per trasferimenti correnti

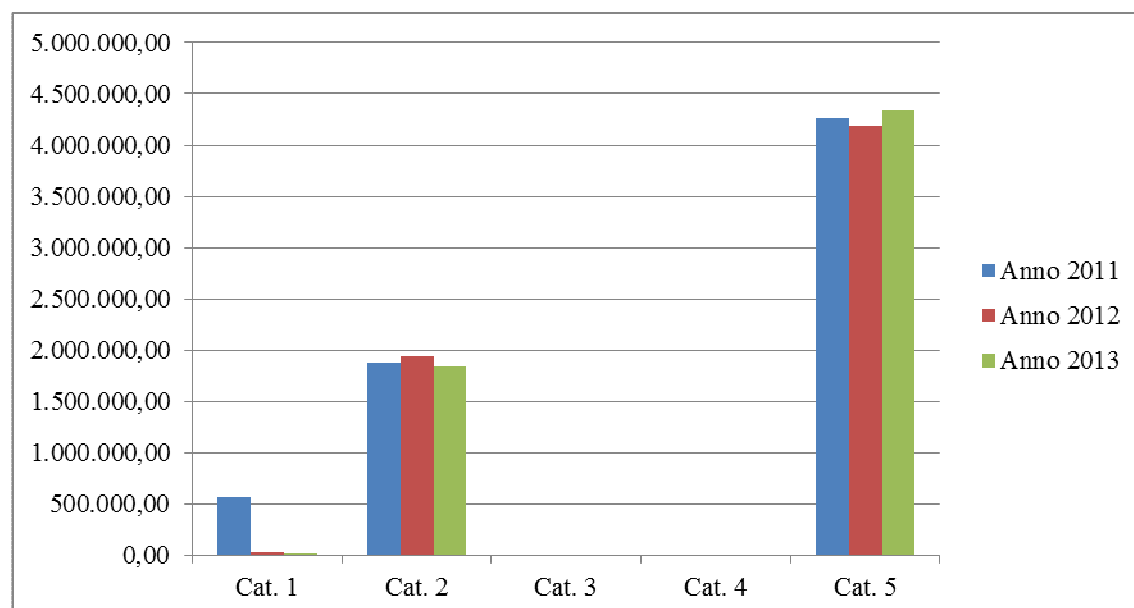
	Importi 2013	%
Contributi e trasferimenti correnti dallo Stato (Categoria 1)	19.091,00	0,31%
Contributi e trasferimenti correnti dalla Regione (Categoria 2)	1.835.398,17	29,64%
Contributi dalla Regione per funzioni delegate (Categoria 3)	0,00	0,00%
Contributi e trasf. da organismi comunitari e internazionali (Categoria 4)	0,00	0,00%
Contributi e trasferimenti da altri enti del settore pubblico (Categoria 5)	4.338.050,76	70,05%
TOTALE ENTRATE TITOLO II	6.192.539,93	100,00%



E' altresì importante la conoscenza dell'andamento delle entrate di ciascuna categoria del titolo attraverso il confronto con gli accertamenti del 2011 e del 2012, come da tabella seguente.

Tab. - Il rendiconto finanziario 2011/2013: le entrate accertate per trasferimenti correnti

	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013
Contributi e trasferimenti correnti dallo Stato (Categoria 1)	567.669,87	25.000,00	19.091,00
Contributi e trasferimenti correnti dalla Regione (Categoria 2)	1.880.464,07	1.945.808,58	1.835.398,17
Contributi dalla Regione per funzioni delegate (Categoria 3)	0,00	0,00	0,00
Contributi e trasferimenti da organismi comunitari (Categoria 4)	0,00	0,00	0,00
Contributi e trasferimenti da altri enti del settore pubblico (Categoria 5)	4.268.458,80	4.183.886,64	4.338.050,76
TOTALE ENTRATE TITOLO II	6.716.592,74	6.154.695,22	6.192.539,93



1.2.2.3. LE ENTRATE EXTRATRIBUTARIE

Le entrate extratributarie (titolo III) costituiscono il terzo componente nella definizione dell'ammontare complessivo delle risorse destinate al finanziamento della spesa corrente.

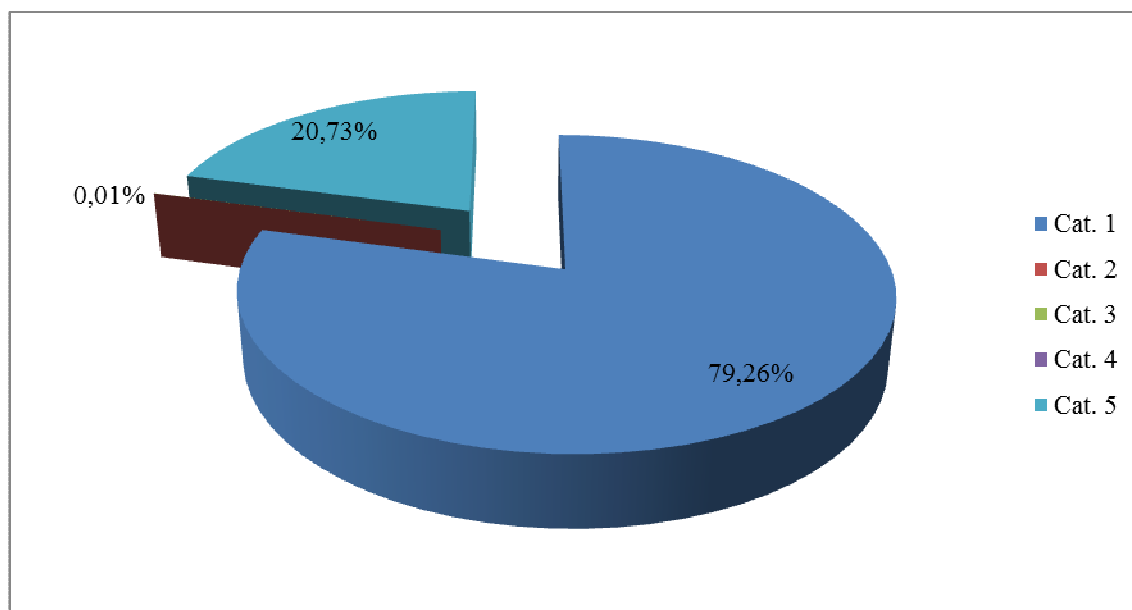
Sono compresi in questo titolo i proventi dei servizi pubblici, i proventi dei beni dell'ente, gli interessi sulle anticipazioni e crediti, gli utili netti delle aziende speciali e partecipate, i dividendi di società e altre poste residuali come i proventi diversi.

Il valore complessivo del titolo è stato già analizzato.

In questo paragrafo si vuole approfondire il contenuto delle varie categorie riportate nella tabella seguente, dove viene proposto l'importo accertato nell'anno 2013 e la percentuale rispetto al totale del titolo.

Tab. - Il rendiconto finanziario 2013: le entrate extratributarie accertate

	Importi 2013	%
Proventi dei servizi pubblici (Categoria 1)	337.731,51	79,26%
Proventi gestione patrimoniale (Categoria 2)	0,00	0,00%
Proventi finanziari (Categoria 3)	27,00	0,01%
Proventi per utili da aziende speciali... (Categoria 4)	0,00	0,00%
Proventi diversi (Categoria 5)	88.325,33	20,73%
TOTALE ENTRATE TITOLO III	426.083,84	100,00%



La categoria 1, ad esempio, riassume l'insieme dei servizi istituzionali, a domanda individuale e produttivi erogati dall'ente nei confronti della collettività amministrativa, ma non sempre questi vengono gestiti direttamente dall'ente.

La categoria 2 riporta le previsioni di entrata relative ai beni dell'ente.

La categoria 3 misura il valore complessivo delle entrate di natura finanziaria riscosse dall'ente, quali gli interessi attivi sulle somme depositate in Tesoreria Unica o quelli originati dall'impiego temporaneo delle somme depositate fuori tesoreria e comunque finalizzate alla realizzazione delle opere.

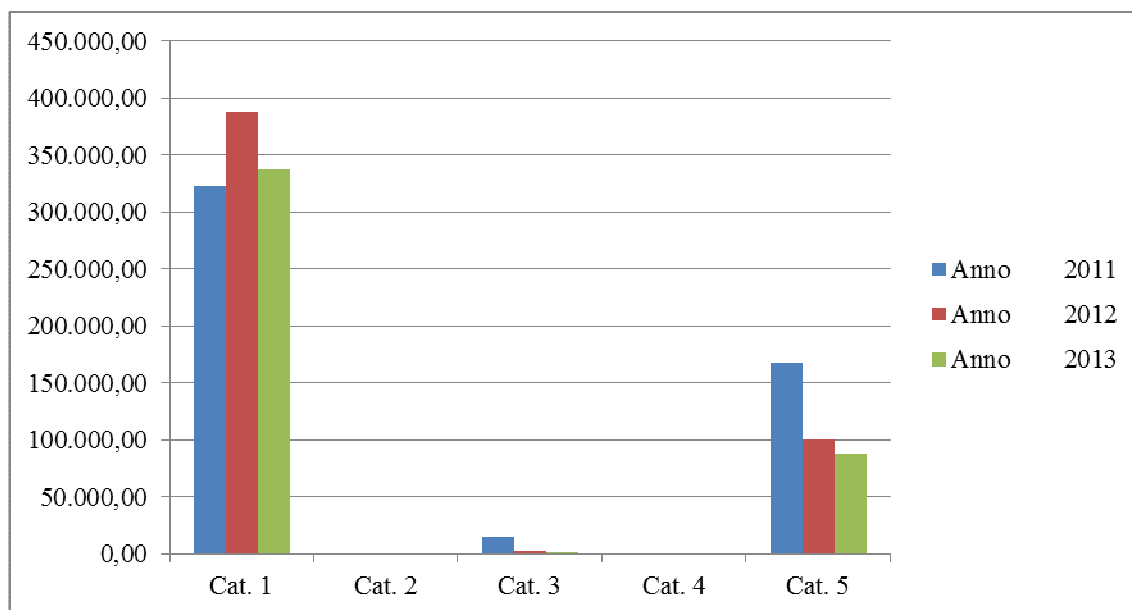
L'ultimo valore, relativo alle entrate della categoria 5, per l'Unione dei Comuni è determinato principalmente da:

- Rimborso da altri enti per la gestione associata di funzioni/servizi;
- Tasse per concorsi;
- Rimborsi refezione dal personale dipendente;
- Introiti diversi e straordinari.

E' altresì importante la conoscenza dell'andamento delle entrate di ciascuna categoria del titolo III attraverso il confronto con gli accertamenti del 2011 e del 2012, come da tabella che segue.

Tab. - Il rendiconto finanziario 2011/2013: le entrate extratributarie accertate

	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013
Proventi dei servizi pubblici (Categoria 1)	323.399,69	388.225,98	337.731,51
Proventi gestione patrimoniale (Categoria 2)	0,00	0,00	0,00
Proventi finanziari (Categoria 3)	14.508,58	2.185,31	27,00
Proventi per utili da aziende speciali... (Categoria 4)	0,00	0,00	0,00
Proventi diversi (Categoria 5)	168.046,42	100.297,07	88.325,33
TOTALE ENTRATE TITOLO III	505.954,69	490.708,36	426.083,84



1.2.2.4. LE ENTRATE DERIVANTI DA ALIENAZIONI, DA TRASFERIMENTI DI CAPITALE O DA RISCOSSIONE DI CREDITI

Le entrate del titolo IV, a differenza di quelle analizzate in precedenza, partecipano, insieme con quelle del titolo V, al finanziamento delle spese d'investimento e cioè all'acquisizione di quei beni a fecondità ripetuta, utilizzati per più esercizi, nei processi produttivi erogati dall'ente locale.

Anche in questo caso il legislatore ha presentato un'articolazione del titolo per categorie che vengono riproposte nella tabella seguente e che possono essere confrontate tra loro al fine di evidenziare le quote di partecipazione dei vari enti del settore pubblico allargato al finanziamento degli investimenti attivati nel corso dell'anno.

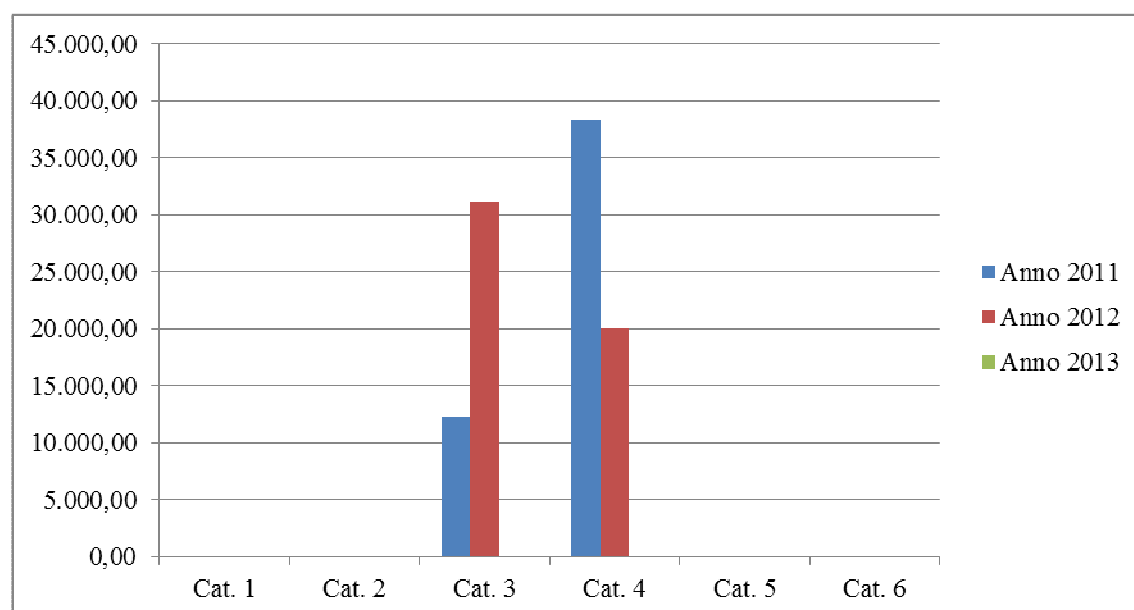
Tab. - Il rendiconto finanziario 2013: le entrate accertate da alienazioni di beni, trasferimenti di capitale, o da riscossioni di crediti

	Importo 2013	%
Alienazioni di beni patrimoniali (Categoria 1)	0,00	0,00%
Trasferimenti di capitale dallo Stato (Categoria 2)	0,00	0,00%
Trasferimenti di capitale dalla regione (Categoria 3)	0,00	0,00%
Trasferimenti di capitale da altri enti del settore pubblico (Categoria 4)	0,00	0,00%
Trasferimenti di capitale da altri soggetti (Categoria 5)	0,00	0,00%
Riscossione di crediti (Categoria 6)	0,00	0,00%
TOTALE ENTRATE TITOLO IV	0,00	0,00%

Osservando l'andamento delle entrate, articolate nelle varie categorie del titolo IV, attraverso il confronto con gli accertamenti del 2011 e del 2013, si evidenzia la situazione riportata nella tabella seguente.

Tab. - Il rendiconto finanziario 2011/2013: le entrate accertate da alienazioni di beni, trasferimenti di capitale, o da riscossioni di crediti

	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013
Alienazioni di beni patrimoniali (Categoria 1)	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti di capitale dallo Stato (Categoria 2)	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti di capitale dalla regione (Categoria 3)	12.334,00	31.208,00	0,00
Trasferimenti di capitale da altri enti del settore pubblico (Categoria 4)	38.320,00	20.000,00	0,00
Trasferimenti di capitale da altri soggetti (Categoria 5)	0,00	0,00	0,00
Riscossione di crediti (Categoria 6)	0,00	0,00	0,00
TOTALE ENTRATE TITOLO IV	50.654,00	51.208,00	0,00



1.2.2.5. LE ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONE DI PRESTITI

Le entrate del titolo V sono caratterizzate dalla nascita di un rapporto debitorio nei confronti di un soggetto finanziatore (banca, Cassa Depositi e Prestiti, sottoscrittori di obbligazioni) e per disposizione costituzionale, sono vincolate, nel loro utilizzo, alla realizzazione degli investimenti, fatto salvo quelle indicate nelle categorie 1 e 2 dove sono iscritti prestiti non finalizzati alla realizzazione di investimenti, ma rivolti esclusivamente a garantire gli equilibri finanziari di cassa.

Queste ultime, quindi, non partecipano alla costruzione dell'equilibrio del Bilancio investimenti ma a quello movimenti di fondi.

Le categorie 3 e 4, invece, riportano le risorse destinate al finanziamento degli investimenti e vengono differenziate in base alla diversa natura della fonte.

Nella categoria 3 sono iscritti i mutui da assumere con istituti di credito o con la Cassa Depositi e Prestiti, in quella 4 sono previste le emissioni di titoli obbligazionari.

Nell'anno 2013 non si è provveduto a nessuna emissione di titoli obbligazionari e nemmeno alla contrazione di mutui. Inoltre, il costante monitoraggio dei flussi di cassa ha consentito di evitare il ricorso ad anticipazioni di cassa.

Tab. - Il rendiconto finanziario 2013: le entrate da assunzione di prestiti

	Importi 2013	%
Anticipazione di cassa (Categoria 1)	0,00	0,00%
Finanziamenti a breve termine (Categoria 2)	0,00	0,00%
Assunzione di mutui o prestiti (Categoria 3)	0,00	0,00%

Emissione prestiti obbligazionari (Categoria 4)	0,00	0,00%
TOTALE ENTRATE TITOLO V	0,00	0,00%

1.3 ANALISI DELL'AVANZO 2012

Si ricorda innanzitutto che l'avanzo determinato con il rendiconto dell'anno precedente può essere finalizzato alla copertura di spese di investimento e, solo in sede di assestamento al bilancio, per le spese correnti. Allo stesso modo, nel caso di risultato negativo, l'ente deve provvedere al suo recupero attraverso l'applicazione al bilancio corrente.

L'avanzo determinato con il rendiconto 2012 è pari ad € 32.559,88.

1.4 ANALISI DELLA SPESA

La parte entrata, in precedenza esaminata, evidenzia come l'ente, nel rispetto dei vincoli che disciplinano la materia, acquisisce risorse ordinarie e straordinarie da destinare al finanziamento della gestione corrente, degli investimenti e del rimborso di prestiti.

Nella parte seguente si intende procedere, con una logica descrittiva del tutto analoga a quella vista per le entrate ad una analisi delle spese.

Per tale ragione l'esposizione proporrà, in sequenza, l'analisi degli aspetti contabili riguardanti la suddivisione delle spese in titoli, per poi passare alla loro scomposizione in funzioni, servizi ed interventi.

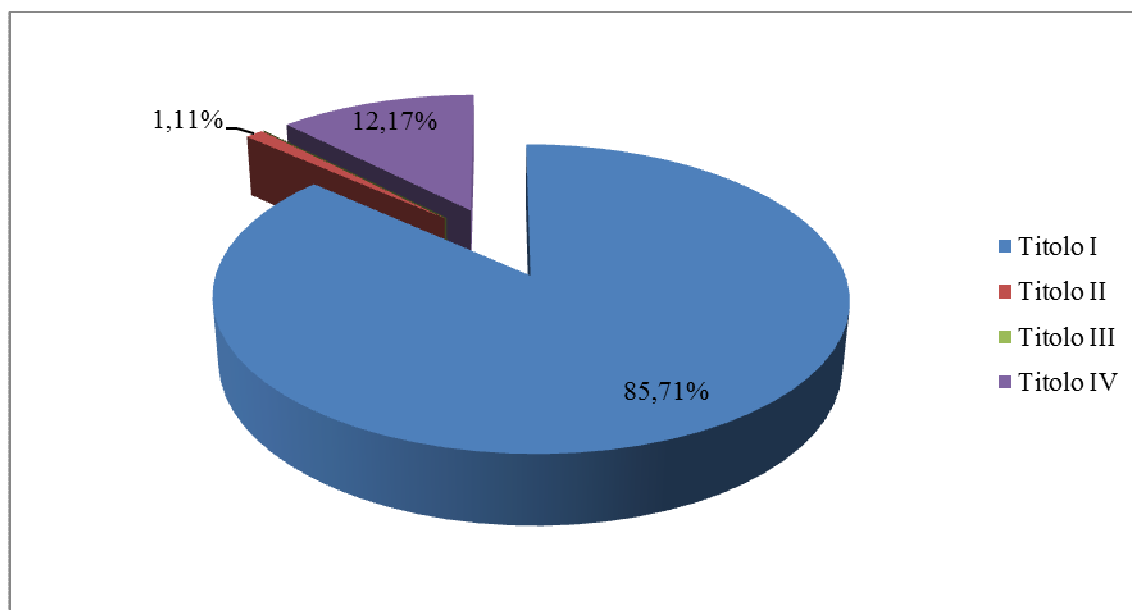
1.4.1. ANALISI PER TITOLI DELLA SPESA

La prima classificazione proposta, utile al fine di comprendere la manovra complessiva di spesa posta in essere nell'anno 2013, è quella che vede la distinzione in titoli.

La tabella seguente riepiloga gli importi impegnati per ciascun macroaggregato, presentando, al contempo, la rispettiva incidenza percentuale sul totale della spesa 2013.

Tab. - Il rendiconto finanziario 2013: le spese impegnate

	Importi 2013	%
Spese Correnti (Titolo I)	6.540.752,71	85,71%
Spese in conto capitale (Titolo II)	84.331,86	1,11%
Spese per rimborso di prestiti (Titolo III)	0,00	0,00%
Spese per servizi per conto di terzi (Titolo IV)	917.959,90	12,17%
TOTALE SPESE	7.543.044,47	100,00%



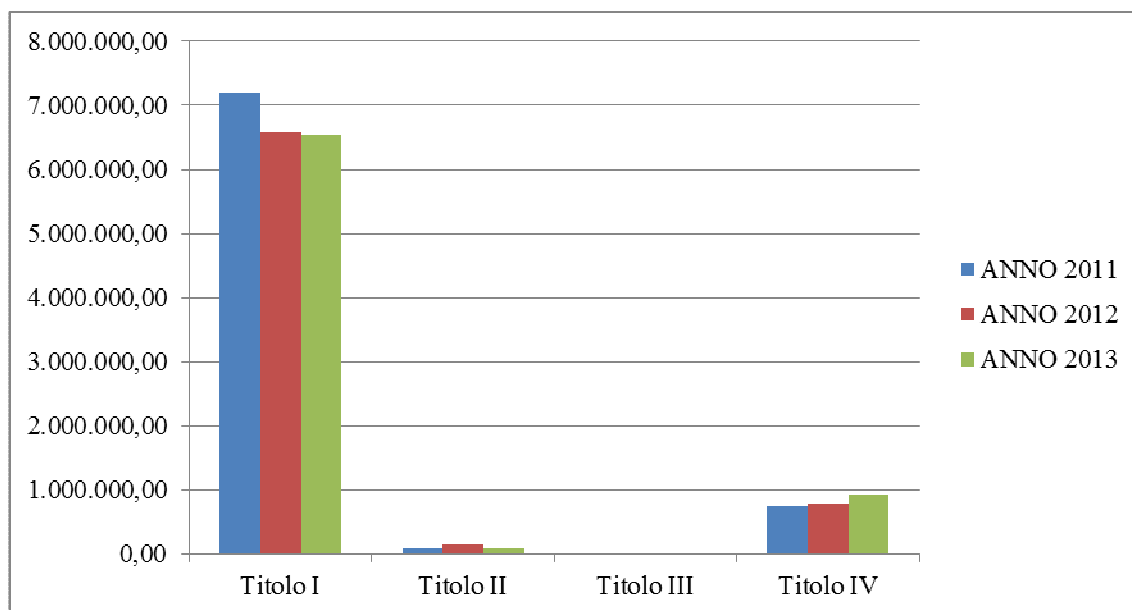
I principali macroaggregati economici sono individuati nei quattro titoli che misurano rispettivamente:

- “Titolo I”: le spese correnti, cioè quelle destinate a finanziare la gestione ordinaria;
- “Titolo II”: le spese d’investimento diretta a finanziare l’acquisizione di beni a fecondità ripetuta, quali opere pubbliche, beni mobili, ecc.;
- “Titolo III”: le spese destinate al rimborso di prestiti (quota capitale);
- “Titolo IV” le spese per partite di giro.

Come per le entrate, si procede all’analisi del trend storico di ciascun titolo, rappresentato dai seguenti importi:

Tab. - Il rendiconto finanziario 2011/2013: le spese impegnate

	ANNO 2011	ANNO 2012	ANNO 2013
Spese Correnti (Titolo I)	7.203.528,17	6.574.180,91	6.540.752,71
Spese in conto capitale (Titolo II)	92.885,75	138.810,98	84.331,86
Spese per rimborso di prestiti (Titolo III)	0,00	0,00	0,00
Spese per servizi per conto di terzi (Titolo IV)	743.603,67	797.090,73	917.959,90
TOTALE SPESE	8.040.017,59	7.510.082,62	7.543.044,47



1.4.2. ANALISI DEI TITOLI DI SPESA

L'analisi successiva favorisce una conoscenza molto più analitica del contenuto dei titoli, avendo riguardo dei valori classificati secondo criteri diversi rispetto alla natura economica, in modo da far meglio comprendere il risultato delle scelte e degli indirizzi strategici posti in essere.

A tal fine procederemo all'analisi della spesa corrente e di quella per investimenti avendo riguardo alla destinazione funzionale della stessa.

1.4.2.1. ANALISI DELLA SPESA CORRENTE PER FUNZIONI

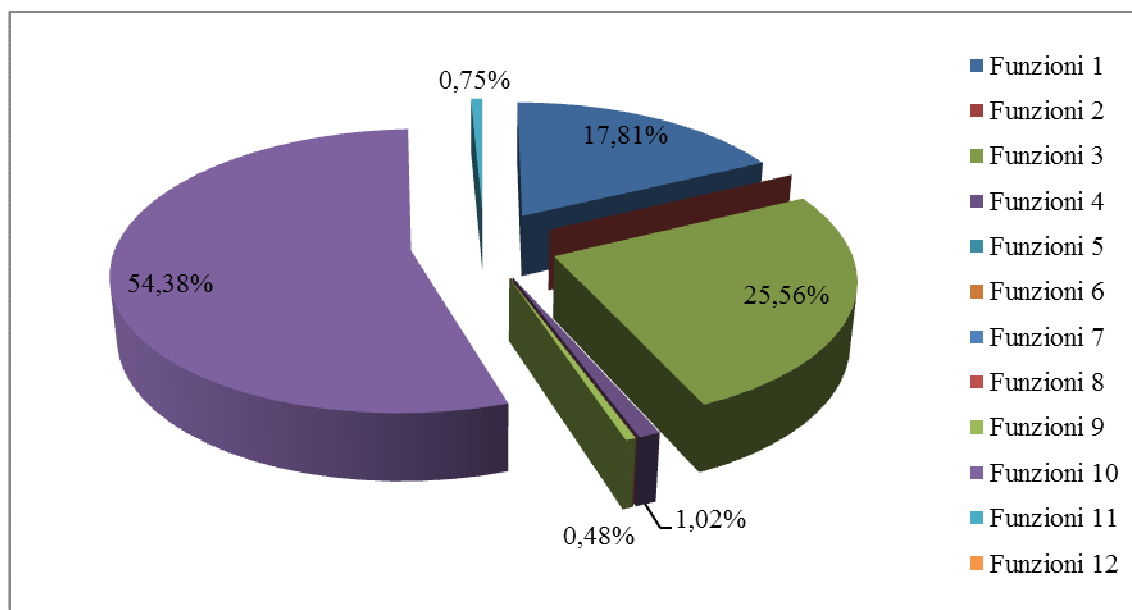
La spesa corrente trova iscrizione nel titolo I e comprende gli oneri previsti per l'attività ordinaria dell'ente e dei vari servizi pubblici attivati.

Per una lettura più precisa delle risultanze di bilancio si propone dapprima una sua distinzione per funzioni.

Nella tabella sottostante viene presentata la composizione degli impegni del titolo I della spesa nel rendiconto annuale 2012.

Tab. - Il rendiconto finanziario 2013: la spesa corrente impegnata per funzioni

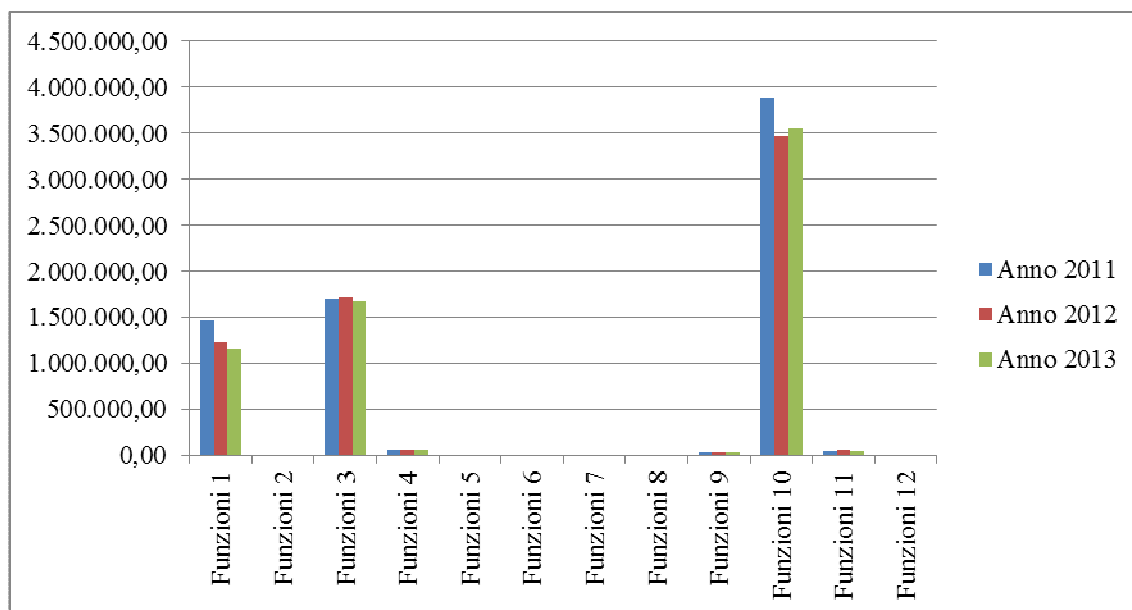
Funzioni	Importi 2013	%
Funzione 1 – Amministrazione, gestione e controllo	1.165.102,86	17,81%
Funzione 2 – Giustizia	0,00	0,00%
Funzione 3 – Polizia locale	1.671.568,48	25,56%
Funzione 4 – Istruzione pubblica	66.766,53	1,02%
Funzione 5 – Cultura e beni culturali	0,00	0,00%
Funzione 6 – Sport e ricreazione	0,00	0,00%
Funzione 7 – Turismo	0,00	0,00%
Funzione 8 – Viabilità e trasporti	0,00	0,00%
Funzione 9 – Territorio e ambiente	31.500,00	0,48%
Funzione 10 – Settore sociale	3.557.013,86	54,38%
Funzione 11 – Sviluppo economico	48.800,98	0,75%
Funzione 12 – Servizi produttivi	0,00	0,00%
TOTALE SPESE TITOLO I	6.540.752,71	100,00%



Di seguito, si analizza il trend degli impegni, per ciascuna funzione, nel triennio 2011-2013.

Tab. - Il rendiconto finanziario 2011/2013: la spesa corrente impegnata per funzioni

	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013
Funzione 1 – Amministrazione, gestione e controllo	1.464.742,02	1.232.914,56	1.165.102,86
Funzione 2 – Giustizia	0,00	0,00	0,00
Funzione 3 – Polizia locale	1.708.252,07	1.714.545,28	1.671.568,48
Funzione 4 – Istruzione pubblica	66.750,08	66.241,98	66.766,53
Funzione 5 – Cultura e beni culturali	0,00	0,00	0,00
Funzione 6 – Sport e ricreazione	0,00	0,00	0,00
Funzione 7 – Turismo	0,00	0,00	0,00
Funzione 8 – Viabilità e trasporti	0,00	0,00	0,00
Funzione 9 – Territorio e ambiente	31.500,00	31.500,00	31.500,00
Funzione 10 – Settore sociale	3.889.278,92	3.474.873,02	3.557.013,86
Funzione 11 – Sviluppo economico	43.005,08	54.106,07	48.800,98
Funzione 12 – Servizi produttivi	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE TITOLO I	7.203.528,17	6.574.180,91	6.540.752,71



1.4.2.2 ANALISI DELLA SPESA CORRENTE PER INTERVENTO DI SPESA

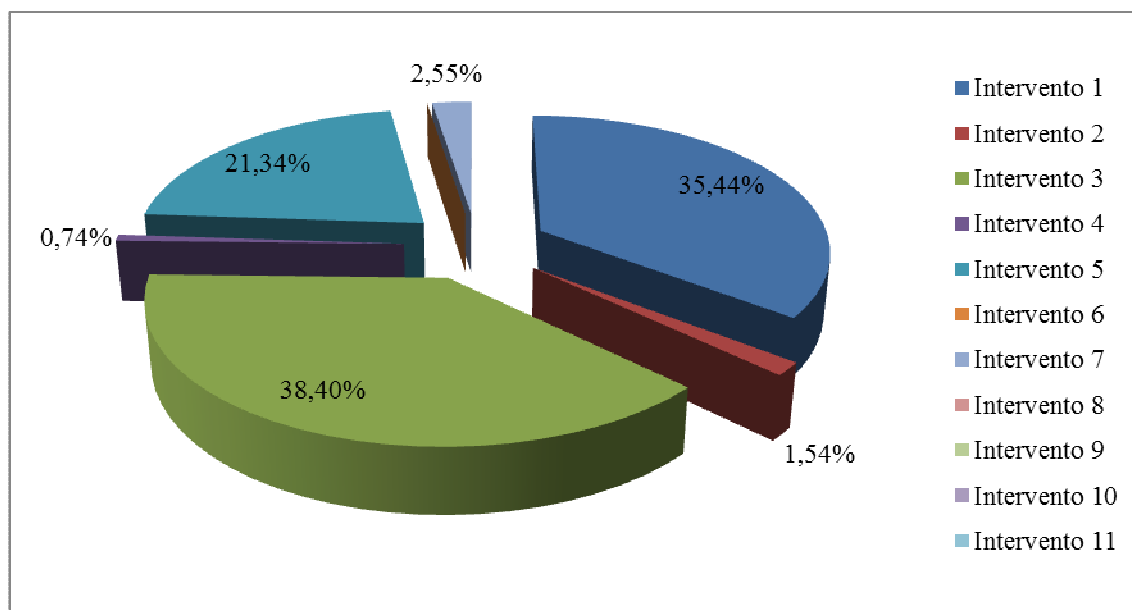
Un ulteriore livello di indagine può essere realizzato analizzando la spesa corrente non più nell'ottica funzionale, quanto piuttosto cercando di comprendere la natura economica della spesa.

A riguardo, può essere interessante conoscere quali siano stati i fattori produttivi acquistati nell'anno 2013.

La tabella che segue propone la classificazione della spesa per "intervento" facilitando, in tal modo, la succitata lettura.

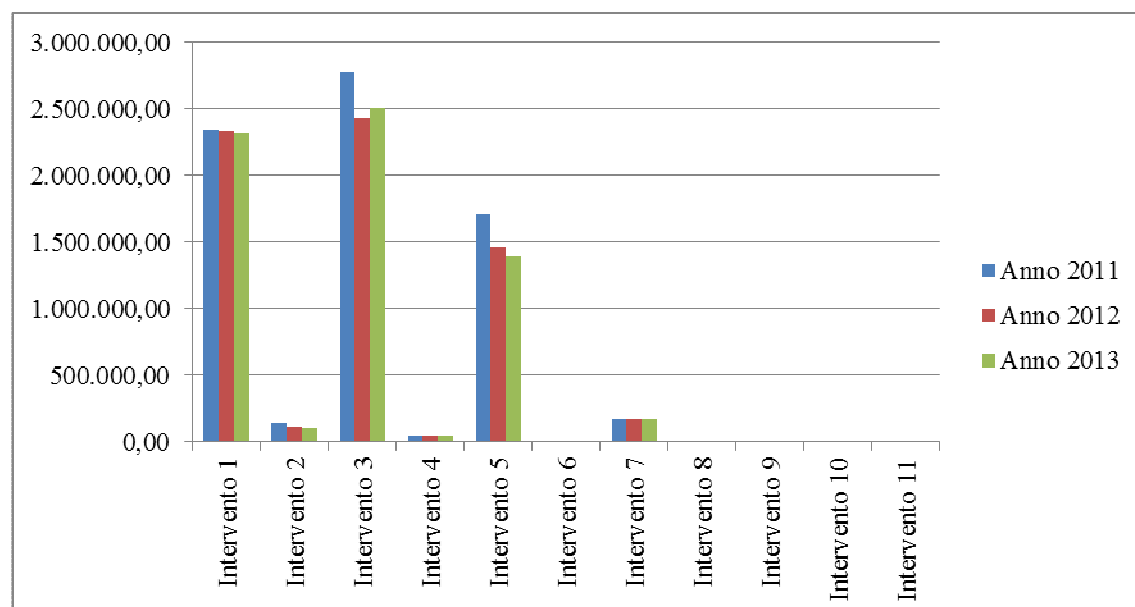
Tab. - Il rendiconto finanziario 2013: la spesa corrente impegnata per interventi

Interventi	Importi	%
Personale	2.317.733,55	35,44%
Acquisto di beni di consumo e/o materie prime	100.497,54	1,54%
Prestazione di servizi	2.511.813,60	38,40%
Utilizzo di beni di terzi	48.101,53	0,74%
Trasferimenti	1.395.930,28	21,34%
Interessi passivi ed oneri finanziari diversi	0,00	0,00%
Imposte e tasse	166.676,21	2,55%
Oneri straordinari della gestione corrente	0,00	0,00%
Ammortamento d'esercizio	0,00	0,00%
Fondo svalutazione crediti	0,00	0,00%
Fondo di riserva	0,00	0,00%
TOTALE SPESE TITOLO I	6.540.752,71	100,00%



Tab. - Il rendiconto finanziario 2011 - 2013: la spesa capitale impegnata per interventi

Interventi	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013
Personale	2.347.820,06	2.339.561,00	2.317.733,55
Acquisto di beni di consumo e/o materie prime	141.589,97	117.967,96	100.497,54
Prestazione di servizi	2.781.569,60	2.433.406,07	2.511.813,60
Utilizzo di beni di terzi	49.211,60	49.930,74	48.101,53
Trasferimenti	1.712.700,93	1.460.760,09	1.395.930,28
Interessi passivi ed oneri finanziari diversi	0,00	0,00	0,00
Imposte e tasse	170.636,01	172.555,05	166.676,21
Oneri straordinari della gestione corrente	0,00	0,00	0,00
Ammortamento d'esercizio	0,00	0,00	0,00
Fondo svalutazione crediti	0,00	0,00	0,00
Fondo di riserva	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE TITOLO I	7.203.528,17	6.574.180,91	6.540.752,71



1.4.2.3. Analisi della spesa in conto capitale

Conclusa l'analisi della spesa corrente, intendiamo approfondire la spesa per investimenti o in conto capitale.

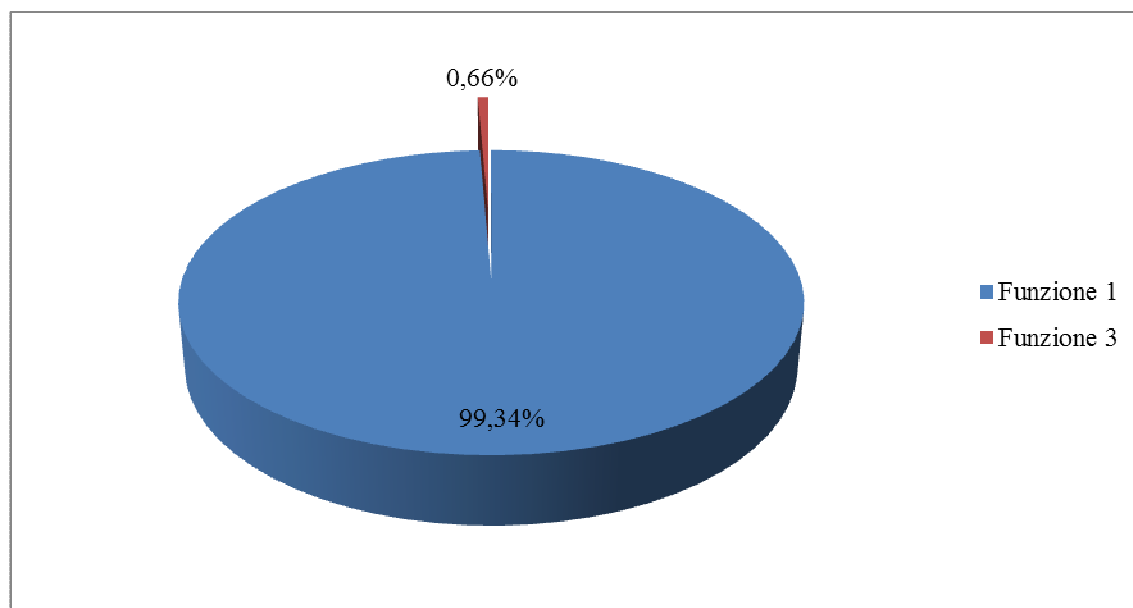
Con il termine "Spesa in conto capitale" generalmente si fa riferimento a tutti quegli oneri necessari per l'acquisizione di beni a fecondità ripetuta indispensabili per l'esercizio delle funzioni di competenza dell'ente.

La spesa in conto capitale impegnata nel titolo II è, quindi, l'entità delle somme finalizzate all'acquisizione di beni diretti ad incrementare il patrimonio dell'ente.

Anche per questa parte della spesa possono essere sviluppate le stesse analisi in precedenza effettuate per la parte corrente. Nella tabella sottostante viene presentata la scomposizione degli impegni del titolo II per funzione nel rendiconto annuale 2013 mentre in quella successiva l'importo di ciascuna funzione viene confrontato con quello dell'anno precedente.

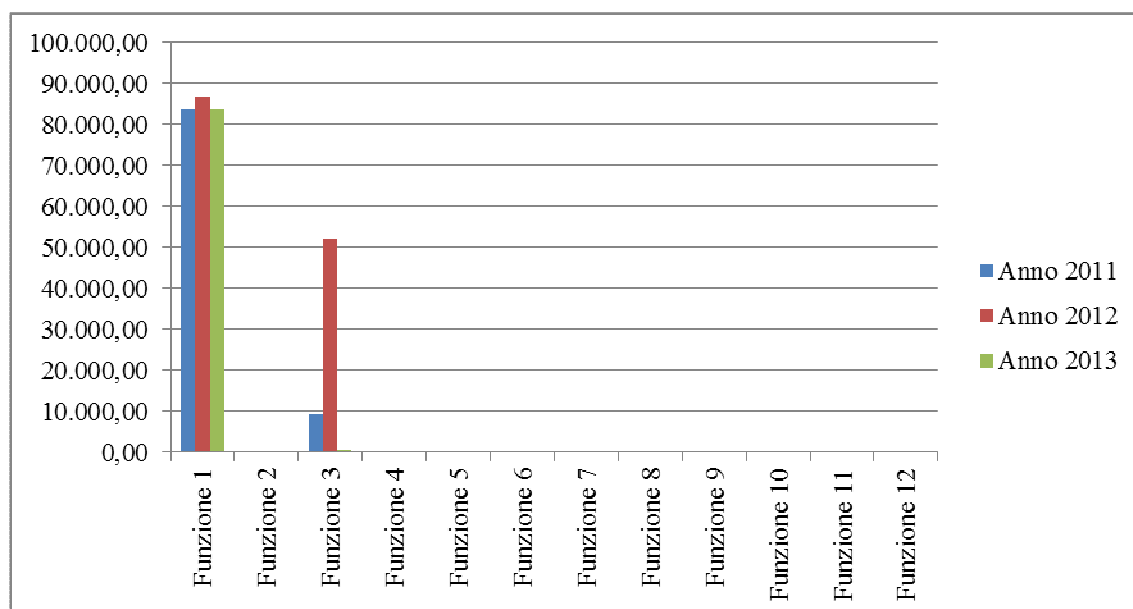
Tab. - Il rendiconto finanziario 2013: la spesa capitale impegnata per funzioni

Funzioni	Importi 2013	%
Funzione 1 – Amministrazione, gestione e controllo	83.777,62	99,34%
Funzione 2 – Giustizia	0,00	0,00%
Funzione 3 – Polizia locale	554,24	0,66%
Funzione 4 – Istruzione pubblica	0,00	0,00%
Funzione 5 – Cultura e beni culturali	0,00	0,00%
Funzione 6 – Sport e ricreazione	0,00	0,00%
Funzione 7 – Turismo	0,00	0,00%
Funzione 8 – Viabilità e trasporti	0,00	0,00%
Funzione 9 – Territorio e ambiente	0,00	0,00%
Funzione 10 – Settore sociale	0,00	0,00%
Funzione 11 – Sviluppo economico	0,00	0,00%
Funzione 12 – Servizi produttivi	0,00	0,00%
TOTALE SPESE TITOLO II	84.331,86	100,00%



Tab. - Il rendiconto finanziario 2011 - 2013: la spesa capitale impegnata per funzioni

Funzioni	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013
Funzione 1 – Amministrazione, gestione e controllo	83.618,06	86.735,00	83.777,62
Funzione 2 – Giustizia	0,00	0,00	0,00
Funzione 3 – Polizia locale	9.267,69	52.075,98	554,24
Funzione 4 – Istruzione pubblica	0,00	0,00	0,00
Funzione 5 – Cultura e beni culturali	0,00	0,00	0,00
Funzione 6 – Sport e ricreazione	0,00	0,00	0,00
Funzione 7 – Turismo	0,00	0,00	0,00
Funzione 8 – Viabilità e trasporti	0,00	0,00	0,00
Funzione 9 – Territorio e ambiente	0,00	0,00	0,00
Funzione 10 – Settore sociale	0,00	0,00	0,00
Funzione 11 – Sviluppo economico	0,00	0,00	0,00
Funzione 12 – Servizi produttivi	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE TITOLO II	92.885,75	138.810,98	84.331,86

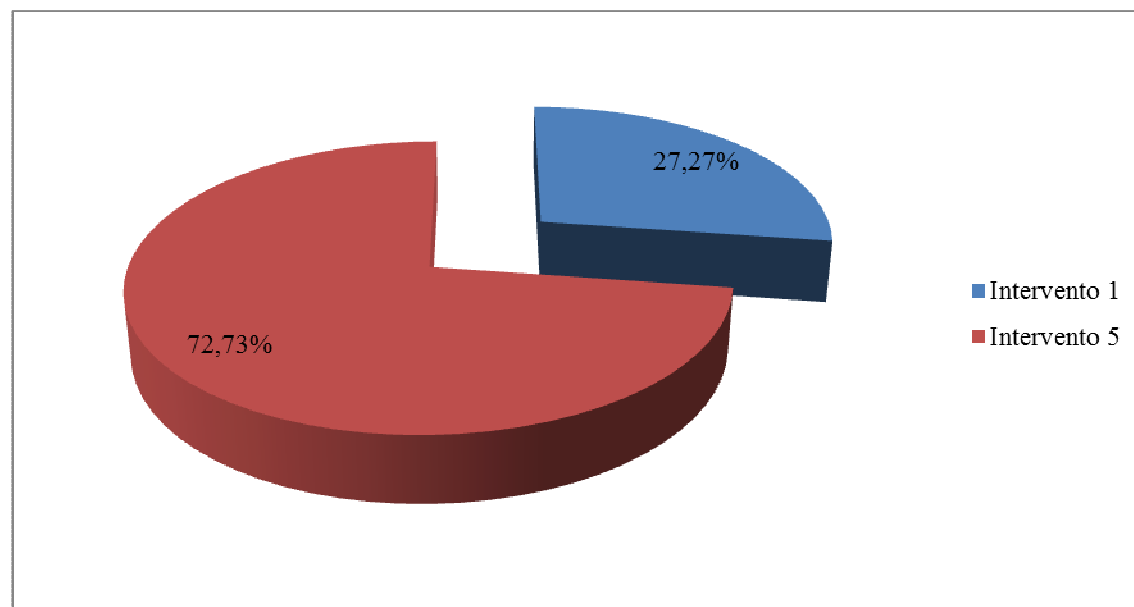


Interessante appare, in una diversa lettura delle risultanze, la conoscenza dell'articolazione degli impegni per fattori di produzione.

A tal riguardo, seguendo la distinzione prevista dal D.P.R. n. 194/96, avremo quanto riportato nella seguente tabella.

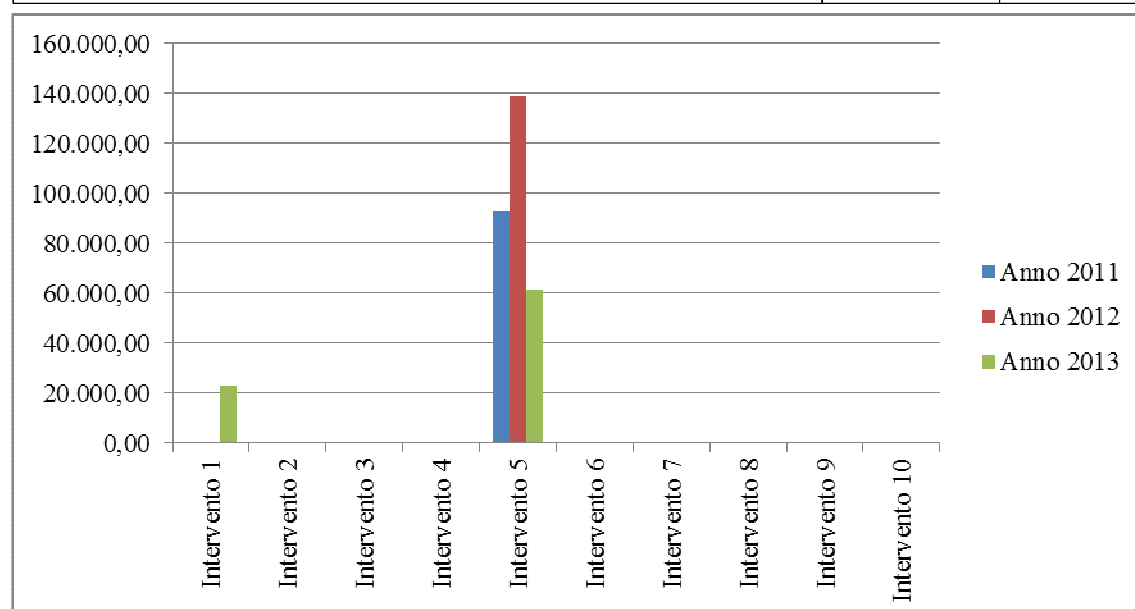
Tab. - Il rendiconto finanziario 2013: la spesa capitale impegnata per interventi

Interventi	Importi 2013	%
Acquisizione di beni immobili	22.999,44	27,27%
Espropri e servitù onerose	0,00	0,00%
Acquisto di beni specifici per realizzazione in economia	0,00	0,00%
Utilizzo di beni di terzi per realizzazioni in economia	0,00	0,00%
Acquisizioni di beni mobili, macchine ed attrezzature tecnico scientifiche	61.332,42	72,73%
Incarichi professionali esterni	0,00	0,00%
Trasferimenti di capitale	0,00	0,00%
Partecipazioni azionarie	0,00	0,00%
Conferimenti di capitale	0,00	0,00%
Concessione di crediti e anticipazioni	0,00	0,00%
TOTALE SPESE TITOLO II	84.331,86	100,00%



Tab. - Il rendiconto finanziario 2011 - 2013: la spesa capitale impegnata per interventi

Interventi	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013
Acquisizione di beni immobili	0,00	0,00	22.999,44
Espropri e servitù onerose	0,00	0,00	0,00
Acquisto di beni specifici per realizzazione in economia	0,00	0,00	0,00
Utilizzo di beni di terzi per realizzazioni in economia	0,00	0,00	0,00
Acquisizioni di beni mobili, macchine ed attrezzature tecnico scientifiche	92.885,75	138.810,98	61.332,42
Incarichi professionali esterni	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti di capitale	0,00	0,00	0,00
Partecipazioni azionarie	0,00	0,00	0,00
Conferimenti di capitale	0,00	0,00	0,00
Concessione di crediti e anticipazioni	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE TITOLO II	92.885,75	138.810,98	84.331,86



1.4.2.4 ANALISI DELLA SPESA PER RIMBORSO DI PRESTITI

Il titolo III della spesa presenta gli oneri sostenuti nel corso dell'anno per il rimborso delle quote di capitale riferiti a prestiti contratti.

L'analisi di questa voce si sviluppa esclusivamente per interventi e permette di comprendere la composizione dello stock di indebitamento, differenziando dapprima le fonti a breve e medio da quelle a lungo termine e, tra queste ultime, quelle riferibili a mutui da quelle per rimborso di prestiti obbligazionari.

Nel corso del 2013 l'Unione dei Comuni non ha contratto prestiti pertanto tale spesa è pari a zero.

1.5 ANALISI DEGLI SCOSTAMENTI TRA DATI DI PREVISIONE E DEFINITIVI

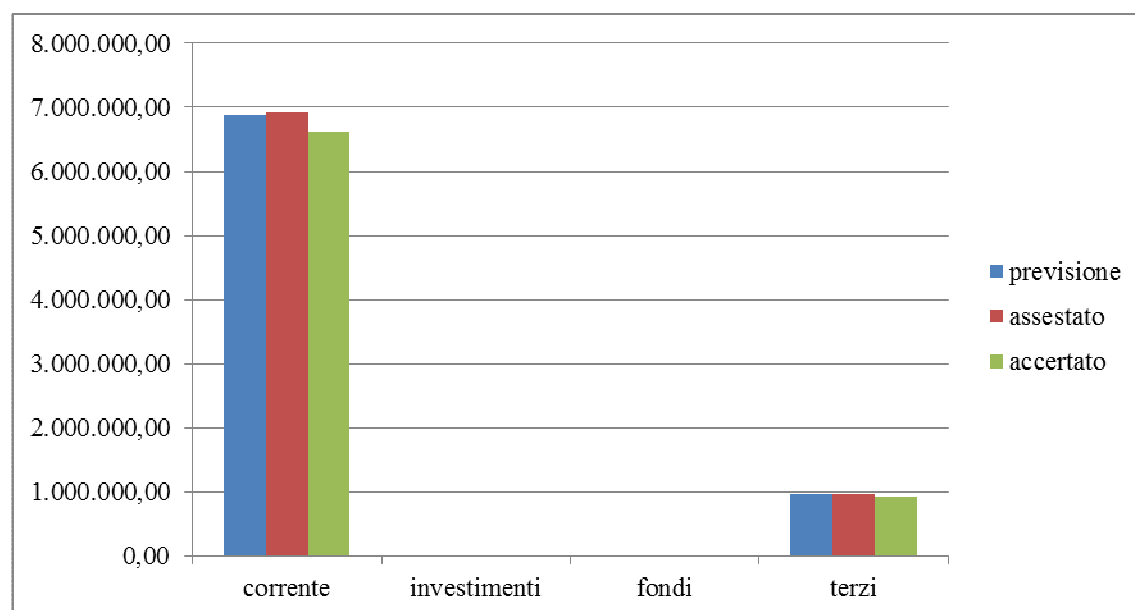
L'analisi fin qui condotta è stata orientata a scomporre il risultato della gestione nelle varie componenti cercando di analizzare le principali caratteristiche.

Nel presente paragrafo, invece, si quantificano gli scostamenti tra i dati di previsione, risultanti dal bilancio di previsione eventualmente variato, e quelli definitivi ottenuti ex-post al termine della gestione.

Nelle tabelle sottostanti sono riportati, prima per l'entrata e poi per la spesa, gli importi relativi a ciascun componente del bilancio così come risultanti all'inizio dell'esercizio (in sede di predisposizione del bilancio) e, quindi, al termine dello stesso (a seguito delle variazioni intervenute).

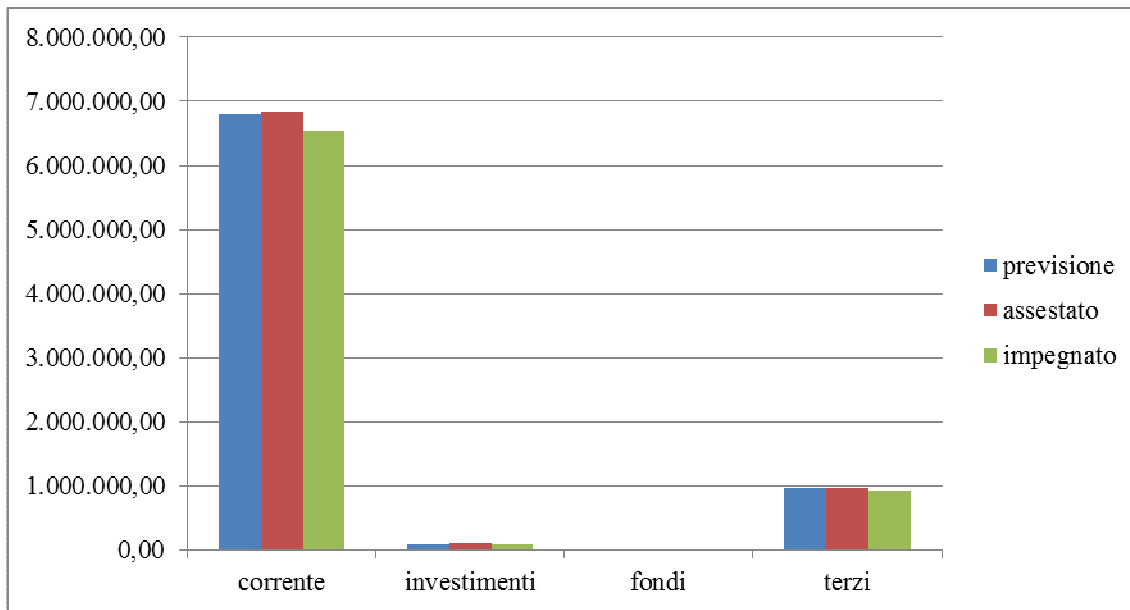
Tab. - Confronto tra previsione ed accertamenti 2013

	PREVISIONI INIZIALI	PREVISIONI DEFINITIVE	ACCERTAMENTI 2013
Bilancio corrente	6.884.786,90	6.928.257,98	6.618.623,77
Bilancio investimenti	0,00	0,00	0,00
Bilancio movimento fondi	0,00	0,00	0,00
Bilancio di terzi	960.000,00	961.700,00	917.959,90
Avanzo di amm.ne applicato	0,00	28.000,00	0,00
TOTALE	7.844.786,90	7.917.957,98	7.536.583,67



Tab. - Confronto tra previsione ed impegni 2013

	PREVISIONI INIZIALI	PREVISIONI DEFINITIVE	IMPEGNI 2013
Bilancio corrente	6.802.758,72	6.846.229,80	6.540.752,71
Bilancio investimenti	82.028,18	110.028,18	84.331,86
Bilancio movimento fondi	0,00	0,00	0,00
Bilancio di terzi	960.000,00	961.700,00	917.959,90
TOTALE	7.844.786,90	7.917.957,98	7.543.044,47



2. LA LETTURA DEL RENDICONTO PER INDICI

2.1. INDICI DI ENTRATA

La rappresentazione dei dati in precedenza proposti, seppur sufficiente a fornire una prima indicazione sulla composizione delle risorse dell'ente, non appare esaustiva e, quindi, necessita di ulteriori specificazioni per una riflessione più approfondita e completa.

A tal fine può risultare interessante costruire una "batteria" di indici di struttura che, proponendo un confronto tra i dati contabili ed extracontabili, aiuti nella lettura del bilancio.

In particolare, nei paragrafi che seguono, verranno calcolati i seguenti quozienti di bilancio:

- indice di autonomia finanziaria;
- indice di autonomia impositiva;
- indice di pressioni finanziaria;
- prelievo tributario pro capite
- indice di autonomia tariffaria
- indice di intervento erariale pro capite
- /indice di intervento regionale pro capite

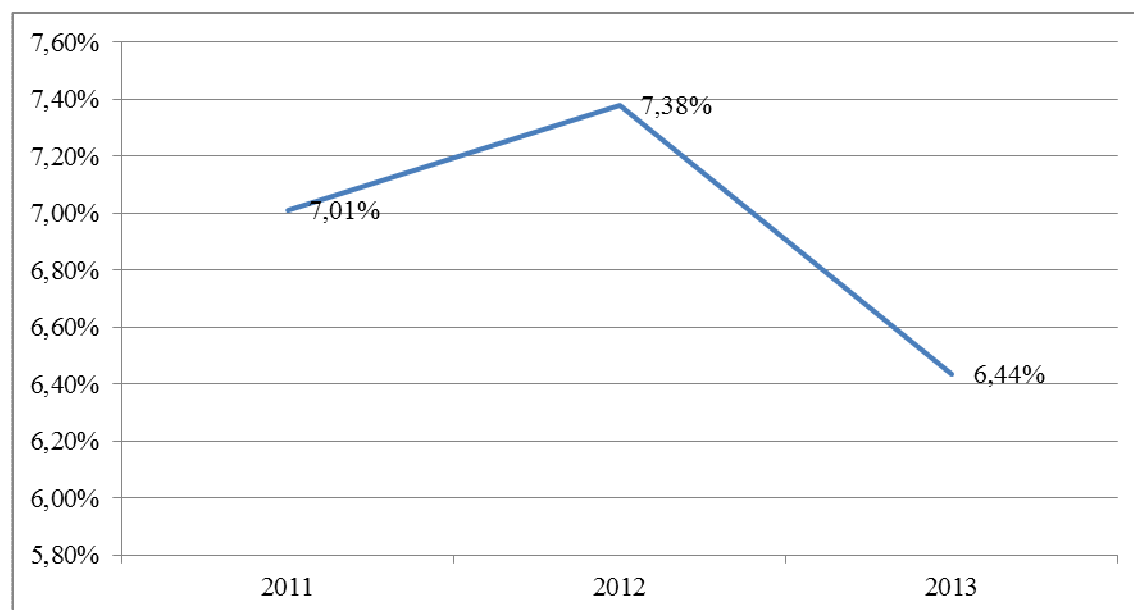
2.1.1. INDICE DI AUTONOMIA FINANZIARIA

L'indice di autonomia finanziaria, ottenuto quale rapporto tra le entrate tributarie (Titolo I) ed extratributarie (Titolo III) con il totale delle entrate correnti (totali dei titolo I+II+III), correla le risorse proprie dell'ente con quelle complessive di parte corrente ed evidenzia la capacità di ciascun ente di acquisire autonomamente le disponibilità necessarie per il finanziamento della spesa.

In altri termini, questo indice non considera nel bilancio corrente i trasferimenti nazionali e regionali ordinari e straordinari che annualmente l'ente riceve.

Nella parte sottostante viene riportata la formula per il calcolo dell'indice ed il risultato ottenuto sui dati del rendiconto 2013, posto poi a confronto con quello del 2011 e del 2012.

Il grafico ne evidenzia in modo ancor più chiaro l'andamento.



INDICE DI AUTONOMIA FINANZIARIA				2011	2012	2013
Autonomia Finanziaria:	<u>Titolo I + III entrate</u>	<u>426.083,84</u>	=	7,01%	7,38%	6,44%
	Titolo I+II+III entrate	6.618.623,77				

Nel corso del 2013, le entrate derivanti da sanzioni per violazioni al codice della strada sono aumentate in modo discreto, probabilmente questo risultato positivo è la conseguenza di tutte le azioni messe in campo per il recupero del credito nell'anno precedente.

2.1.2. INDICE DI AUTONOMIA IMPOSITIVA

L'indice di autonomia impositiva può essere considerato un indicatore di secondo livello, che permette di comprendere ed approfondire il significato di quello precedente (indice di autonomia finanziaria), misurando quanta parte delle entrate correnti, diverse dai trasferimenti statali o di altri enti del settore pubblico allargato, sia stata determinata da entrate proprie di natura tributaria.

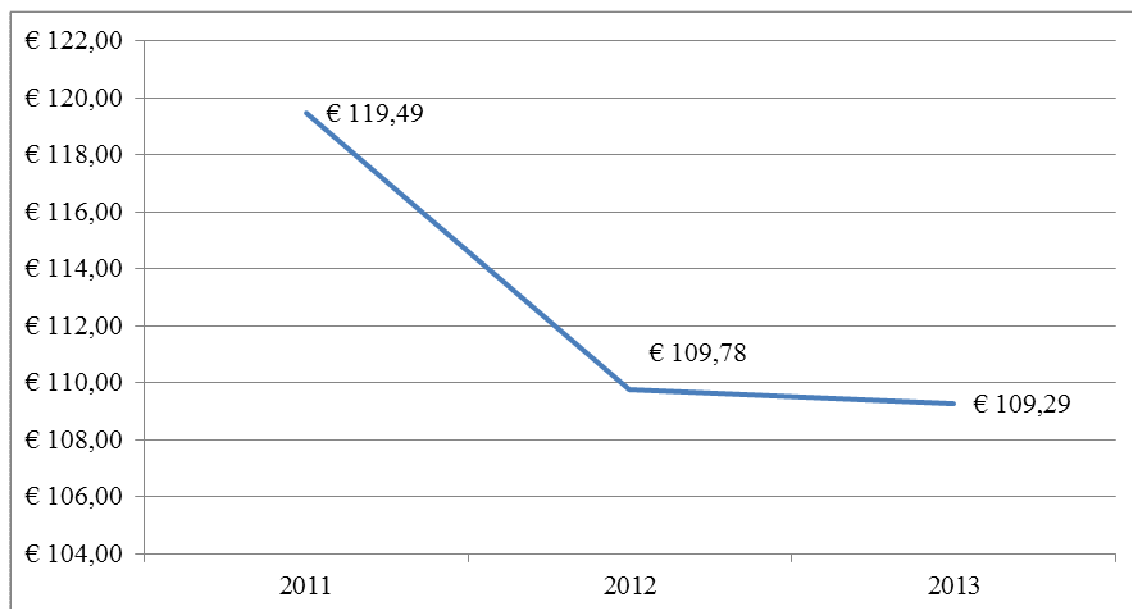
L'Unione dei Comuni, non avendo autonomia impositiva per sua natura, come già detto precedentemente, presenta al Titolo I un valore pari a zero.

Autonomia impositiva:	<u>Titolo I entrate</u>	=	0
	Titolo I+II+III entrate		

2.1.3. INDICE DI PRESSIONE FINANZIARIA

Altra informazione di particolare interesse si ottiene confrontando il totale delle entrate accertate relative ai titoli I e II con la popolazione residente.

Il rapporto che ne discende, riferito al triennio 2011 - 2013, aiuta a comprendere il livello di pressione finanziaria a cui ciascun cittadino è sottoposto sommando la pressione diretta ed indiretta.



INDICE DI PRESSIONE FINANZIARIA				2011	2012	2013
Pressione Finanziaria:	<u>Titolo I + II entrate</u>	<u>6.192.539,93</u>	=	€ 119,49	€ 109,78	€ 109,29
	Popolazione Unione al 31.12.2013	56.661				

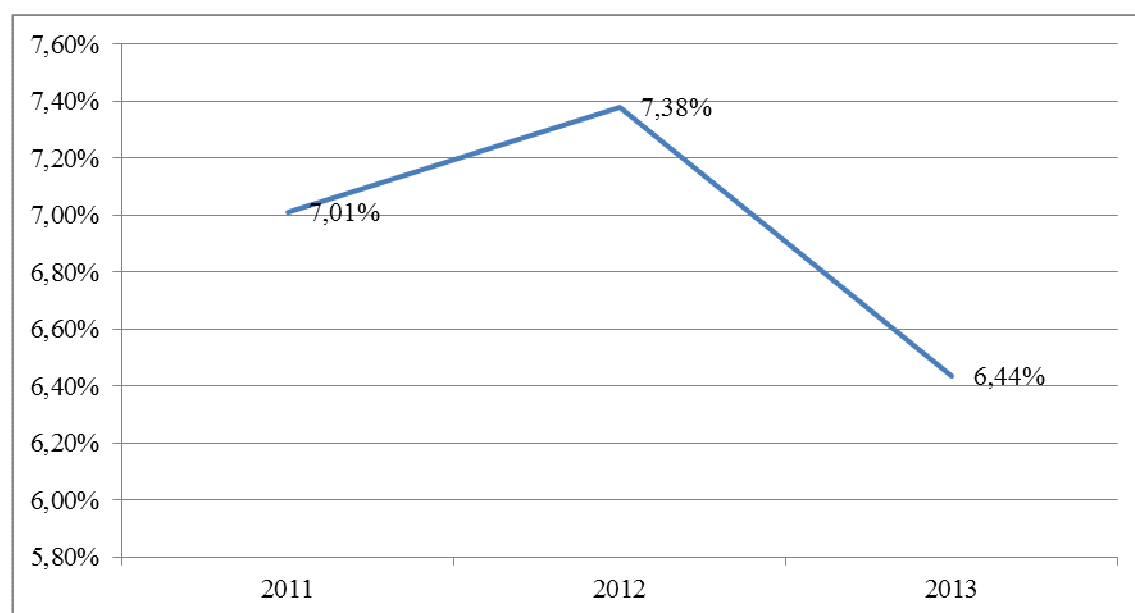
2.1.4 PRELIEVO TRIBUTARIO PRO CAPITE

Il dato ottenuto con l'indice di autonomia impositiva, utile per una analisi disaggregata, non è di per sé facilmente comprensibile e, pertanto, al fine di sviluppare analisi spazio-temporali sullo stesso ente o su enti che presentano caratteristiche fisiche economiche e sociali omogenee, può essere interessante misurare il "Prelievo tributario pro capite" che misura l'importo medio di imposizione tributaria a cui ciascun cittadino è sottoposto o, in altri termini, l'importo pagato in media da ciascun cittadino per imposte di natura locale nel corso dell'anno. L'indice non rileva tuttavia ai fini dell'analisi del rendiconto dell'Unione in quanto come già precedentemente detto essa non ha alcuna autonomia impositiva.

2.1.5 INDICE DI AUTONOMIA TARIFFARIA PROPRIA

Se l'indice di autonomia impositiva misura in termini percentuali la partecipazione delle entrate del titolo I alla definizione del valore complessivo delle entrate correnti, un secondo indice che deve essere attentamente controllato, in quanto costituisce il complementare di quello precedente, è l'indice di autonomia tariffaria propria, che evidenzia la partecipazione delle entrate proprie nella formazione delle entrate correnti.

Nella parte sottostante viene riportata la formula per il calcolo dell'indice ed il risultato ottenuto sui dati del rendiconto 2013.

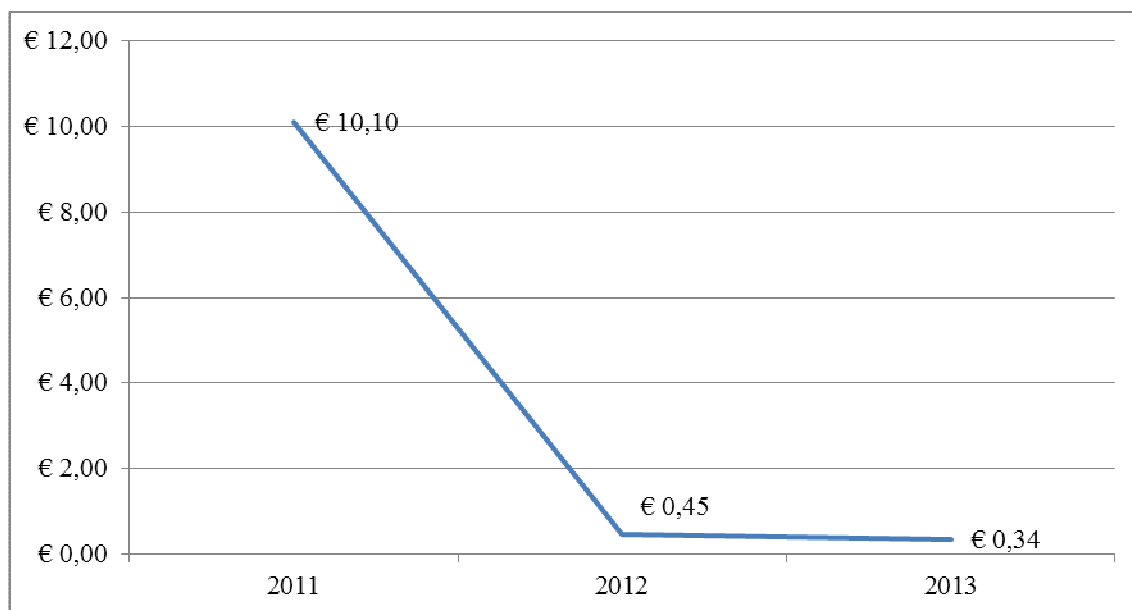


INDICE DI AUTONOMIA TARIFFARIA PROPRIA			2011	2012	2013
Autonomia tariffaria propria:	$\frac{\text{Titolo III entrate}}{\text{Titolo I+II+III entrate}}$	$\frac{426.083,84}{6.618.623,77} =$	7,01%	7,38%	6,44%

2.1.6 INDICE DI INTERVENTO ERARIALE PRO - CAPITE

L'indice di intervento erariale pro capite è anch'esso rilevatore di una inversione di tendenza nelle modalità di acquisizione delle risorse da parte dell'ente locale.

Il rapporto, proposto in una analisi triennale, misura la somma media che lo Stato eroga all'ente per ogni cittadino residente finalizzandone l'utilizzo alle spese strutturali ed ai servizi pubblici.

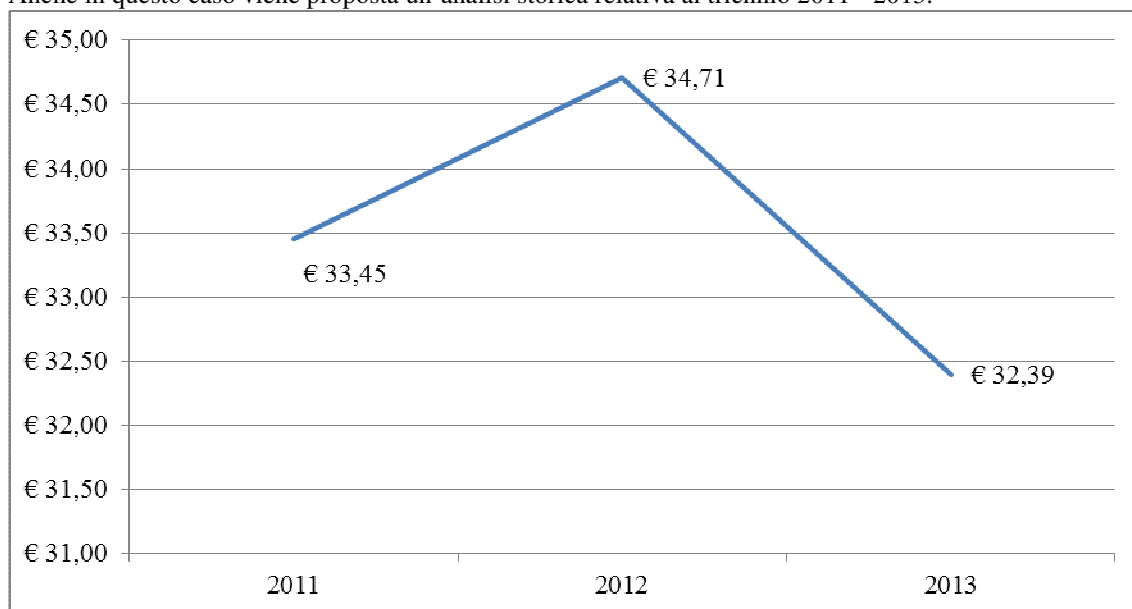


INDICE DI INTERVENTO ERARIALE PRO CAPITE				2011	2012	2013
Intervento erariale pro - capite:	<u>Trasferimenti Statali</u>	<u>19.091,00</u>	=	€ 10,10	€ 0,45	€ 0,34
	Popolazione Unione al 31.12.2013	56.661				

2.1.7. INDICE DI INTERVENTO REGIONALE PRO - CAPITE

L'indice di intervento regionale pro capite, al pari del precedente, evidenzia la partecipazione della Regione alle spese di struttura e dei servizi per ciascun cittadino amministrato.

Anche in questo caso viene proposta un'analisi storica relativa al triennio 2011 - 2013.



INDICE DI INTERVENTO REGIONALE PRO CAPITE				2011	2012	2013
Intervento regionale pro - capite:	<u>Trasferimenti Regionali</u>	<u>1.835.398,17</u>	=	€ 33,45	€ 34,71	€ 32,39
	Popolazione Unione al 31.12.2013	56.661				

2.2. INDICI DI SPESA

Al pari di quanto già detto trattando le entrate, la lettura del bilancio annuale e pluriennale può essere agevolata dal ricorso alla costruzione di appositi indici che sintetizzano l'attività di programmazione e migliorano la capacità di apprezzamento dei dati contabili.

Ai fini della nostra analisi, nei paragrafi che seguono verranno presentati alcuni rapporti che in questa ottica rivestono maggiore interesse e precisamente:

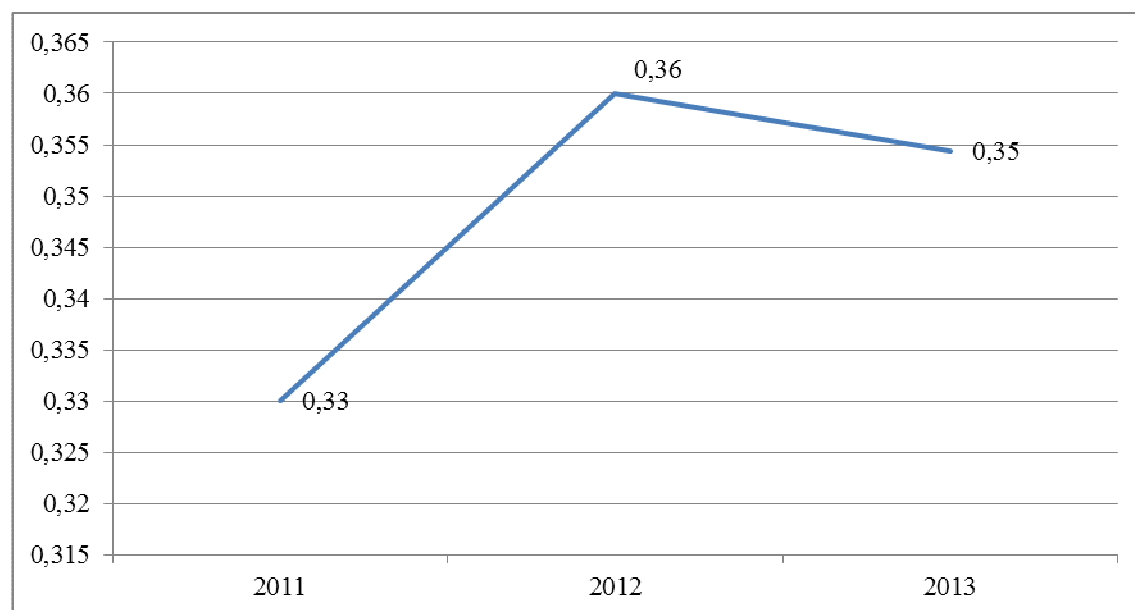
- rigidità della spesa corrente;
- incidenza delle spese del personale sulle spese correnti;
- spese media del personale;
- incidenza degli interessi passivi sulle spese correnti;
- percentuale di copertura delle spese correnti con trasferimenti dello Stato;
- spesa corrente pro capite;
- spesa d'investimento pro capite.

2.2.1. INDICE DI INCIDENZA DELLA SPESA CORRENTE

La rigidità della spesa corrente misura l'incidenza percentuale delle spese fisse (personale ed interessi) sul totale del titolo I della spesa.

Quanto minore è detto valore, tanto maggiore è l'autonomia discrezionale della Giunta e del Consiglio in sede di predisposizione del bilancio.

Nella parte sottostante viene riportata la formula per il calcolo dell'indice ed il risultato ottenuto sui dati del bilancio 2013 posto poi a confronto con quello del 2011 e del 2012.



INDICE DI INCIDENZA DELLA SPESA CORRENTE				2011	2012	2013
Incidenza spesa corrente:	Personale + Interessi	2.317.733,55	=	0,33	0,36	0,35
	Titolo I spese	6.540.752,71				

2.2.2. INDICE DI INCIDENZA DEGLI INTERESSI PASSIVI SULLE SPESE CORRENTI

L'indice di rigidità della spesa corrente può essere scomposto analizzando separatamente l'incidenza di ciascuno dei due addendi del numeratore (persone ed interessi) rispetto al denominatore del rapporto (totale delle spese correnti).

Pertanto, considerando solo gli interessi passivi che l'ente è tenuto a pagare annualmente per i mutui in precedenza contratti, avremo che l'indice misura l'incidenza degli oneri finanziari sulle spese correnti.

Valori particolarmente elevati dimostrano che la propensione agli investimenti relativa agli anni passati sottrae risorse correnti alla gestione futura e limita la capacità attuale di spesa.

Nel corso del 2013 l'Unione dei Comuni non ha contratto nessun mutuo, di conseguenza il valore dell'indice risulta, così come nel 2011 e nel 2012, pari a zero.

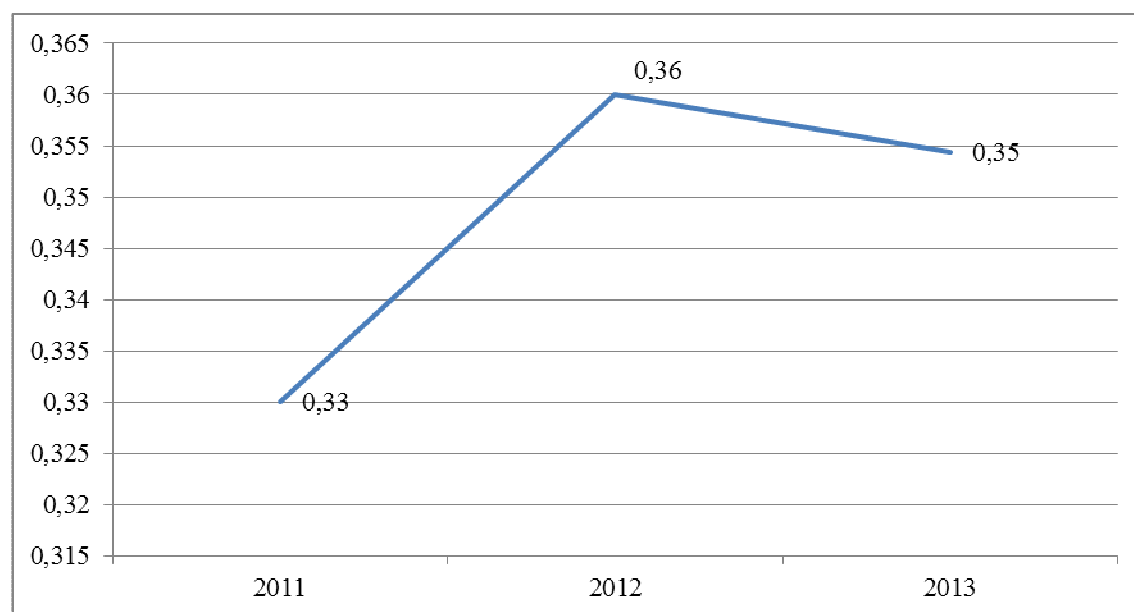
Incidenza interessi passivi sulle spese correnti:	$\frac{\text{Interessi}}{\text{Titolo I spese}} = 0$
---	--

2.2.3. INDICE DI INCIDENZA DELLE SPESE DEL PERSONALE SULLE SPESE CORRENTI

Partendo dalle stesse premesse sviluppate nel paragrafo precedente, può essere separatamente analizzata l'incidenza delle spese del personale sul totale complessivo delle spese correnti.

Si tratta di un indice complementare al precedente che permette di concludere l'analisi sulla rigidità della spesa del titolo I.

Nel caso dell'Unione, essendo il valore degli interessi passivi pari a zero, tale indice coincide con quello di incidenza della spesa corrente.



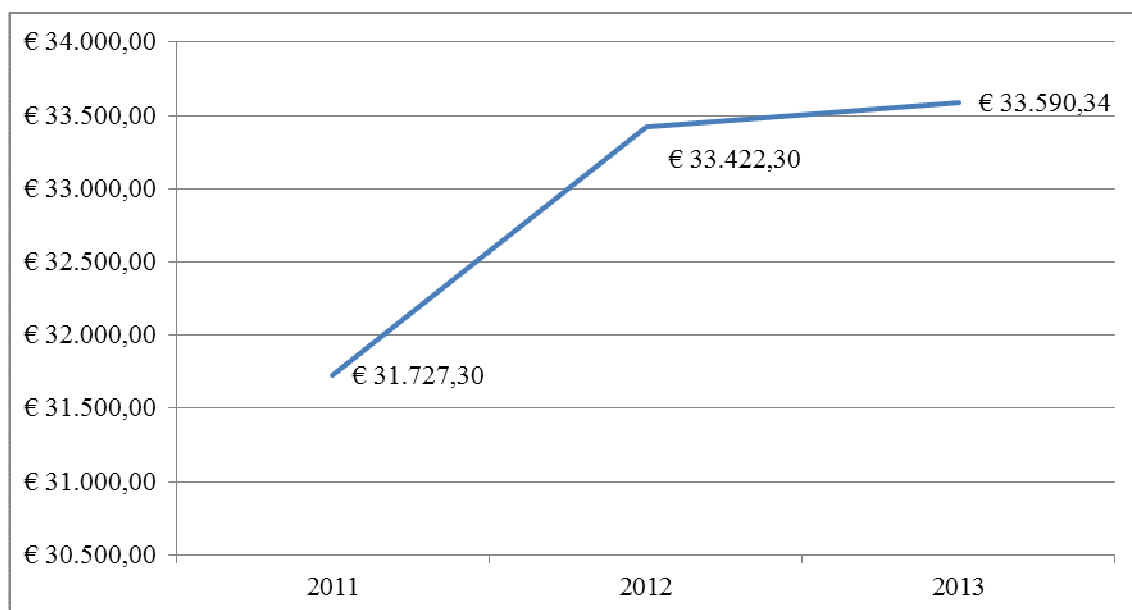
INDICE DI INCIDENZA DELL E SPESE DI PERSONALE SULLE SPESE CORRENTI		2011	2012	2013
Incidenza delle spese di personale sulle spese correnti:	$\frac{\text{Personale}}{\text{Titolo I spese}} = \frac{2.317.733,55}{6.540.752,71}$	0,33	0,36	0,35

2.2.4. INDICE DI INCIDENZA MEDIA DEL PERSONALE

L'incidenza delle spese del personale sul totale della spesa corrente fornisce indicazioni a livello aggregato sulla partecipazione di questo fattore produttivo nel processo erogativi dell'ente locale.

Al fine di ottenere una informazione ancora più completa, il dato precedente può essere integrato con un altro parametro quale quello della spesa media per dipendente.

Nella parte sottostante viene proposto il valore, risultante applicando il rapporto sotto specificato ai dati del bilancio 2013 ed ai due precedenti (2011 e 2012).

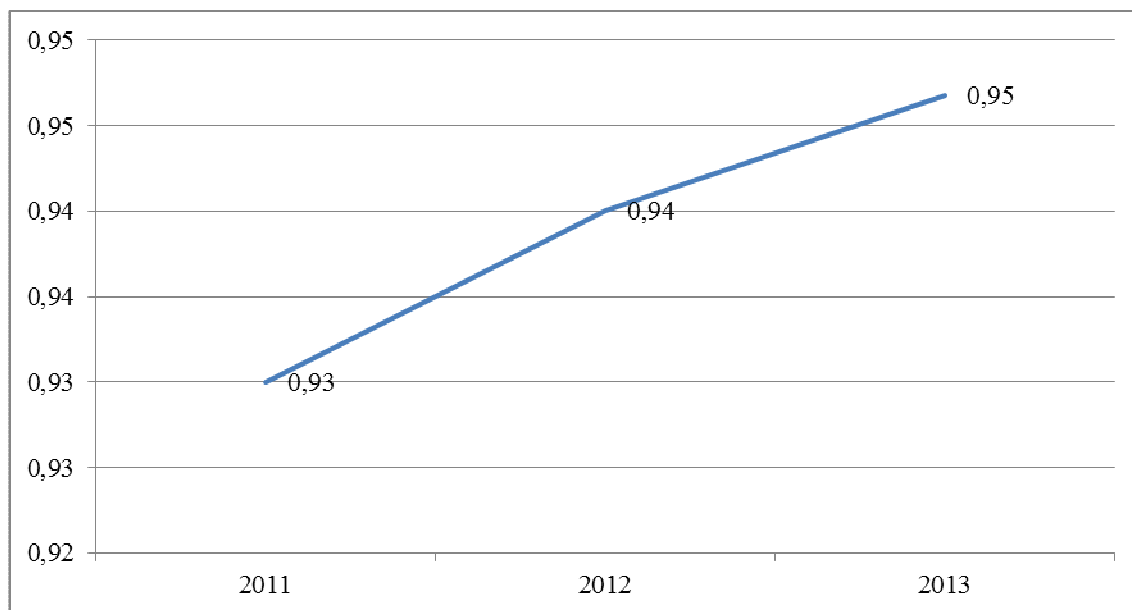


INDICE DI SPESA MEDIA DEL PERSONALE			2011	2012	2013
Spesa media per il personale:	<u>Personale</u>	<u>2.317.733,55</u>	= € 31.727,30	€ 33.422,30	€ 33.590,34
	n. dipendenti	69			

2.2.5. PERCENTUALE DI COPERTURA DELLE SPESE CORRENTI CON TRASFERIMENTI DELLO STATO E DI ALTRI ENTI DEL SETTORE PUBBLICO ALLARGATO

La “percentuale di copertura delle spese correnti con i trasferimenti dello Stato e di altri enti pubblici del settore pubblico allargato” permette di comprendere la compartecipazione dello Stato, della Regione e degli altri enti del settore pubblico allargato alla ordinaria gestione dell’ente.

Nella parte sottostante viene proposto il valore, risultante applicando il rapporto sotto specificato ai dati del bilancio 2013; valore che viene successivamente confrontato con il medesimo, ottenuto mediante l’utilizzo dei dati del bilancio 2011 e del bilancio 2012.

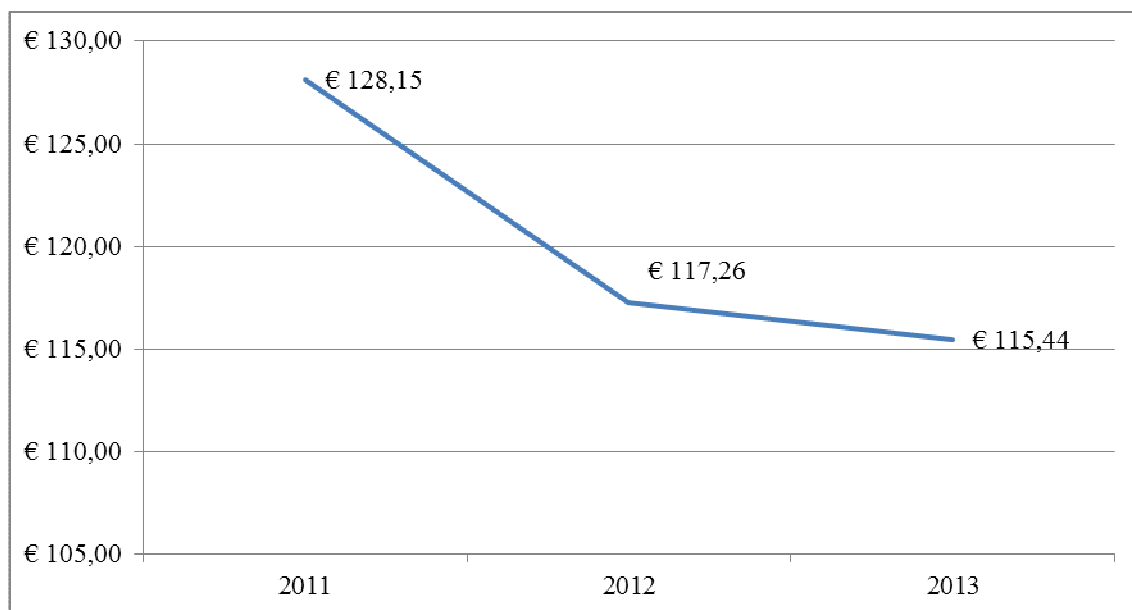


Indice di copertura delle spese correnti con trasferimenti				2011	2012	2013
Copertura spese correnti con trasferimenti:	<u>Titolo II entrate</u>	<u>6.192.539,93</u>	=	0,93	0,94	0,95
	Titolo I spese	6.540.752,71				

2.2.6. SPESA CORRENTE PRO CAPITE

La spesa corrente pro capite costituisce un ulteriore indice particolarmente utile per una analisi spaziale e temporale dei dati di bilancio. Essa misura l’entità della spesa sostenuta dall’ente per l’ordinaria gestione, rapportata al numero di cittadini.

Nella parte sottostante viene proposto il valore risultante dall’applicazione della formula sotto riportata ai dati del bilancio 2013; valore che viene successivamente confrontato con il medesimo, ottenuto mediante l’utilizzo dei dati del bilancio 2011 del bilancio 2012.

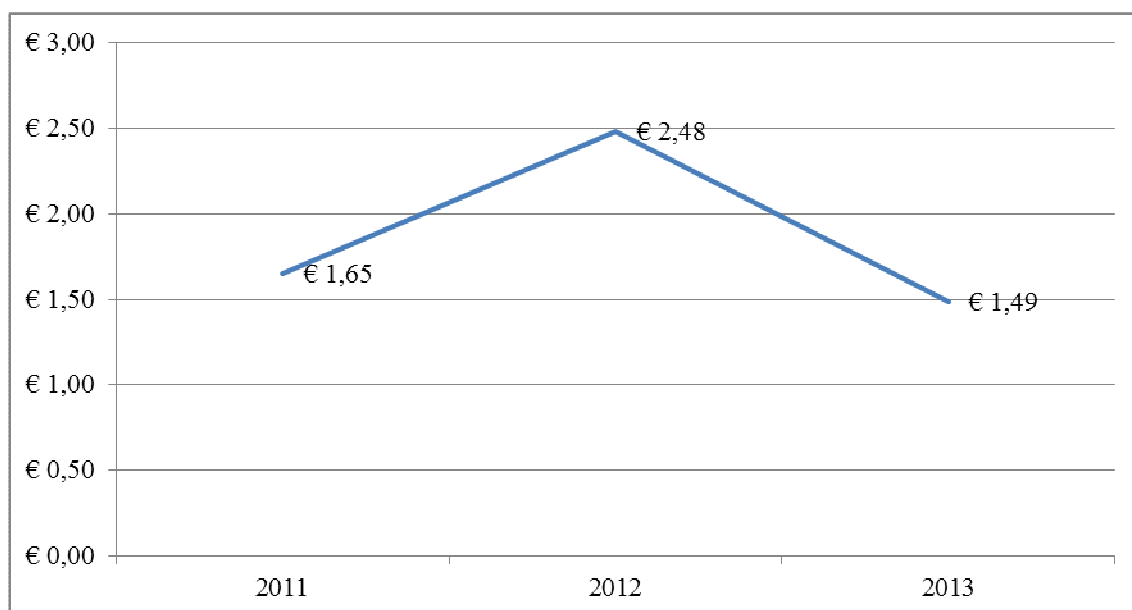


INDICE DI SPESA CORRENTE PRO CAPITE			2011	2012	2013
Spesa corrente pro capite:	$\frac{\text{Titolo I spese}}{\text{Popolazione Unione al 31.12.2013}}$	$\frac{6.540.752,71}{56.661} =$	€ 128,15	€ 117,26	€ 115,44

2.2.7. SPESA IN CONTO CAPITALE PRO CAPITE

Così come visto per la spesa corrente, un dato altrettanto interessante può essere ottenuto, ai fini di una completa informazione sulla programmazione dell'ente, con la costruzione dell'indice della Spesa in conto capitale pro capite, rapporto che misura il valore della spesa per investimenti che l'ente prevede di sostenere per ciascun abitante.

Nella parte sottostante viene proposto il valore risultante dall'applicazione della formula sotto riportata ai dati del bilancio 2013; valore che viene successivamente confrontato con il medesimo, ottenuto mediante l'utilizzo dei dati del bilancio 2011 e del bilancio 2012.



INDICE DI SPESA CAPITALE PRO CAPITE				2011	2012	2013
Spesa capitale pro capite:	<u>Titolo II spese</u>	<u>84.331,86</u>	=	€ 1,65	€ 2,48	€ 1,49
	Popolazione Unione al 31.12.2013	56.661				

2.3. GLI INDICI DELLA GESTIONE RESIDUI

Nei precedenti paragrafi abbiamo analizzato i principali indici della gestione di competenza; l'analisi del risultato di amministrazione può però essere meglio compreso cercando di cogliere anche la peculiarità della gestione residui.

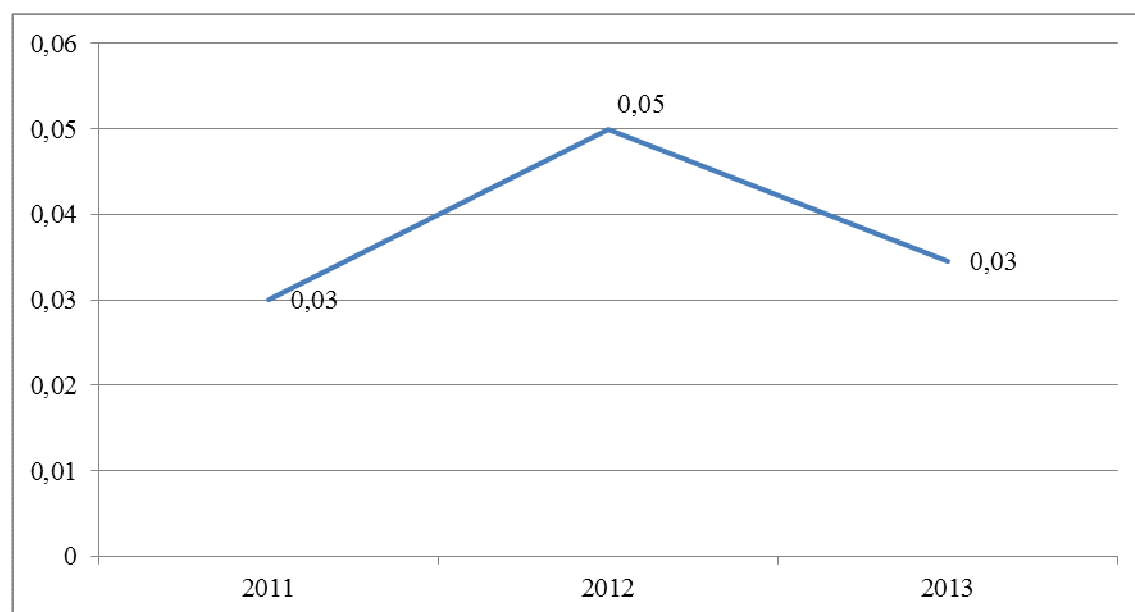
A tal fine, nei paragrafi che seguono verranno calcolati i seguenti quozienti di bilancio:

- Indice di incidenza dei residui attivi;
- Indice di incidenza dei residui passivi.

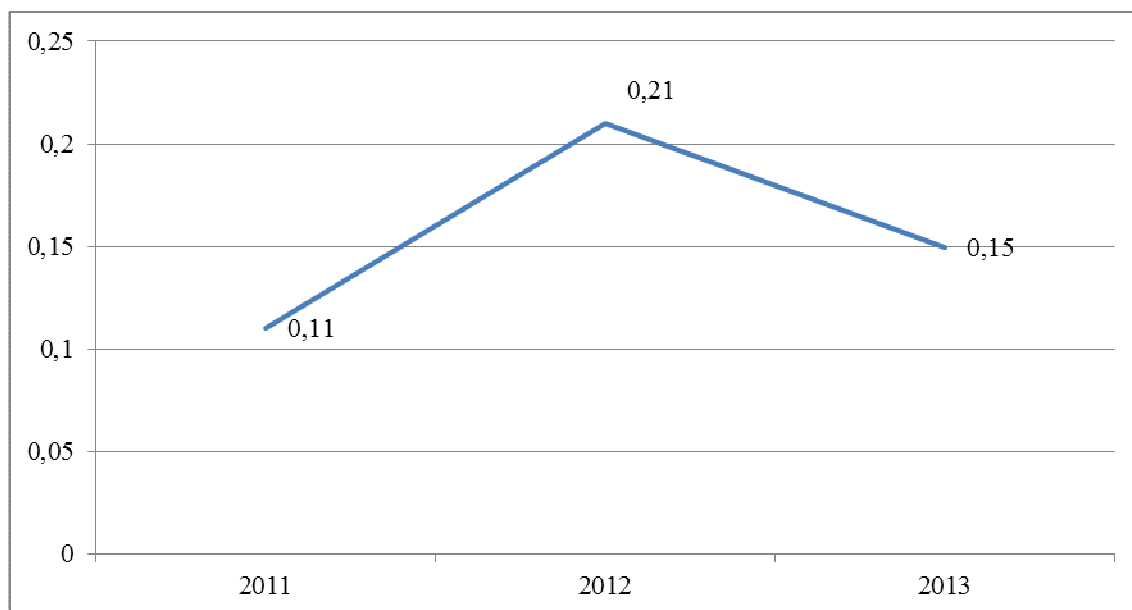
2.3.1 INDICE DI INCIDENZA DEI RESIDUI ATTIVI E PASSIVI

L'indice di incidenza dei residui attivi esprime il rapporto tra i residui sorti nell'esercizio ed il valore delle operazioni di competenza dell'esercizio medesimo.

È possibile confrontare l'indice ottenuto con riferimento ai dati del bilancio 2013 solo con quello dei due esercizi precedenti.



INDICE DI INCIDENZA DEI RESIDUI ATTIVI			2011	2012	2013
Incidenza residui attivi:	<u>Totale residui attivi</u>	<u>260.230,37</u>	0,03	0,05	0,03
	Tot. Accertamenti di comp.	7.536.583,67			



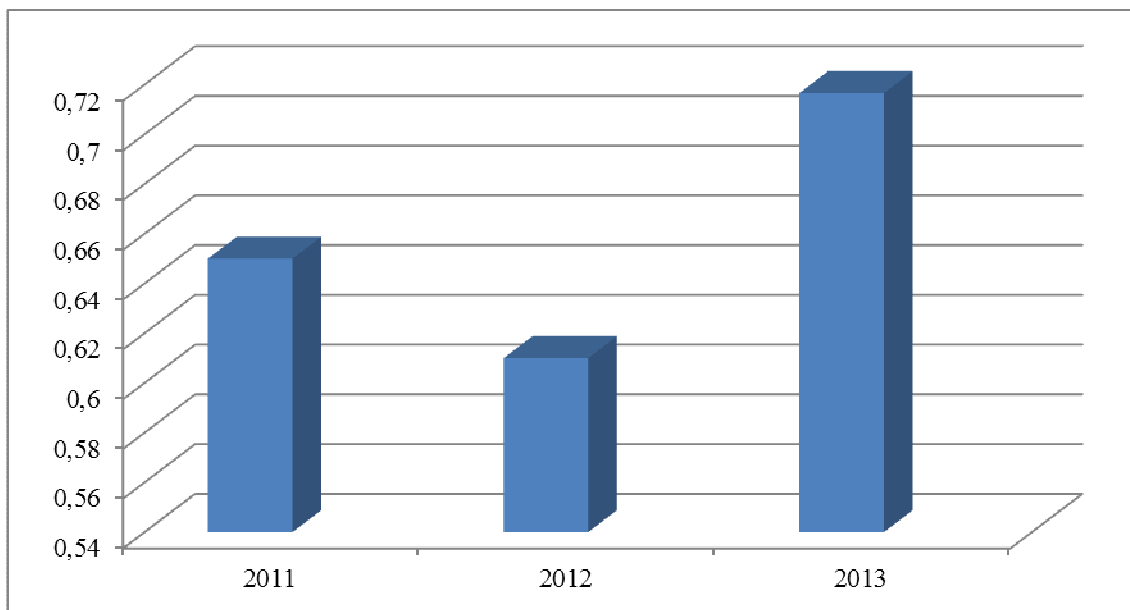
INDICE DI INCIDENZA DEI RESIDUI PASSIVI				2011	2012	2013
Incidenza residui passivi:	<u>Totale residui passivi</u>	<u>1.127.103,58</u>	=	0,11	0,21	0,15
	Tot. Impegni di comp.	7.543.044,47				

2.4. GLI INDICI DELLA GESTIONE DI CASSA

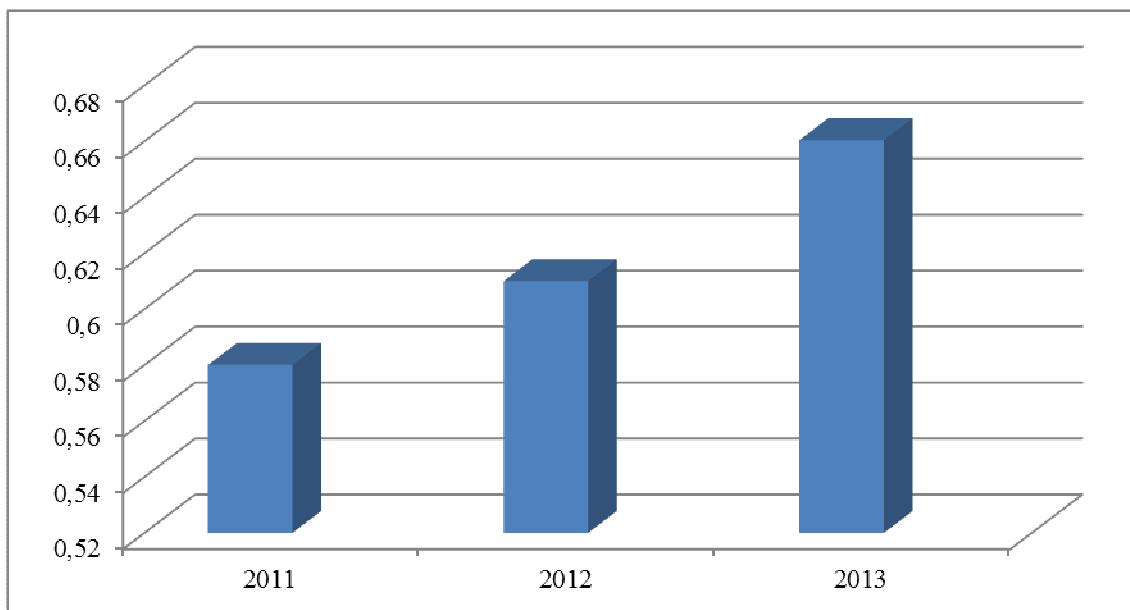
Anche per la gestione di cassa è possibile far ricorso ad alcuni indicatori in grado di valutare le modalità con cui la cassa si modifica e si rinnova.

In particolare, il primo indice “grado di realizzazione delle entrate”, confrontando tra loro le entrate riscosse con quelle accertate in competenza, misura la capacità dell’ente di trasformare in liquidità situazioni creditorie vantate nei confronti di terzi.

Allo stesso modo, l’altro indice “grado di realizzazione delle spese” permette di giudicare, anche attraverso una analisi temporale, quale quella condotta attraverso il confronto di tre annualità successive, quanta parte degli impegni della spesa corrente trova nell’anno stesso, trasformazione nelle ulteriori fasi della spesa, quali la liquidazione, l’ordinazione ed il pagamento.



GRADO DI REALIZZAZIONE ENTRATE CORRENTI			2011	2012	2013	
Realizzazione entrate correnti:	<u>Risc. Comp. (Titolo I+II+III)</u>	<u>4.742.933,78</u>	=	0,65	0,61	0,72
	Accert. Comp. (Titolo I+II+III)	6.618.623,77				



GRADO DI REALIZZAZIONE SPESE CORRENTI			2011	2012	2013	
Realizzazione spese correnti:	<u>Pagam. Comp. (Titolo I+III)</u>	<u>4.319.361,93</u>	=	0,58	0,61	0,66
	Imp. Comp. (Titolo I+III)	6.540.752,71				

ALLEGATI AL CONTO CONSUNTIVO

rilevazione sui servizi indispensabili

SERVIZI INDISPENSABILI PER COMUNI E UNIONI DI COMUNI:

PARAMETRI DI EFFICACIA

SERVIZIO	PARAMETRO DI EFFICACIA	ANNO 2013
1. Servizi connessi agli organi istituzionali	<u>n.ro addetti</u> popolazione	$\frac{0}{56.661} = 0$
2. Amministrazione generale compenso servizio elettorale	<u>n.ro addetti</u> popolazione	non gestito dall'Unione
3. Servizi connessi all'ufficio tecnico comunale	<u>domande evase</u> domande presentate	non gestito dall'Unione
4. Servizio di anagrafe e stato civile	<u>n.ro addetti</u> popolazione	non gestito dall'Unione
5. Servizio statistico	<u>n.ro addetti</u> popolazione	non gestito dall'Unione
6. Servizi connessi con la giustizia	-	non gestito dall'Unione
7. Polizia locale e amministrativa	<u>n.ro addetti</u> popolazione	$\frac{37}{56.661} = 0,07\%$
8. Servizio di leva militare	-	non gestito dall'Unione
9. Protezione civile, pronto intervento e tutela della sicurezza	<u>n.ro addetti</u> popolazione	non gestito dall'Unione
10. Istruzione primaria e secondaria inferiore	<u>n.ro aule</u> n. studenti frequentanti	non gestito dall'Unione
11. Servizi necroscopici e cimiteriali	-	non gestito dall'Unione
12. Acquedotto	<u>mc acqua erogata</u> nr.o abitanti serviti <u>unità imm. servite</u> tot. unità imm.	non gestito dall'Unione
13. Fognatura e depurazione	<u>unità imm. servite</u> tot. unità imm.	non gestito dall'Unione
14. Nettezza urbana	freq. media sett. <u>raccolta</u> 7 <u>unità imm. servite</u> tot. unità imm.	non gestito dall'Unione
15. Viabilità e illuminazione pubblica	<u>km strade illuminate</u> tot. km strade	non gestito dall'Unione

PARAMETRI DI EFFICIENZA

SERVIZIO	Parametro di efficienza	Anno 2013
16. Servizi connessi agli organi istituzionali	costo tot.	14.424,00
	popolazione	56.661 0,25
17. Amministrazione generale compenso servizio elettorale	costo tot.	non gestito dall'Unione
	popolazione	non gestito dall'Unione
18. Servizi connessi all'ufficio tecnico comunale	costo tot.	non gestito dall'Unione
	popolazione	non gestito dall'Unione
19. Servizio di anagrafe e stato civile	costo tot.	non gestito dall'Unione
	popolazione	non gestito dall'Unione
20. Servizio statistico	costo tot.	non gestito dall'Unione
	popolazione	non gestito dall'Unione
21. Servizi connessi con la giustizia	costo tot.	non gestito dall'Unione
	popolazione	non gestito dall'Unione
22. Polizia locale e amministrativa	costo tot.	1.671.568,48
	popolazione	56.661 29,50
23. Servizio di leva militare	costo tot.	non gestito dall'Unione
	popolazione	non gestito dall'Unione
24. Protezione civile, pronto intervento e tutela della sicurezza	costo tot.	non gestito dall'Unione
	popolazione	non gestito dall'Unione
25. Istruzione primaria e secondaria inferiore	costo tot.	non gestito dall'Unione
	n.ro studenti frequentanti	non gestito dall'Unione
26. Servizi necroscopici e cimiteriali	costo tot.	non gestito dall'Unione
	popolazione	non gestito dall'Unione
27. Acquedotto	costo tot.	non gestito dall'Unione
	mc acqua erogata	non gestito dall'Unione
28. Fognatura e depurazione	costo tot.	non gestito dall'Unione
	km rete fognaria	non gestito dall'Unione
29. Nettezza urbana	costo tot.	non gestito dall'Unione
	q.li rifiuti smaltiti	non gestito dall'Unione
30. Viabilità e illuminazione pubblica	costo tot.	non gestito dall'Unione
	km strade illuminate	non gestito dall'Unione

SERVIZI DIVERSI PER COMUNI ED UNIONI DI COMUNI

Servizio	Parametro di efficacia	Anno 2013	Parametro di efficienza	Anno 2013
1. Distribuzione Gas	<u>mc gas erogato</u>	non gestito dall'Unione	<u>costo tot.</u>	non gestito dall'Unione
	<u>pop. servita</u>		<u>mc gas erogato</u>	
	<u>unità imm. servite</u>			
	<u>tot. unità imm.</u>			
2. Centrale del latte	-	non gestito dall'Unione	<u>costo tot.</u> litri latte prodotto	non gestito dall'Unione
3. Distribuzione energia elettrica	<u>unità imm. servite</u>	non gestito dall'Unione	<u>costo tot.</u>	non gestito dall'Unione
	<u>tot. unità imm.</u>		kwh erogati	
4. Teleriscaldamento	<u>unità imm. servite</u>	non gestito dall'Unione	<u>costo tot.</u>	non gestito dall'Unione
	<u>tot. unità imm.</u>		k cal prodotte	
5. Trasporti pubblici	<u>viaggiatori per km</u>	non gestito dall'Unione	<u>costo tot.</u>	non gestito dall'Unione
	<u>posti disp. per km percorsi</u>		km percorsi	
6. Altri servizi	<u>domande soddisfatte</u>	non gestito dall'Unione	<u>costo tot.</u>	non gestito dall'Unione
	<u>domande presentate</u>		unità di misura del servizio	

quadro riassuntivo gestione finanziaria

Esercizio Finanziario: 2013

Quadro Riassuntivo della Gestione Finanziaria

Valuta: EURO

	GESTIONE		
	RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo di cassa al 1° gennaio			1.146.985,55
RISCOSSIONI	2.918.663,59	5.576.813,17	8.495.476,76
PAGAMENTI	3.150.829,09	5.224.092,73	8.374.921,82
<i>FONDO DI CASSA al 31 dicembre</i>			1.267.540,49
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
<i>DIFFERENZA</i>			1.267.540,49
RESIDUI ATTIVI	260.230,37	1.959.770,50	2.220.000,87
RESIDUI PASSIVI	1.127.103,58	2.318.951,74	3.446.055,32
<i>DIFFERENZA</i>			-1.226.054,45
<i>AVANZO</i>			41.486,04
<i>Risultato di Amministrazione</i>	- Fondi Vincolati		0,00
	- Fondi per Finanziamento Spese in conto capitale		0,00
	- Fondi di Ammortamento		0,00
	- Fondi Non Vincolati		41.486,04

....., li'

*Il Segretario Generale**Il responsabile del servizio finanziario**Il Presidente*

conto economico

UNIONE COMUNI PIANURA REGGIANA – ANNO 2013

CONTO ECONOMICO		IMPORTI		
		PARZIALI	TOTALI	COMPLESSIVI
A)	PROVENTI DELLA GESTIONE			
1)	Proventi tributari	0,00		
2)	Proventi da trasferimenti	6.192.539,93		
3)	Proventi da servizi pubblici	337.731,51		
4)	Proventi da gestione patrimoniale	0,00		
5)	Proventi diversi	88.325,33		
6)	Proventi da concessioni da edificare	0,00		
7)	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0,00		
8)	Variazione nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)	0,00		
	Totale proventi della gestione (A)		6.618.596,77	
B)	COSTI DELLA GESTIONE			
9)	Personale	2.317.733,55		
10)	Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	100.497,54		
11)	Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)	0,00		
12)	Prestazioni di servizi	2.511.813,60		
13)	Utilizzo beni di terzi	48.101,53		
14)	Trasferimenti	1.395.930,28		
15)	Imposte e tasse	166.676,21		
16)	Quote di ammortamento d'esercizio	112.307,40		
	Totale costi di gestione (B)		6.653.060,11	
	Risultato della gestione (A-B)			-34.463,34
C)	PROVENTI ED ONERI DA AZIENDE SPECIALI PARTECIPATE			
17)	Utili	0,00		
18)	Interessi su capitale in dotazione	0,00		
19)	Trasferimenti ad aziende speciali e partecipate	0,00		
	Totale (C) (17+18-19)		0,00	
	Risultato della gestione operativa (A-B+/-C)			-34.463,34
D)	PROVENTI ED ONERI FINANZIARI			
20)	Interessi attivi	27,00		
21)	Interessi passivi:			
	- su mutui e prestiti	0,00		
	- su obbligazioni	0,00		
	- su anticipazioni	0,00		
	- per altre cause	0,00		
	Totale (D) (20-21)		27,00	
E)	PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI			
	Proventi			
22)	Insussistenze del passivo	27.813,30		
23)	Sopravvenienze attive	0,00		
24)	Plusvalenze patrimoniali	0,00		
	Totale proventi (e.1) (22+23+24)	27.813,30		
	Oneri			
25)	Insussistenze dell'attivo	2.042,03		
26)	Minusvalenze patrimoniali	0,00		
27)	Accantonamento per svalutazione crediti	0,00		
28)	Oneri straordinari	0,00		
	Totale oneri (e.2) (25+26+27+28)	2.042,03		
	Totale (E) (e.1 - e.2)		25.771,27	
	Risultato economico dell'esercizio (A-B+/-C+/-D+/-E)			-8.665,07

Unione Comuni Pianura Reggiana, li 26/03/2014

Timbro
dell'Ente

Il Segretario
Dott. Tiziano Toni

Il legale rappresentante dell'ente
Sig.ra Paola Baraldi

Il responsabile del servizio finanziario
Dott.ssa Dalila Naldi

conto del patrimonio

UNIONE COMUNI PIANURA REGGIANA - Anno 2013

CONTO DEL PATRIMONIO (ATTIVO) (al LORDO del fondo ammortamento)		IMPORTI PARZIALI	CONSISTENZA INIZIALE	VARIAZIONI DAC/FINANZIARIO		VARIAZIONI DA ALTRE CAUSE		CONSISTENZA FINALE
				+	-	+	-	
A) IMMOBILIZZAZIONI								
I) IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI								
1)	Costi pluriennali capitalizzati <i>(relativo fondo amm.to in detrazione)</i>		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
II) IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI								
1)	Beni demaniali <i>(relativo fondo di ammortamento in detrazione)</i>		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2)	Terreni (patrimonio indisponibile)		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3)	Terreni (patrimonio disponibile)		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4)	Fabbricati (patrimonio indisponibile) <i>(relativo fondo di ammortamento in detrazione)</i>		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5)	Fabbricati (patrimonio disponibile) <i>(relativo fondo di ammortamento in detrazione)</i>		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6)	Macchinari, attrezzature e impianti <i>(relativo fondo di ammortamento in detrazione)</i>		93.855,97	0,00	0,00	0,00	0,00	93.855,97
			44.558,67	0,00	0,00	14.174,52	0,00	58.733,19
7)	Attrezzature e sistemi informatici <i>(relativo fondo di ammortamento in detrazione)</i>		225.495,47	0,00	0,00	0,00	0,00	225.495,47
			91.174,49	0,00	0,00	59.161,28	0,00	150.335,77
8)	Automezzi e motomezzi <i>(relativo fondo di ammortamento in detrazione)</i>		122.975,35	0,00	0,00	0,00	0,00	122.975,35
			75.918,72	0,00	0,00	24.595,07	0,00	100.513,79
9)	Mobili e macchine d'ufficio <i>(relativo fondo di ammortamento in detrazione)</i>		95.843,55	0,00	0,00	0,00	0,00	95.843,55
			49.840,89	0,00	0,00	14.376,53	0,00	64.217,42
10)	Universalità di beni (patrimonio indisponibile) <i>(relativo fondo di ammortamento in detrazione)</i>		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
11)	Universalità di beni (patrimonio disponibile) <i>(relativo fondo di ammortamento in detrazione)</i>		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12)	Diritti reali su beni di terzi		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
13)	Immobilizzazioni in corso		0,00	70.951,71	0,00	0,00	0,00	70.951,71
	Totale		276.677,57	70.951,71	0,00	-112.307,40	0,00	235.321,88
III) IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE								
1)	Partecipazioni in:							
a)	imprese controllate		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
b)	imprese collegate		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
c)	altre imprese		1.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.000,00
2)	Crediti verso:							
a)	imprese controllate		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
b)	imprese collegate		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
c)	altre imprese		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3)	Titoli (investimenti a medio e lungo termine)		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4)	Crediti di dubbia esigibilità <i>(detrato il fondo svalutazione crediti)</i>		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5)	Crediti per depositi cauzionali		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale		1.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.000,00
	Totale immobilizzazioni		277.677,57	70.951,71	0,00	-112.307,40	0,00	236.321,88

B)	ATTIVO CIRCOLANTE							
I)	RIMANENZE							
	Totale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
II)	CREDITI							
1)	Verso contribuenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2)	Verso enti del sett. pubblico allargato							
a)	Stato - correnti	32.350,00	19.091,00	32.350,00	0,00	0,00	0,00	19.091,00
	- capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
b)	Regione - correnti	736.253,58	285.993,68	727.453,58	0,00	0,00	0,00	294.793,68
	- capitale	76.677,00	0,00	13.608,00	0,00	0,00	0,00	63.069,00
c)	Altri - correnti	1.917.217,50	1.448.449,10	1.844.500,08	0,00	0,00	0,00	1.521.166,52
	- capitale	50.000,00	0,00	10.000,00	0,00	0,00	0,00	40.000,00
3)	Verso debitori diversi							
a)	verso utenti di servizi pubblici	96.689,79	68.847,78	96.689,79	0,00	0,00	0,00	68.847,78
b)	verso utenti di beni patrimoniali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
c)	verso altri - correnti	79.448,56	53.308,43	57.484,76	0,00	0,00	0,00	75.272,23
	- capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
d)	da alienazioni patrimoniali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
e)	per somme corrisposte c/terzi	215.907,56	84.080,51	162.227,41	0,00	0,00	0,00	137.760,66
4)	Crediti per IVA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5)	Per depositi							
a)	banche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
b)	Cassa Depositi e Prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale	3.204.543,99	1.959.770,50	2.944.313,62	0,00	0,00	0,00	2.220.000,87
III)	ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZI							
1)	Titoli	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
IV)	DISPONIBILITA' LIQUIDE							
1)	Fondo di cassa	1.146.985,55	8.495.476,76	8.374.921,82	0,00	0,00	0,00	1.267.540,49
2)	Depositi bancari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale	1.146.985,55	8.495.476,76	8.374.921,82	0,00	0,00	0,00	1.267.540,49
	Totale attivo circolante	4.351.529,54	10.455.247,26	11.319.235,44	0,00	0,00	0,00	3.487.541,36
C)	RATEI E RISCONTI							
I)	Ratei attivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
II)	Risconti attivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale ratei e risconti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale dell'attivo (A+B+C)	4.629.207,11	10.526.198,97	11.319.235,44	-112.307,40	0,00	0,00	3.723.863,24
D)	CONTI D'ORDINE							
	OPERE DA REALIZZARE	155.619,64	84.331,86	84.175,40	0,00	0,00	0,00	155.776,10
E)	BENI CONFERITI IN AZIENDE SPECIALI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
F)	BENI DI TERZI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale conti d'ordine	155.619,64	84.331,86	84.175,40	0,00	0,00	0,00	155.776,10

UNIONE COMUNI PIANURA REGGIANA - Anno 2013

CONTO DEL PATRIMONIO (ATTIVO) (al NETTO del fondo ammortamento)		IMPORTI PARZIALI	CONSISTENZA INIZIALE	VARIAZIONI DAC/FINANZIARIO		VARIAZIONI DA ALTRE CAUSE		CONSISTENZA FINALE
				+	-	+	-	
A)	IMMOBILIZZAZIONI							
I)	IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI							
1)	Costi pluriennali capitalizzati <i>(relativo fondo amm.to in detrazione)</i>		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
II)	IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI							
1)	Beni demaniali <i>(relativo fondo di ammortamento in detrazione)</i>		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2)	Terreni (patrimonio indisponibile)		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3)	Terreni (patrimonio disponibile)		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4)	Fabbricati (patrimonio indisponibile) <i>(relativo fondo di ammortamento in detrazione)</i>		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5)	Fabbricati (patrimonio disponibile) <i>(relativo fondo di ammortamento in detrazione)</i>		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6)	Macchinari, attrezzature e impianti <i>(relativo fondo di ammortamento in detrazione)</i>		49.297,30	0,00	0,00	0,00	14.174,52	35.122,78
			44.558,67	0,00	0,00	14.174,52	0,00	58.733,19
7)	Attrezzature e sistemi informatici <i>(relativo fondo di ammortamento in detrazione)</i>		134.320,98	0,00	0,00	0,00	59.161,28	75.159,70
			91.174,49	0,00	0,00	59.161,28	0,00	150.335,77
8)	Automezzi e motomezzi <i>(relativo fondo di ammortamento in detrazione)</i>		47.056,63	0,00	0,00	0,00	24.595,07	22.461,56
			75.918,72	0,00	0,00	24.595,07	0,00	100.513,79
9)	Mobili e macchine d'ufficio <i>(relativo fondo di ammortamento in detrazione)</i>		46.002,66	0,00	0,00	0,00	14.376,53	31.626,13
			49.840,89	0,00	0,00	14.376,53	0,00	64.217,42
10)	Universalità di beni (patrimonio indisponibile) <i>(relativo fondo di ammortamento in detrazione)</i>		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
11)	Universalità di beni (patrimonio disponibile) <i>(relativo fondo di ammortamento in detrazione)</i>		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12)	Diritti reali su beni di terzi		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
13)	Immobilizzazioni in corso		0,00	70.951,71	0,00	0,00	0,00	70.951,71
	Totale		276.677,57	70.951,71	0,00	0,00	112.307,40	235.321,88
III)	IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE							
1)	Partecipazioni in:							
a)	imprese controllate		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
b)	imprese collegate		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
c)	altre imprese		1.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.000,00
2)	Crediti verso:							
a)	imprese controllate		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
b)	imprese collegate		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
c)	altre imprese		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3)	Titoli (investimenti a medio e lungo termine)		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4)	Crediti di dubbia esigibilità <i>(detratto il fondo svalutazione crediti)</i>		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5)	Crediti per depositi cauzionali		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale		1.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.000,00
	Totale immobilizzazioni		277.677,57	70.951,71	0,00	0,00	112.307,40	236.321,88

B)	ATTIVO CIRCOLANTE							
I)	RIMANENZE							
	Totale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
II)	CREDITI							
1)	Verso contribuenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2)	Verso enti del sett. pubblico allargato							
a)	Stato - correnti	32.350,00	19.091,00	32.350,00	0,00	0,00	0,00	19.091,00
	- capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
b)	Regione - correnti	736.253,58	285.993,68	727.453,58	0,00	0,00	0,00	294.793,68
	- capitale	76.677,00	0,00	13.608,00	0,00	0,00	0,00	63.069,00
c)	Altri - correnti	1.917.217,50	1.448.449,10	1.844.500,08	0,00	0,00	0,00	1.521.166,52
	- capitale	50.000,00	0,00	10.000,00	0,00	0,00	0,00	40.000,00
3)	Verso debitori diversi							
a)	verso utenti di servizi pubblici	96.689,79	68.847,78	96.689,79	0,00	0,00	0,00	68.847,78
b)	verso utenti di beni patrimoniali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
c)	verso altri - correnti	79.448,56	53.308,43	57.484,76	0,00	0,00	0,00	75.272,23
	- capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
d)	da alienazioni patrimoniali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
e)	per somme corrisposte c/terzi	215.907,56	84.080,51	162.227,41	0,00	0,00	0,00	137.760,66
4)	Crediti per IVA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5)	Per depositi							
a)	banche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
b)	Cassa Depositi e Prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale	3.204.543,99	1.959.770,50	2.944.313,62	0,00	0,00	0,00	2.220.000,87
III)	ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZI							
1)	Titoli	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
IV)	DISPONIBILITA' LIQUIDE							
1)	Fondo di cassa	1.146.985,55	8.495.476,76	8.374.921,82	0,00	0,00	0,00	1.267.540,49
2)	Depositi bancari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale	1.146.985,55	8.495.476,76	8.374.921,82	0,00	0,00	0,00	1.267.540,49
	Totale attivo circolante	4.351.529,54	10.455.247,26	11.319.235,44	0,00	0,00	0,00	3.487.541,36
C)	RATEI E RISCONTI							
I)	Ratei attivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
II)	Risconti attivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale ratei e risconti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale dell'attivo (A+B+C)	4.629.207,11	10.526.198,97	11.319.235,44	0,00	112.307,40	0,00	3.723.863,24
D)	CONTI D'ORDINE							
	OPERE DA REALIZZARE	155.619,64	84.331,86	84.175,40	0,00	0,00	0,00	155.776,10
E)	BENI CONFERITI IN AZIENDE SPECIALI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
F)	BENI DI TERZI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale conti d'ordine	155.619,64	84.331,86	84.175,40	0,00	0,00	0,00	155.776,10

UNIONE COMUNI PIANURA REGGIANA – ANNO 2013

CONTO DEL PATRIMONIO (PASSIVO)		IMPORTI PARZIALI	CONSISTENZA INIZIALE	VARIAZIONI DAC/FINANZIARIO		VARIAZIONI DA ALTRE CAUSE		CONSISTENZA FINALE
				+	-	+	-	
A) PATRIMONIO NETTO								
I)	Netto patrimoniale		319.180,09	0,00	0,00	0,00	8.665,07	310.515,02
II)	Netto da beni demaniali		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale patrimonio netto		319.180,09	0,00	0,00	0,00	8.665,07	310.515,02
B) CONFERIMENTI								
I)	Conferimenti da trasferimenti in c/capitale		146.677,00	0,00	23.608,00	0,00	20.000,00	103.069,00
II)	Conferimenti da concessioni di edificare		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale conferimenti		146.677,00	0,00	23.608,00	0,00	20.000,00	103.069,00
C) DEBITI								
I)	Debiti di finanziamento:							
	1) per finanziamenti a breve termine		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2) per mutui e prestiti		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	3) per prestiti obbligazionari		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	4) per debiti pluriennali		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
II)	Debiti di funzionamento		4.114.570,96	2.221.390,78	3.101.844,74	20.000,00	0,00	3.254.117,00
III)	Debiti per IVA		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
IV)	Debiti per anticipazioni di cassa		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
V)	Debiti per somme anticipate da terzi		48.779,06	13.229,10	5.845,94	0,00	0,00	56.162,22
VI)	Debiti verso:							
	1) imprese controllate		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2) imprese collegate		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	3) altri (aziende speciali, consorzi, istituzioni)		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
VII)	Altri debiti		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale debiti		4.163.350,02	2.234.619,88	3.107.690,68	20.000,00	0,00	3.310.279,22
D) RATEI E RISCONTI								
I)	Ratei passivi		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
II)	Risconti passivi		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale ratei e risconti		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale del passivo (A+B+C+D)		4.629.207,11	2.234.619,88	3.131.298,68	20.000,00	28.665,07	3.723.863,24
E) CONTI D'ORDINE								
E)	IMPEGNI OPERE DA REALIZZARE		155.619,64	84.331,86	84.175,40	0,00	0,00	155.776,10
F)	CONFERIMENTI IN AZIENDE SPECIALI		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
G)	BENI DI TERZI		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale conti d'ordine		155.619,64	84.331,86	84.175,40	0,00	0,00	155.776,10

Unione Comuni Pianura Reggiana, li 25/03/2014

Il Segretario

Il legale rappresentante

Il responsabile del servizio finanziario

Timbro
dell'ente

Dott. Tiziano Toni

Sig.ra Paola Baraldi

Dott.ssa Dalia Naldi

prospetto di conciliazione

UNIONE COMUNI PIANURA REGGIANA – ANNO 2013

PROSPETTO DI CONCILIAZIONE - PARTE ENTRATE -	ACCERTAMENTI FINANZIARI DI COMPETENZA	RISCONTI PASSIVI		RATEI ATTIVI		ALTRE RETTIFICHE DEL RISULTATO FINANZIARIO	AL CONTO ECONOMICO		NOTE	AL CONTO DEL PATRIMONIO						
		(1E)	INIZIALI (+)	FINALI (-)	INIZIALI (-)		FINALI (+)	(6E)		Rif. C.E.	(1E+2E-3E-4E+5E-6E)	(7E)	Rif. C.P.	ATTIVO	Rif. C.P.	PASSIVO
Titolo I ENTRATE TRIBUTARIE																
1) Imposte (tit.I - cat.1)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	A1	0,00			0,00		0,00			
2) Tasse (tit.I - cat.2)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	A1	0,00			0,00		0,00			
3) Tributi speciali (tit.I - cat.3)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	A1	0,00			0,00		0,00			
Totale entrate tributarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00			0,00		0,00			
Titolo II ENTRATE DA TRASFERIMENTI																
1) da Stato (tit.II - cat.1)	19.091,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	A2	19.091,00			0,00		0,00			
2) da regione (tit.II - cat.2)	1.835.398,17	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	A2	1.835.398,17			0,00		0,00			
3) da regione per funzioni delegate (tit.II - cat.3)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	A2	0,00			0,00		0,00			
4) da org. comunitari e internazionali (tit.II - cat.4)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	A2	0,00			0,00		0,00			
5) da altri enti settore pubblico (tit.II - cat.5)	4.338.050,76	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	A2	4.338.050,76			0,00		0,00			
Totale entrate da trasferimenti	6.192.539,93	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		6.192.539,93			0,00		0,00			
Titolo III ENTRATE EXTRATRIBUTARIE									(nota1)							
1) Proventi servizi pubblici (tit.III - cat.1)	337.731,51	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	A3	337.731,51			0,00		0,00			
2) Proventi gestione patrimoniale (tit.III - cat.2)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	A4	0,00			0,00		0,00			
3) Proventi finanziari (tit.III - cat.3)	27,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		27,00			0,00		0,00			
- Interessi su depositi, ecc.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00			0,00		0,00			
- Interessi su capitale conferito ad aziende speciali e partecipate	27,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		27,00			0,00		0,00			
4) Proventi per utili da aziende speciali e partecipate, dividendi di società (tit.III - cat.4)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00			0,00		0,00			
5) Proventi diversi (tit.III - cat.5)	88.325,33	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		88.325,33			0,00		0,00			
Totale entrate extratributarie	426.083,84	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		426.083,84			0,00		0,00			
Totale entrate correnti	6.618.623,77	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		6.618.623,77			0,00		0,00			
Titolo IV ENTRATE PER ALIENAZIONE DI BENI PATRIMONIALI, TRASFERIMENTO DI CAPITALI, RISCOSSIONE DI CREDITI																
1) Alienazioni di beni patrimoniali (tit.IV - cat.1)	0,00							0,00	(nota3)	A II	0,00		0,00			
2) Trasferimenti di capitale dallo Stato (tit.IV - cat.2)	0,00							0,00	(nota2)				0,00			
3) Trasferimenti di capitale da regione (tit.IV - cat.3)	0,00							0,00	(nota2)				0,00			
4) Trasferimenti di capitale da altri enti del settore pubblico (tit.IV - cat.4)	0,00							0,00	(nota4)			B I	0,00			
5) Trasferimenti di capitale da altri soggetti (tit.IV - cat.5)	0,00							0,00	(nota5)			B II	0,00			
Totale trasferimenti di capitale (2+3+4+5)	0,00							0,00					0,00			
6) Riscossione di crediti (tit.IV - cat.6)	0,00							0,00					0,00			
Totale entrate da alienazioni di beni patrimoniali, trasf.di capitali ecc.	0,00							0,00			0,00		0,00			
Titolo V ENTRATE DA ACCENSIONE DI PRESTITI																
1) Anticipazioni di cassa (tit.V - cat.1)	0,00											C IV	0,00			
2) Finanziamenti a breve termine (tit.V - cat.2)	0,00											C I 1)	0,00			
3) Assunzione di mutui e prestiti (tit.V - cat.3)	0,00											C I 2)	0,00			
4) Emissione prestiti obbligazionari (tit.V - cat.4)	0,00											C I 3)	0,00			
Totale entrate accensione prestiti	0,00							0,00			0,00		0,00			
Titolo VI SERVIZI PER CONTO TERZI	(tit.VI)	917.959,90							(nota6)	BII(3e)	84.080,51					

Totale generale dell'entrata

- Insussistenze del passivo
- Sopravvenienze attive
- Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni (costi capitalizzati)
- Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione etc.

7.536.583,67		6.618.623,77		84.080,51	0,00
	E 22	27.813,30	(nota7)		
	E 23	0,00	(nota8)		
	A 7	0,00	(nota9)	0,00	
	A 8	0,00		0,00	(nota10)
				0,00	

NOTE

- (1) - tra le altre rettifiche del risultato finanziario va considerata l'IVA a debito, compresa negli accertamenti finanziari del titolo III "Entrate extratributarie" per attività in regime d'impresa; l'ammontare dell'IVA per fatture da emettere va riportato nel passivo del conto del patrimonio alla voce "Debiti per IVA" (C III) costituendo un debito verso l'erario a fronte del credito accertato al lordo d'IVA;
- (2) - quando viene realizzata una plusvalenza (ad esempio per un provento da alienazione maggiore del valore netto risultante dal conto del patrimonio), il valore relativo è portato in aumento nel conto economico (E 24); quando viene realizzata una minusvalenza il valore relativo viene portato in diminuzione nel conto economico (E26);
- (3) - quando viene alienato un bene, il valore risultante dal conto del patrimonio va indicato in detrazione;
- (4) - va indicato il totale dei trasferimenti di capitale da Stato, regione, province, comuni, aziende speciali, partecipate ed altre;
- (5) - proventi accertati per concessioni di edificare, per la quota finalizzata a spese correnti (sino al 30% del valore di 1E);
- (6) - va indicata la somma rimasta da riscuotere da terzi in conto competenza finanziaria;
- (7) - trattasi di minori debiti (minori residui passivi del conto del bilancio);
- (8) - trattasi di maggiori crediti (maggiori residui attivi del conto del bilancio);
- (9) - i costi capitalizzati sono costituiti da quella parte di costi (sostenuti tra le spese "correnti" nel titolo I) per la produzione, in economia, di valori da porre, dal punto di vista economico, a carico di più esercizi; esempi di costi capitalizzati sono costituiti da manutenzioni straordinarie effettuate da personale dell'ente, dalla produzione diretta di software applicativi; a fine esercizio è necessario rilevare queste entità, contabilizzarle nell'attivo patrimoniale, con il sistema dell'ammortamento i costi stessi saranno imputati agli esercizi in cui le unità prodotte verranno realizzate;
- (10) - la Corte dei conti, nelle specifiche per l'invio telematico del prospetto, ha prescritto che la colonna "Al conto del Patrimonio" riporti la consistenza iniziale e quella finale delle Rimanenze di prodotti.

UNIONE COMUNI PIANURA REGGIANA – ANNO 2013

PROSPETTO DI CONCILIAZIONE - PARTE USCITE -	IMPEGNI FINANZIARI DI COMPETENZA	RISCONTI ATTIVI		RATEI PASSIVI		ALTRE RETTIFICHE DEL RISULTATO FINANZIARIO	AL CONTO ECONOMICO		NOTE	AL CONTO DEL PATRIMONIO										
		INIZIALI (+)	FINALI (-)	INIZIALI (-)	FINALI (+)		Rif.C.E.	(1S+2S-3S-4S+5S-6S)		Rif.C.P.	ATTIVO	Rif.C.P.	PASSIVO							
														(1S)	(2S)	(3S)	(4S)	(5S)	(6S) (nota 1)	(7S)
Titolo I SPESE CORRENTI																				
1) personale	2.317.733,55	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	B 9	2.317.733,55	(nota1)			0,00							0,00	
2) acquisti di beni di consumo e/o di materie prime	100.497,54	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	B10	100.497,54				0,00							0,00	
3) prestazione di servizi	2.511.813,60	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	B12	2.511.813,60				0,00							0,00	
4) utilizzo di beni di terzi	48.101,53	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	B13	48.101,53				0,00							0,00	
5) trasferimenti	1.395.930,28	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		1.395.930,28				0,00							0,00	
di cui: - Stato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	B14	0,00				0,00							0,00	
- regione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	B14	0,00				0,00							0,00	
- province e città metropolitane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	B14	0,00				0,00							0,00	
- comuni ed unioni di comuni	398.250,98	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	B14	398.250,98				0,00							0,00	
- comunità montane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	B14	0,00				0,00							0,00	
- aziende speciali e partecipate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	C19	0,00				0,00							0,00	
- altri	997.679,30	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	B14	997.679,30				0,00							0,00	
6) interessi passivi ed oneri finanziari diversi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	D21	0,00				0,00							0,00	
7) imposte e tasse	166.676,21	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	B15	166.676,21				0,00							0,00	
8) oneri straordinari della gestione corrente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	E28	0,00				0,00							0,00	
Totale spese correnti	6.540.752,71	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		6.540.752,71				C II	0,00	D I					0,00	
Titolo II SPESE IN CONTO CAPITALE																				
1) acquisizione di beni immobili	22.999,44																			
di cui: a) pagamenti eseguiti	0,00																			
b) somme rimaste da pagare	22.999,44												0,00							22.999,44
2) espropri e servitù onerose	0,00																			
di cui: a) pagamenti eseguiti	0,00																			
b) somme rimaste da pagare	0,00												0,00							0,00
3) acquisto di beni specifici per realizzazioni in economia	0,00								(nota2)			A								
di cui: a) pagamenti eseguiti	0,00																			
b) somme rimaste da pagare	0,00												0,00							0,00
4) utilizzo di beni di terzi per realizzazioni in economia	0,00																			
di cui: a) pagamenti eseguiti	0,00																			
b) somme rimaste da pagare	0,00												0,00							0,00
5) acquisizione di beni mobili, macchine ed attrezzature tecnico-scientifiche	61.332,42								(nota3)			D								
di cui: a) pagamenti eseguiti	0,00																			
b) somme rimaste da pagare	61.332,42												0,00							61.332,42
6) incarichi professionali esterni	0,00																			
di cui: a) pagamenti eseguiti	0,00																			
b) somme rimaste da pagare	0,00												0,00							0,00
7) trasferimenti di capitale	0,00																			
di cui: a) pagamenti eseguiti	0,00																			
b) somme rimaste da pagare	0,00												0,00							0,00
8) partecipazioni azionarie	0,00								(nota3)											
di cui: a) pagamenti eseguiti	0,00																			
b) somme rimaste da pagare	0,00												0,00							0,00
9) conferimenti di capitale	0,00																			
di cui: a) pagamenti eseguiti	0,00																			
b) somme rimaste da pagare	0,00												0,00							0,00
10) concessioni di crediti e anticipazioni	0,00								(nota4)			A III 2								
di cui: a) pagamenti eseguiti	0,00											B II								
b) somme rimaste da pagare	0,00												0,00							
Totale spese in conto capitale	84.331,86																			
di cui: a) pagamenti eseguiti	0,00																			
b) somme rimaste da pagare	84.331,86												0,00							84.331,86
Titolo III RIMBORSO DI PRESTITI																				
1) rimborso di anticipazioni di cassa	0,00																			0,00

2)	rimborso di finanziamenti a breve termine	0,00								C I 1)	0,00
3)	rimborso di quota capitale di mutui e prestiti	0,00								C I 2)	0,00
4)	rimborso di prestiti obbligazionari	0,00								C I 3)	0,00
5)	rimborso di quota capitale di debiti pluriennali	0,00								C I 4)	0,00
	Totale rimborso di prestiti	0,00				0,00			0,00		0,00
Titolo IV	SERVIZI PER C/TERZI	917.959,90					(nota5)				13.229,10
	Totale generale della spesa	7.543.044,47								(nota9)	
	- Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o di beni di consumo				B 11	0,00					0,00
	- Quote di ammortamento dell'esercizio				B 16	112.307,40	(nota6)		B I		0,00
	- Accantonamento per svalutazione crediti				E 27	0,00	(nota7)		A		112.307,40
	- Insussistenza dell'attivo				E 25	2.042,03	(nota8)		A III 4		0,00

NOTE

- (1) - tra le rettifiche del risultato finanziario va considerata l'IVA a credito compresa negli impegni finanziari del titolo I "spese correnti", per attività in regime d'impresa; l'ammontare dell'IVA per fatture da ricevere o registrate in sospensione d'IVA va riportato nell'attivo del conto del patrimonio alla voce "Crediti per IVA" (B II 4), costituendo un credito verso l'erario a fronte del debito accertato al lordo d'IVA per spese di funzionamento;
- (2) - l'importo corrispondente ai pagamenti in conto competenza del Titolo II "Spese in conto capitale" va riferito in aumento alla specifica "IMMOBILIZZAZIONE" dell'attivo; analogamente va operato per i pagamenti in conto residui;
- (3) - l'importo corrisponde alle somme rimaste da pagare in conto competenza del titolo II "Spese in conto capitale", vale a dire che le somme da conservare nel conto finanziario della competenza a residuo passivo, vanno nell'attivo riferite in aumento al conto d'ordine "Opere da realizzare" e nel passivo riferite in aumento al conto d'ordine "Impegni per opere da realizzare". I pagamenti disposti per spese del titolo II "Spese in conto capitale", in conto residui esercizi precedenti, vanno riferiti in diminuzione nell'attivo e nel passivo ai suddetti conti d'ordine;
- (4) - l'importo impegnato dell'intervento "concessioni di crediti ed anticipazioni" va riferito in aumento alla voce dell'attivo A III 2 "Crediti verso partecipate", ove la concessione di crediti ed anticipazioni riguarda aziende speciali controllate e collegate, va riferito in aumento alla voce B II dell'attivo "Crediti" negli altri casi;
- (5) - va indicata la somma rimasta da pagare a terzi in conto competenza finanziaria;
- (6) - l'ammontare dell'esercizio (7S) va portato ad incremento del Fondo d'ammortamento e quindi in diminuzione del corrispondente valore dell'attivo (A);
- (7) - l'importo accantonato per svalutazione crediti, che non può costituire impegno nel conto del bilancio, va riferito nel conto del patrimonio in diminuzione all'attivo alla voce "Immobilizzazioni finanziarie - crediti di dubbia esigibilità"; nel caso di accertata effettiva inesigibilità d'importi dell'attivo del Conto del patrimonio "Immobilizzazioni finanziarie - crediti di dubbia esigibilità" è possibile utilizzare l'accantonamento per "Fondo svalutazione crediti" con le modalità previste dal regolamento di contabilità dell'ente;
- (8) - Minori crediti (minori residui attivi del conto del bilancio);
- (9) - la Corte dei conti, nelle specifiche per l'invio telematico del prospetto, ha prescritto che la colonna "Al conto del Patrimonio" riporti la consistenza iniziale e quella finale delle Rimanenze di materie prime e/o beni di consumo.

Unione Comuni Pianura Reggiana, li 25/03/2014

Timbro
dell'ente

Il Segretario

Il legale rappresentante

Il responsabile del servizio finanziario

Dott. Tiziano Toni

Sig.ra Paola Baraldi

Dott.ssa Dalia Naldi

**RICONCILIAZIONE TRA RISULTATO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO 2013
E AVANZO DI AMMINISTRAZIONE**

RISULTATO DI ESERCIZIO AL 31/12	-8.665,07
--	------------------

Area economica

- insussistenze del passivo	-27.813,30	
+ insussistenze dell'attivo	2.042,03	
sopravvenienze dell'att. (non legate a maggiori acc. residui)	0,00	
giacenze iniziali - finali	0,00	
- quota ricavi pluriennali	0,00	
ratei passivi iniziali	0,00	
ratei passivi finali	0,00	
risconti passivi iniziali	0,00	
risconti passivi finali	0,00	
ratei attivi iniziali	0,00	
ratei attivi finali	0,00	
risconti attivi iniziali	0,00	
risconti attivi finali	0,00	
ammortamenti	112.307,40	
fondo svalutazione crediti	0,00	
Totale area economica	86.536,13	86.536,13

Area finanziaria

ENTRATE

fondo di cassa al 01.01.2013	1.146.985,55	
accertamenti c/residui riaccertati	3.178.893,96	
accertamenti c/competenza Titolo IV	0,00	
accertamenti c/competenza Titolo V	0,00	
accertamenti c/competenza Titolo VI	917.959,90	
Totale entrate	5.243.839,41	5.243.839,41

SPESE

impegni c/residui riaccertati	4.277.932,67	
impegni c/competenza Titolo II	84.331,86	
impegni c/competenza Titolo III	0,00	
impegni c/competenza Titolo IV	917.959,90	
Totale spese	5.280.224,43	-5.280.224,43

AVANZO DI AMMINISTRAZIONE derivato da riconciliazione	41.486,04
--	------------------

AVANZO DI AMMINISTRAZIONE derivato da conto del bilancio	41.486,04
---	------------------

relazione sul conseguimento degli obiettivi 2013

3.4 – PROGRAMMA N. 1
SERVIZI INFORMATICI E STATISTICI

N. 2 Progetti inclusi nel Programma:

Gestione rilevazione presenze comuni associati

Avvio Servizi Tributi associato

Responsabile: Andrea Bertani

3.7 – DESCRIZIONE DEL PROGETTO N. 1 DI CUI AL PROGRAMMA N. 1

3.7.1 – Finalità da conseguire

Il progetto rappresenta la prosecuzione del progetto di riorganizzazione della gestione della rilevazione presenze, avviato nel 2012. Dopo avere avviato le nuove modalità di gestione, completamente informatizzate, e avere rivisto le modalità operative per il comune di Correggio e l'Unione Pianura Reggiana, l'obiettivo del 2013 è avviare l'utilizzo del medesimo software in altri comuni dell'Unione, rivedendo anche i quei casi le modalità organizzative e operative.

3.7.2 – Risorse strumentali da utilizzare

Dotazioni dell'unione dei Comuni.

3.7.3 – Risorse umane da impiegare

Poiché non è possibile per l'Unione assumersi tutta l'attività di gestione per tutti i comuni, stante le attuali unità di personale, sarà necessario valutare insieme ai comuni quali attività operative dovranno essere svolte internamente ai singoli comuni e quali invece potranno essere centralizzate presso l'Unione.

3.7.4 – Motivazione delle scelte

Le riorganizzazioni in corso nei vari comuni rendono opportuno ridurre l'impegno del personale addetto alla gestione della rilevazione presenze. Tale impegno può essere ridotto sia attraverso l'utilizzo di procedure innovative, che consentano una gestione decentrata e completamente informatizzata, sia tramite una gestione associata che consenta di svolgere il servizio per più comuni.

Relazione sul conseguimento degli obiettivi 2013:

Il nuovo software è stato avviato per i comuni di Correggio e Rolo, oltre che per l'Unione. Dopo un paio di mesi di sperimentazione, sono in corso alcune modifiche correttive.

Sono in corso le predisposizioni per l'avvio degli altri comuni.

3.7 – DESCRIZIONE DEL PROGETTO N. 2 DI CUI AL PROGRAMMA N. 1

3.7.1 – Finalità da conseguire

A seguito della decisione dei comuni associati di trasferire le funzioni di gestione dei tributi all'Unione e di costituire un Servizio Tributi associato, il progetto prevede di costruire, durante l'anno, tutte le condizioni organizzative, operative e logistiche al fine di poter avviare il servizio all'1/1/2014. Visti i limiti vigenti sulle assunzioni di personale, dovrà essere valutato un modello organizzativo che consenta, utilizzando il personale attualmente dedicato a tale attività nei vari comuni, di aumentare le attività di recupero dell'evasione senza che i servizi ordinari di front-office e di supporto ai cittadini ne risentano negativamente.

Saranno inoltre esaminati gli attuali regolamenti applicati nei comuni, nonché lo stato e le modalità dei controlli effettuati nei vari comuni sui tributi gestiti.

3.7.2 – Risorse strumentali da utilizzare

Dotazioni dell'unione dei Comuni.

3.7.3 – Risorse umane da impiegare

Personale dei comuni addetto ai servizi tributi e personale dell'Unione dei comuni.

3.7.4 – Motivazione delle scelte

I comuni dell'Unione sono in procinto di deliberare il trasferimento delle funzioni di gestione dei tributi comunali e la costituzione dell'Ufficio Tributi associato. Tale trasferimento, che sarà operativo dal 1/1/2014, deve essere opportunamente preparato tramite un percorso di avvicinamento che consenta agli addetti del costituendo ufficio di allineare le proprie modalità operative e consenta altresì ai comuni di riorganizzare al proprio interno le attività residuali di cui non si occuperanno più tali addetti.

Relazione sul conseguimento degli obiettivi 2013:

La convenzione è stata approvata ed è stato costituito il gruppo di lavoro tra gli addetti dei servizi tributi comunali. Il gruppo ha esaminato le attuali modalità di gestione dei vari tributi nei comuni, per giungere entro l'anno alla definizione di proposte operative e regolamentari unitarie.

Il percorso è stato tuttavia reso difficoltoso dalla continua modifica normativa sui tributi locali, nonché dalla difficoltà di alcuni comuni di trasferire personale che oltre ai tributi svolge altri compiti all'interno del comune.

L'ufficio è quindi stato attivato da Gennaio 2014 con i soli comuni di Correggio, Campagnola Emilia e Rio Saliceto.

3.4 - PROGRAMMA N. 2 e N. 4

PERSONALE e SERVIZI AMMINISTRATIVI CENTRALI

N. 2 Progetti inclusi nei Programmi:

Legge Regionale di riordino territoriale e studi di fattibilità per la gestione associata di servizi

Riorganizzazione temporanea dell'Ufficio personale e sviluppo dei servizi amministrativi interni

Responsabile: Dalia Naldi

3.7 – DESCRIZIONE DEL PROGETTO N. 1 DI CUI AL PROGRAMMA NN. 2 E 4

La legge regionale n° 21/2012 ha tra le finalità principali quella di definire l'ambito territoriale ottimale per lo svolgimento dei servizi e delle funzioni in forma associata, con l'evidente intento di incentivare la forma dell'UNIONE, in luogo di altre forme associative.

Tale contesto normativo si inserisce in un percorso, già avviato negli ultimi anni, di sviluppo delle attività dell'Unione dei Comuni Pianura Reggiana.

3.7.1 – Finalità da conseguire

Nel corrente anno, in continuità con il percorso che ha portato in questi mesi a trasferire o a valutare il trasferimento di nuove funzioni all'Unione (notificazione atti, rilevazione presenze, ufficio tributi, ufficio gare e appalti, commercio...), si ritiene opportuno proseguire con le azioni di sviluppo intraprese, con particolare riferimento agli effetti ed alle ricadute derivanti dall'adeguamento ad alcune disposizioni della nuova legge di riordino (requisiti per l'incentivazione, rapporti tra Unione e Comuni con popolazione non superiore a 5.000 abitanti, per citarne alcuni).

3.7.2 – Risorse strumentali da utilizzare

Risorse strumentali in dotazione all'ente.

3.7.3 – Risorse umane da impiegare

Dirigenti dell'Unione.

3.7.4 – Motivazione delle scelte:

La portata innovativa della Legge regionale conferma la validità delle scelte di sviluppo intraprese negli ultimi anni da questa Unione.

Relazione sul conseguimento degli obiettivi 2013:

Ad oggi il progetto è in linea con le attese in quanto sono state approfondite, con il coinvolgimento anche della Regione Emilia Romagna, alcune tematiche che riguardano le gestioni associate obbligatorie per i Comuni con popolazione fino a 5.000 abitanti.

La bozza di convenzione per la gestione associata dell'ufficio gare e appalti è stata definita nel corso del mese di novembre ed era pronta per l'approvazione nei vari Consigli dei Comuni ed in taluni casi era stata inserita anche nell'odg di novembre; tuttavia, le dimissioni del Sindaco del Comune di Correggio ed il conseguente commissariamento del Comune hanno indotto le Amministrazioni comunali a sospenderne temporaneamente l'approvazione.

3.7 – DESCRIZIONE DEL PROGETTO N. 2 DI CUI AL PROGRAMMA NN. 2 E 4

Riorganizzazione temporanea dell'Ufficio personale per far fronte ad assenze di personale senza procedere con sostituzioni e sviluppo dei servizi amministrativi interni dell'Unione.

3.7.1 – Finalità da conseguire

Le principali finalità da conseguire sono:

1. garantire continuità al servizio, in presenza di riduzioni temporanee di personale;
2. migliorare la qualità del servizio;
3. proseguire nel percorso di acquisizione di un maggior grado di intercambiabilità di risorse umane tra i servizi interni dell'unione, mediante un accrescimento delle competenze professionali del personale.

Per il 2013 sono confermate le forme di collaborazione con enti terzi non aderenti all'Unione (ASP Magiera Ansaloni di Rio Saliceto e Comune di Cavriago) per la gestione di alcune funzioni di amministrazione del personale. Anche per quest'anno, è prevista una riorganizzazione temporanea al fine di far fronte all'assenza lunga di una unità di personale, senza procedere alla sua sostituzione. Tale riorganizzazione terrà conto anche dell'apporto di personale appartenente ai servizi interni, grazie ad una maggiore integrazione tra i servizi stessi.

Si prevede altresì di sviluppare il presidio della funzione acquisti.

3.7.2 – Risorse strumentali da utilizzare

Risorse strumentali in dotazione all'ente.

3.7.3 – Risorse umane da impiegare

Personale dei Comuni trasferito alle dipendenze dell'Unione.

3.7.4 – Motivazione delle scelte

Garantire il funzionamento del servizio senza costi aggiuntivi per i Comuni aderenti e miglioramento della qualità dei servizi resi.

Relazione sul conseguimento degli obiettivi 2013:

La riorganizzazione interna delle competenze è stata realizzata ed ha coinvolto tutto il personale del servizio ragioneria e del servizio personale, a tutti i livelli; essa ha garantito la continuità del servizio erogato agli enti aderenti, nonostante l'assenza prolungata di n. 2 unità di personale, sostituite appunto da risorse interne, con conseguente mancato aumento dei costi per i Comuni aderenti. Nel contempo, si sono consolidate le procedure proprie del servizio acquisti.

Pertanto, le attività dell'ufficio sono in linea con gli obiettivi prefissati ad inizio anno.

3.4 - PROGRAMMA N. 3

POLIZIA MUNICIPALE

N. 3 Progetti inclusi nel Programma:

Potenziamento del controllo diurno del territorio attraverso la riorganizzazione interna dei turni di servizio nel periodo compreso tra il 15 aprile e il 15 settembre

Potenziamento controllo serale e notturno del territorio e delle attività finalizzate a garantire la sicurezza urbana e stradale

Avvio Ufficio Messaggi dell'Unione e riorganizzazione Centrale Operativa e Segreteria del Corpo a supporto dell'Ufficio Messaggi

Responsabile: Tiziano Toni

3.7 DESCRIZIONE DEL PROGETTO N. 1 DI CUI AL PROGRAMMA N. 3

Con il presente progetto, avviato nell'anno 2012, si intende proseguire nella riorganizzazione della programmazione dei turni diurni di servizio finalizzati ad aumentare la presenza sul territorio nelle giornate e fasce orarie di maggiore criticità nonché migliorare il numero degli interventi.

Nel corso degli ultimi anni il servizio è sempre stato garantito dalle 7,30 alle 19,30. Nell'anno 2012, per le giornate di venerdì e sabato, dal mese di maggio al mese di agosto, periodo in cui solitamente risulta necessaria una maggiore presenza del servizio stante anche l'aumento del numero delle segnalazioni pervenute, sono stati predisposti dei turni che hanno permesso di garantire una maggiore copertura oraria del servizio. Nell'anno 2013, salvaguardando i principi definiti nell'anno 2012, si intende tuttavia rivedere la programmazione prevedendo l'ampliamento del periodo dal 15 aprile al 15 settembre.

L'obiettivo fondamentale è quindi una maggiore presenza del servizio, più risposte alle richieste dei cittadini, tra l'altro costantemente in aumento, e, di conseguenza, un migliore presidio del territorio. Conseguentemente si prevede, infine, di aumentare anche il numero complessivo annuo dei posti di controllo ed il numero dei mezzi controllati di almeno il 5%.

3.7.1 – Finalità da conseguire

Tutelare la sicurezza stradale, prevenire comportamenti scorretti e migliorare l'evasione delle segnalazioni.

3.7.2 – Risorse strumentali da utilizzare

I mezzi in dotazione al Corpo di Polizia Municipale: attrezzature di controllo, automezzi, ecc...

3.7.3 – Risorse umane da impiegare

Tutti gli operatori di Polizia Municipale del Corpo dell'Unione Comuni Pianura Reggiana.

3.7.4 – Motivazione delle scelte

Una maggiore presenza in servizio nel periodo di maggiore traffico e mobilità permetterà un aumento del controllo del territorio e più risposte alle richieste dei cittadini.

Relazione sul conseguimento degli obiettivi 2013:

Con questo progetto, avviato nell'anno 2012, si intendeva migliorare il presidio del territorio e così garantire più risposte alle richieste dei cittadini. Per questo sono stati riprogrammati tutti i turni di servizio del secondo quadrimestre. Nel corso degli ultimi anni il servizio è sempre stato garantito dalle 7,30 alle 19,30. Nell'anno 2012, per le giornate di venerdì e sabato, dal mese di maggio al mese di agosto, sono stati predisposti dei turni che hanno permesso di garantire una maggiore copertura oraria del servizio. Nel mese di marzo 2013, salvaguardando i principi definiti nell'anno 2012, si è proceduto a rivedere la programmazione prevedendo l'ampliamento del periodo dal 15 aprile al 15 settembre. In tal modo è stato possibile assicurare una maggiore presenza del servizio ed un migliore presidio del territorio. Il progetto è stato pertanto pienamente realizzato.

3.7 DESCRIZIONE DEL PROGETTO N. 2 DI CUI AL PROGRAMMA N. 3

Nel corso dell'anno 2013 si prevede di proseguire nell'organizzazione di servizi finalizzati a tutelare la sicurezza urbana e stradale intensificando ulteriormente la collaborazione con le organizzazioni di volontariato ed in particolare con la Croce Rossa Italiana - Sezione di Correggio. A tal fine sarà elaborato un nuovo piano di attività così da portare avanti l'azione su due fronti: preventivo e repressivo. Riguardo al primo, continuerà ad essere garantita la presenza di un presidio congiunto, Polizia Municipale e Croce Rossa, durante le manifestazioni principali che si svolgeranno in tutti i Comuni dell'Unione nonché in occasione di particolari eventi che verranno organizzati in corso d'anno. Informare riguardo alle norme che regolamentano la circolazione stradale e sulle novità adottate più di recente consentirà di diffondere

sempre di più la cultura della legalità. Sul fronte repressivo, si prevede invece di effettuare 15 servizi notturni di controllo del traffico finalizzati in particolare al contrasto dell'abuso delle sostanze alcoliche. Si prevede, infine, di aumentare anche il numero di conducenti/veicoli da controllare da 900 a 1000.

3.7.1 – Finalità da conseguire

Tutelare la sicurezza urbana e stradale nonché prevenire comportamenti scorretti.

3.7.2 – Risorse strumentali da utilizzare

Tutti i mezzi in dotazione al Corpo di Polizia Municipale: attrezzature di controllo (etilometro, strumento di verifica del cronotachigrafo, ecc..), automezzi, ecc...

3.7.3 – Risorse umane da impiegare

Tutti gli operatori di Polizia Municipale del Corpo dell'Unione Comuni Pianura Reggiana.

3.7.4 – Motivazione delle scelte

Favorire la collaborazione tra Polizia Municipale e organizzazioni di volontariato nonché con i cittadini per una sicurezza sempre più partecipata.

Relazione sul conseguimento degli obiettivi 2013:

Sono stati effettuati vari incontri per programmare i servizi finalizzati a tutelare la sicurezza urbana e stradale in collaborazione con le organizzazioni di volontariato ed in particolare con la Croce Rossa Italiana - Sezione di Correggio sin dal primo semestre. Quest'anno è stato ulteriormente aumentato il numero di servizi portandolo a 15 calendarizzati principalmente nel periodo estivo e autunnale (maggio-novembre). Al 31/12/2013 sono stati svolti tutti i servizi programmati raggiungendo gli obiettivi prefissati relativamente ai veicoli e postazioni da controllare.

3.7 DESCRIZIONE DEL PROGETTO N. 3 DI CUI AL PROGRAMMA N. 3

Il presente progetto prevede l'avvio dell'Ufficio Messi dell'Unione. Collocato in staff al Corpo di Polizia Municipale, tale servizio gestisce tutte le procedure di notifica degli atti dei Comuni aderenti al progetto, ossia Campagnola Emilia, Correggio, Fabbrico, Rio Saliceto e Rolo, nonché delle sanzioni amministrative dirette a cittadini residenti nell'Unione.

Considerato che l'attività di notifica viene svolta da personale dipendente da un'azienda esterna a cui è stato affidato il servizio, occorre procedere al costante monitoraggio dei processi operativi al fine di evitare disfunzioni e inefficienze.

Al fine di permettere ai Messi dell'Unione di svolgere al meglio la loro attività, si prevede di riorganizzare anche l'attività della Segreteria del Corpo. Tale ufficio deve collaborare con i Messi per alcuni adempimenti amministrativi quali le richieste di rimborso dei diritti di notifica agli Enti esterni all'Unione e la spedizione degli atti.

In questo modo tutta l'attività collegata alle notifiche degli atti verrà svolta dall'Unione, sgravando completamente i Comuni aderenti al progetto di tutti detti adempimenti.

Contestualmente si prevede, infine, di procedere all'aggiornamento della formazione degli operatori addetti alla Centrale operativa i quali effettueranno l'inserimento nell'apposito software gestionale di tutti gli interventi degli Agenti operanti all'esterno attraverso l'uso del sistema di comunicazione digitale Tetra. Ciò permetterà la cessazione della compilazione dei fogli di servizio determinando anche l'eliminazione della necessità di inserirli d'ufficio in un registro elettronico, con recupero di tempo e personale da dedicare a servizio esterno.

3.7.1 – Finalità da conseguire

Notificazione degli atti attraverso operatori dipendenti da un'azienda esterna con costi certi per gli Enti locali e sgravio di tali incombenze per il personale dipendente dell'Unione che potrà dedicarsi alle altre mansioni d'istituto.

Inserimento di tutti i dati degli interventi nel software Verbatel della Centrale operativa razionalizzando gli adempimenti degli operatori esterni che saranno più liberi nello svolgimento delle loro attività di controllo.

Supporto all'Ufficio Messi dell'Unione per l'invio degli atti notificati ai Comuni esterni all'Unione e nelle richieste dei diritti di notifica.

3.7.2 – Risorse strumentali da utilizzare

Strumentazione informatica in dotazione

3.7.3 – Risorse umane da impiegare

Tutti gli operatori degli Enti costituenti l'Unione Comuni Pianura Reggiana.

3.7.4 – Motivazione delle scelte

Favorire la collaborazione tra gli operatori e aumentare il controllo del territorio e la qualità del servizio.

Relazione sul conseguimento degli obiettivi 2013:

L'Ufficio Messi dell'Unione è stato regolarmente attivato dal mese di gennaio 2013 in staff al Corpo di Polizia Municipale. Il servizio gestisce tutte le procedure di notifica degli atti dei Comuni aderenti al progetto, ossia Campagnola Emilia, Correggio, Fabbrico, Rio Saliceto e Rolo, nonché delle sanzioni amministrative dirette a cittadini residenti nell'Unione. Il monitoraggio dei processi operativi al fine di evitare disfunzioni e inefficienze è stato costante. Per permettere ai Messi dell'Unione di svolgere al meglio la loro attività, si è anche provveduto alla riorganizzazione delle attività della Segreteria del Corpo che collabora attivamente con i Messi per alcune pratiche quali le richieste di rimborso dei diritti di notifica agli Enti esterni all'Unione e la spedizione degli atti. Contestualmente è stato anche effettuato l'aggiornamento della formazione degli operatori addetti alla Centrale operativa del Corpo di PM che pertanto procedono direttamente all'inserimento nell'apposito software gestionale di tutti gli interventi degli Agenti operanti all'esterno attraverso l'uso del sistema di comunicazione digitale Tetra. Ciò permetterà entro l'anno prossimo di cessare la compilazione dei fogli di servizio determinando anche l'eliminazione della necessità di inserirli d'ufficio in un registro elettronico, con recupero di tempo e personale da dedicare a servizio esterno. Il progetto è stato pertanto realizzato come da previsione.

3.4 - PROGRAMMA N. 5
SERVIZIO SOCIALE INTEGRATO

N. 2 Progetti inclusi nel Programma:

Realizzazione azioni di Tutela della Maternità e di Prevenzione e Promozione della Salute della donna e di Valorizzazione della maternità

L'affido familiare: azioni di Promozione nel distretto e azioni di qualificazione degli strumenti di gestione

Responsabile: Luciano Parmiggiani

3.7 – DESCRIZIONE DEL PROGETTO N. 1 DI CUI AL PROGRAMMA N. 5:

3.7.1 – Finalità da conseguire

Le finalità sono molteplici:

- dare impulso ad azioni e collaborazioni volte a rafforzare e dare visibilità ai Consultori come presidio socio-sanitario in una logica di diversificazione nella gamma di servizi offerti in stretta sinergia con l'AUSL, le Associazioni e le rappresentanze sociali e femminili del territorio; l'Ufficio di Piano, ai sensi della Direttiva Regionale 1690/2008, dopo una Mappatura zonale delle Associazioni che si impegnano con proprie risorse sul sostegno alle maternità, è chiamato a istruire i termini e gli ambiti delle collaborazioni possibili pubblico/privato in questo settore.
- rafforzare gli interventi di educazione sessuale, educativa e relazionale come azione principale di prevenzione, di promozione della salute della donna e della tutela e valorizzazione della maternità, di sostegno alla genitorialità nel ruolo di cura e di educazione; saranno da mettere in campo iniziative formative e informative in collaborazione con le Scuole Secondarie (docenti, studenti e genitori) e con le donne straniere, cominciando con i gruppi di socializzazione tra donne straniere già presenti in diversi Comuni (Progetto "Donne del Mondo") e con le donne frequentanti i corsi di alfabetizzazione.

3.7.2 – Risorse strumentali da utilizzare

le attuali risorse a disposizione.

3.7.3 – Risorse umane da impiegare

Ufficio di Piano, Assistenti Sociali Area Minori e Famiglie.

3.7.4 – Motivazione delle scelte

Dare seguito alle Progettazioni messe in campo dall'Ufficio di Piano distrettuale e validate dalla Conferenza degli Assessori alle Politiche Sociali nel 2012, in particolare su due target: fascia adolescenziale/giovanile e donne straniere.

Dopo le linee di indirizzo approvate dalla Giunta dell'Unione nel 2012 e dopo la Progettazione allargata con: Scuole del distretto, servizi sociali e sanitari, Associazione Prodigio e psicologi scolastici, Mediatori linguistico-culturali, associazioni e gruppi di donne straniere, si tratta ora di passare alla fase realizzativa e possibilmente di stabilizzare un impegno costante dei vari soggetti del territorio verso la tutela della salute della donna e per una maternità consapevole.

Relazione sul conseguimento degli obiettivi 2013:

A Novembre è stato effettuato un incontro con i dirigenti scolastici e referenti alla Salute per condividere il percorso formativo svolto e sostenere le progettazioni degli Istituti Comprensivi. Tutti gli Istituti hanno avviato progettazioni specifiche sia rivolte ai genitori che ai ragazzi. In due Istituti si è progettato con l'Ass. Prodigio serate specifiche dedicate ai genitori con figure esperte e dei servizi, finanziate con i fondi messi a disposizione del Servizio Sociale Integrato. A fine anno scolastico si farà un rendiconto comune dei diversi progetti.

Sul versante delle donne straniere, nei tre Comuni dove è attivo il Progetto Donne del mondo si valuteranno azioni ulteriori con le donne, nell'ambito delle loro attività annuali. Si sono effettuati due incontri con le Insegnanti dei Centri territoriali Permanenti per l'alfabetizzazione degli adulti, per organizzare momenti informativi rivolti alle donne, in particolare sui temi della salute della Donna, del Bambino neonato, e sulla rete dei servizi sociali Territoriali. Sono stati calendarizzati 8 interventi tra Aprile e Maggio nelle varie classi presenti in tutti i Comuni del distretto in collaborazione con il Consultorio e Centro per le Famiglie. Altri interventi si faranno a partire da Ottobre prossimo

3.7 – DESCRIZIONE DEL PROGETTO N. 2 DI CUI AL PROGRAMMA N. 5:

3.7.1 – Finalità da conseguire

1. Sperimentare nuovi strumenti metodologici e nuovi approcci per la gestione dell'affido, in particolare nei rapporti con le famiglie di origine e nei rapporti tra gli adulti di riferimento del minore;

2. Portare maggiormente a conoscenza dei cittadini e delle famiglie l'istituto dell'Affido familiare, attraverso anche l'individuazione di gruppi di interesse o con maggior sensibilità ai temi educativo-assistenziali;

3.7.2 – Risorse strumentali da utilizzare

Nessuna in particolare.

3.7.3 – Risorse umane da impiegare

Il Servizio Sociale Integrato, in particolare gli Operatori che operano nell'ambito Minori e Famiglie; Enti di formazione per la parte di formazione degli operatori.

3.7.4 – Motivazione delle scelte

Nel 2012 si è conclusa la ricerca/azione del nostro distretto sull'Affido, attraverso interviste, focus group, momenti formativi, a famiglie, minori, operatori (la presentazione della ricerca e gli esiti sono stati oggetto di un pubblico convegno nell'Ottobre 2012).

Sono emersi, assieme ai punti di forza, anche alcuni elementi di criticità o che necessitano una maggior focalizzazione, come ad esempio il rapporto con le famiglie di origine o la capacità di ascolto del vissuto dei ragazzi/e o dei minori in genere.

E' anche emerso che dopo alcuni anni che si opera con le Scuole per una promozione dei valori di accoglienza e di solidarietà (Progetto "Valigia con le Gambe", con il centro educativo "Granello di Senapa"), è necessario passare ad una seconda fase più specifica di promozione dell'Affido, coinvolgendo e rivolgendosi a gruppi, associazioni, famiglie che esprimono attenzione ai valori di accoglienza e solidarietà.

Relazione sul conseguimento degli obiettivi 2013:

Il percorso di formazione si è concluso. Hanno partecipato 8 assistenti sociali e 2 psicologhe dell'area Famiglie e minori e del Centro per le famiglie.

Sono stati fatti tre incontri di due ore di formazione per assistenti sociali.

Relativamente agli incontri avvenuti nei vari Comuni per la promozione dell'Affido Familiare ("Aggiungi un posto a Tavola"), sono state coinvolte complessivamente nel distretto circa 40 persone.

Si è verificata la disponibilità di cinque nuove famiglie che hanno già iniziato l'istruttoria per l'affido familiare.

A Fine marzo ci sarà un incontro assieme a tutte le famiglie che hanno partecipato agli incontri per coinvolgerli sia nella nuova stagione di promozione e sensibilizzazione per il 2014, sia per organizzare e dar vita ad un gruppo distrettuale di sostegno alle famiglie affidatarie.

3.4 - PROGRAMMA N. 6
SPORTELLINO UNICO ATTIVITÀ PRODUTTIVE

N. 1 Progetto incluso nel Programma:
Consolidamento attività Sportello Unico Attività Produttive

Responsabile: Dalia Naldi

3.7 – DESCRIZIONE DEL PROGETTO N. 1 DI CUI AL PROGRAMMA N. 6:

Si tratta di consolidare le attività dello Sportello Unico Attività Produttive che a decorrere dal 2011 ha sviluppato le proprie attività a seguito dell'ingresso del Comune di Bagnolo in Piano nella gestione associata.

3.7.1 - Finalità da conseguire

I Comuni di Campagnola Emilia, Correggio, Fabbrico, Rio Saliceto, Rolo e San Martino in Rio già da alcuni anni hanno gestito in forma associata lo Sportello Unico per le Imprese, nella forma dell'Associazione di comuni e, al fine di proseguire nel processo di unificazione organizzativa, gli stessi Comuni hanno deliberato il trasferimento all'Unione Pianura Reggiana delle funzioni relative allo Sportello per le Imprese. Tali funzioni sono gestite mediante affidamento diretto al Comune di Correggio, ai sensi dell'art. 8 dello Statuto dell'Unione, della gestione operativa dello Sportello Unico. Sino al 2010, lo Suap ha fornito il servizio anche per conto di un Ente non aderente all'Unione, nello specifico il Comune di Cadelbosco di sopra e dal 2011 eroga il servizio anche nei confronti del Comune di Bagnolo in piano. Si tratta di consolidare le attività dello Sportello, che ha registrato nel 2011 un incremento di pratiche del 22% rispetto all'anno precedente.

3.7.2 - Risorse strumentali da utilizzare

Risorse strumentali in dotazione al Comune di Correggio

3.7.3 - Risorse umane da impiegare

Personale del Comune di Correggio

3.7.4 - Motivazione delle scelte

Le principali motivazioni delle scelte sono:

- garantire continuità al servizio con particolare riferimento ai Comuni di minori dimensioni;
- migliorare la qualità del servizio, mediante un accrescimento delle competenze professionali del personale e maggiore efficienza del servizio

Relazione sul conseguimento degli obiettivi 2013:

Le funzioni relative allo Sportello Unico Attività Produttive sono regolarmente svolte dalla struttura organizzativa del Comune di Correggio per tutti i comuni aderenti all'Unione e per i Comuni di Cadelbosco Sopra e Bagnolo in Piano. In relazione al report predisposto dall'Ufficio, nel corso del 2013 si è evidenziato un incremento del 31,6% di pratiche presentate rispetto all'anno 2012; il numero totale delle pratiche presentate è stato di 237 e rappresenta il maggior numero di pratiche del quinquennio 2009/2013.

3.4 - PROGRAMMA N. 7

PROTEZIONE CIVILE

N. 1 Progetto incluso nel Programma:

Gestione in forma associata del servizio di Protezione Civile

Responsabile: Tiziano Toni

3.7 – DESCRIZIONE DEL PROGETTO N. 1 DI CUI AL PROGRAMMA N. 7:

3.7.1 - Finalità da conseguire

Dal 2002 i Comuni di Campagnola Emilia, Correggio, Fabbrico, Rio Saliceto, Rolo e San Martino in Rio gestiscono in forma associata il servizio di Protezione Civile avvalendosi dell'organizzazione di volontariato ICARO.

Al fine di proseguire nel processo di unificazione organizzativa, gli stessi Comuni a decorrere dal 2010 hanno deliberato il trasferimento all'Unione Pianura Reggiana delle funzioni di coordinamento relative alla Protezione Civile.

Tali funzioni continueranno ad essere gestite mediante affidamento diretto all'associazione ICARO ai sensi di quanto previsto dall'art. 7 dello Statuto dell'Unione.

3.7.2 – Risorse strumentali da utilizzare

Risorse strumentali in dotazione all'Unione Comuni Pianura Reggiana e all'Associazione ICARO.

3.7.3 – Risorse umane da impiegare

Personale in dotazione all'Associazione ICARO.

3.7.4 – Motivazione delle scelte

1. Garantire continuità al servizio con particolare riferimento ai Comuni di minori dimensioni
2. Migliorare la qualità del servizio, mediante un accrescimento delle competenze professionali del personale.

Relazione sul conseguimento degli obiettivi 2013:

Le funzioni di Protezione Civile sono state espletate dagli appartenenti all'associazione ICARO così come convenuto ai sensi di quanto previsto dall'art. 7 dello Statuto dell'Unione. È sempre attiva la collaborazione tra l'Associazione Icaro e i servizi dell'Unione; regolarmente avvengono incontri per la programmazione delle attività congiunte e di nuove iniziative.